ULTIMA EDIZIONE - ORE 14 — NUOVA — ORE 14 - ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno IX Num. 303
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
22-23 Dicembre 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 3, tel. 42-980, 40-990, 48-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci comm. L. 200 - Ann. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 300 in linea) - Echi cronaca e sport. L. 400 la linea - Finanz. econ.: vedi rubriche. - Edizioni del lunedì: aumento 40%. Pagamento all'ispira. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1180): Italia: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700 — Copia arretrata: prezzo doppio.

Scoppiata una rivolta nel Paraguay

Scontri armati sono in corso nelle strade di Asunción - Il movimento insurrezionale è diretto dal gen. Sananiego, ministro dei LL. PP. ed è appoggiato da parte della polizia e formazioni di cavalleria - Il Presidente ha ordinato l'arresto dei capi ribelli

BUENOS AIRES, giov. sera.

Secondo notizie pervenute a tarda notte, una rivolta è scoppiata nel Paraguay, in seguito all'ordine impartito dal presidente Alfredo Stroessner di trarre in arresto alcuni esponenti di una corrente dissidente del Partito Colorado. Il movimento insurrezionale sarebbe diretto dal ministro dei Lavori Pubblici, generale Marcial Sananiego e sarebbe appoggiato da una parte della polizia, nonchè da formazioni di cavalleria della guarnigione della capitale, al comando del maggiore Bleima. Tra le persone di cui il Presidente aveva ordinato l'arresto si trova il presidente della Banca Centrale del Paraguay, Epifanio Mendoz, supposto organizzatore di un movimento rivoluzionario contro il regime del generale Stroessner.

Nelle prime ore della mattinata, è giunta la notizia, non confermata che il presidio militare di Campogrande avrebbe aderito al movimento rivoluzionario e che scontri fra elementi governativi e ribelli sarebbero avvenuti nelle vie della capitale.

Al movimento rivoluzionario — si conferma da diverse parti — avrebbe aderito parte delle forze di polizia. L'iniziativa della rivolta, secondo voci circolanti a Buenos Aires, sarebbe stata presa da un reparto di cavalleria di Asunción.

Il servizio radio-telefonico fra Asunción e Buenos Aires è stato sospeso da parte paraguayana nel corso della notte e non è pertanto possibile avere conferma diretta degli avvenimenti che sarebbero in corso in quel paese.

Il Paraguay, terra classica di rivoluzioni e di «pronunciamientos», ha avuto non meno di 31 presidenti negli ultimi sette lustri. Attualmente, la carica di Capo dello Stato è detenuta dal generale Alfredo Stroessner.

Il presidente Stroessner era stato eletto l'11 luglio 1955 ed ha preso possesso della carica il 15 agosto scorso. A capo dell'esercito, egli non ha avuti avversari nelle elezioni, ottenendo 258.181 voti mentre 1787 schede sono risultate nulle. Recentemente, egli aveva ospitato l'ex-presidente argentino Perón.

Quanto sia difficile la vita dei presidenti del Paraguay lo dimostra il fatto che, negli ultimi sette anni si sono succeduti alla presidenza: il generale Higinio Morinigo (estromesso nel 1948), il generale Juan Natalicio Gonzalez (deposto nel 1949), Felipe Molas Lopez (deposto a sua volta pochi mesi dopo), e Federico Chaves, il solo che abbia potuto rimanere al potere per i cinque anni previsti dalla Costituzione. Nel luglio scorso, come s'è detto, a Chaves era succeduto Stroessner.

Il Paraguay, che ha uno dei più ricchi bacini fluviali del mondo, è una nazione esclusivamente agricola i cui prodotti principali sono il cotone, il riso, il tabacco e lo zucchero. La popolazione, costituita da discendenti d'immigranti spagnoli, portoghesi ed italiani che si sono fusi con gli abitanti indigeni, i guarani, vive in condizioni sociali ed economiche generalmente arretrate. Circa il 50% della popolazione è analfabeta. Il Paese è controllato da un ristretto ceto borghese che di tanto in tanto viene sopraffatto dai militari.

Le forze armate sono costituite da un esercito di circa 5000 uomini e da una marina fluviale di 1.600 uomini. Il Paraguay, che non ha accesso diretto al mare, dispone, per il servizio di pattuglia sul fiume omonimo, di quattro cannoniere. Fu a bordo di queste che il dittatore argentino Perón trovò scampo, quando il suo regime venne rovesciato, nel settembre scorso.

Rinviata di tre giorni la seduta del Soviet Supremo

LONDRA, giovedì sera.

Radio Mosca ha annunciato oggi che il Soviet Supremo si riunirà al Cremlino il prossimo lunedì invece di domani, come originariamente in programma.

L'annuncio originale, fatto il 2 dicembre scorso, diceva che il Soviet Supremo (Parlamento dell'Unione Sovietica) si sarebbe riunito il 23 dicembre, cioè domani. L'emittente russa non ha rivelato le ragioni del rinvio di tre giorni.

Alcuni diplomatici occidentali nella capitale sovietica ritengono che il Soviet Supremo venga riunito per udire i rapporti che il primo ministro Bulganin ed il capo del partito comunista russo, Krusciov, faranno sul loro viaggio in India, Birmania e Afganistan. Ritengono però Bulganin e Krusciov siano rientrati dall'Asia soltanto ieri, questo rilievo potrebbe essere stato ritenuto necessario per dare ai due statisti un maggior tempo per elaborare i rispettivi discorsi.

I MALVIVENTI IN FUGA VERSO LA VALSESIA?

La brigantesca impresa di Casaleggio

nel racconto del capostazione

"Alle 6,5 di stamane irruppero nel mio ufficio tre individui; uno era incappucciato. Mi chiusero la bocca con un cerotto adesivo e mi legarono mani e piedi„ - Poi i rapinatori svuotarono la cassaforte fuggendo su un'auto grigia

Il capostazione Attilio Antoniazzo accanto alla cassaforte aperta dai banditi

DAL NOSTRO INVIATO

Casaleggio, giovedì sera.

«Tremo ancora come una foglia — ci dice Achille Antoniazzo, il capostazione Monte di Casaleggio — il 13 dicembre sarà una data che ricorderò per tutta la vita». Egli è stato l'ultima vittima di una grave rapina non tanto per la entità del bottino, quanto per il gesto criminale in sè. Lasciamo che la brutta avventura ce la racconti egli stesso.

«Erano le 12. L'accelerato Biella-Novara era appena partito quando alla porta del mio ufficio che immette al piazzale dei binari, comparvero tre individui. Uno era incappucciato. Degli altri due, a viso scoperto, uno impugnava una grossa pistola. "Mani in alto", gridò. Non mi rimase che obbedire. "Cosa volete?" chiesi. Non ebbi risposta. Proprio in quel momento suonò il campanello, segno che il treno, appena partito, era transitato dal vicino passaggio a livello che si azionano elettricamente dal mio ufficio. Uno dei malviventi, quello che impugnava la pistola, mi impose di azionare i congegni. Obbedii. Del resto non vedo come potevo oppormi. Mentre venivo tenuto a bada con la pistola puntata, due dei malviventi armeggiavano intorno a me. Mi tolsero di tasca le chiavi, mi applicarono sulla bocca un cerotto adesivo a mo' di bavaglio, mi legarono le mani dietro la schiena con una cordicella e, fattomi sedere, mi legarono anche i piedi.

Così immobilizzato, il capostazione assistette al furto, dalla cassaforte, di tutto il denaro (e sono contento, «Dopo le chiavi sottrattemi, aprirono la cassaforte a muro sparando. Rinvenuto di lì (una diecina di biglietti da mille, e una busta contenente la trediciesima mensilità di un operaio elettricista, circa quarantamila lire»).

«I malviventi si allontanarono subito dopo senza frugare nel cassetto posto sotto lo sportello della biglietteria e contenente un migliaio di lire. L'avvenuto udì il rombo del motore dell'auto dei rapinatori che si allontanava velocemente. Risalì dopo pochi minuti a liberarsi parzialmente dei legacci e chiamò la mo-

(Continua in settima pagina)

Un avvocato e due musicisti giudicheranno sul "controfagotto„

Tutti i maggiori esponenti del mondo musicale italiano hanno ormai pubblicamente disapprovato il criterio seguito nel proporre il noto indovinello - Ardua l'impresa del maestro Labròca di formare una assise al di sopra della mischia - Un regolamento poco chiaro agli stessi dirigenti della tv - Intanto nella sua villetta di Carpi il professore di matematica attende con serenità una comunicazione ufficiale - Forse nei prossimi giorni si rifugerà in Riviera in cerca di un po' di tranquillità

Il «no» di Ghiringhelli e del maestro De Sabata

Quanto costa alla tv la rubrica di "Lascia o raddoppia„

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, giovedì sera.

Antonio Ghiringhelli e Victor De Sabata hanno fatto sapere che non accetteranno di indossare la toga di giudici di appello nella commissione che la R.A.I. centrale sta mettendo faticosamente in piedi. Persino gli inservienti della Scala fanno in grado di smentire la voce che attribuisce ai maggiori responsabili del grande teatro milanese una qualche ingerenza nella faccenda del controfagotto. Sono noti gli antichi dissapori che dividono la Scala dall'ente radiofonico; sarebbe stato proprio strano che De Sabata e Ghiringhelli avessero accettato di togliere dalle mani della RAI il diabolico strumento musicale che nelle mani della R.A.I. è così impensatamente saltato.

Così finora nulla si sa di questa nascitura commissione se non che il maestro Labroca, direttore in pectore della R.A.I. di Milano si adopera da Roma già da due giorni per darle vita. Ma, si può dire, tutti i maggiori esponenti del mondo musicale italiano si sono ormai pronunciati, tutti hanno pubblicamente disapprovato il criterio seguito nel proporre il noto quesito al prof. Degoli. Difficile trovare un'astensione per questo plebiscito. Formare una corte imparziale e superiore alla mischia è un'impresa disperata.

Nessuno in questa tragicomica vicenda saprebbe dare un giudizio diverso da quello che già è stato dato: matematici e approssimativi i quesiti mal congegnato l'ingranaggio del regolamento al punto da non essere chiaro nemmeno agli stessi dirigenti della R.A.I. A Milano si osserva anche in ambienti della televisione che la rubrica «Lascia o raddoppia» è troppo in fretta trasferita da New York a Milano, con una sveltezza e un fervore tali da lasciar pensare che gli allestitori italiani avessero un urgente bisogno di successo.

Commercialmente il lancio della nuova rubrica si collegava alle feste natalizie, e in previsione forse di qualche grossa battaglia interna gli organizzatori milanesi della rubrica avevano accelerato i tempi per arrivare al traguardo di Capodanno con significativo anticipo. I conti non furono sbagliati: la rubrica ha destato enorme interesse e i commercianti di apparecchi radio parlano testimoniario.

Tuttavia lo scherzo giuocato al prof. Degoli ha compromesso agli occhi di milioni di telespettatori potenziali e attuali la sorte di «Lascia o raddoppia», ed ha aperto una spaccatura sui criteri sui quali era stata impostata. La massa del pubblico si era immaginata un'amabile competizione paraculturale, intesa a valorizzare interessi extra - professionali dell'uomo, cioè tutte quelle varie discipline che allietano chi ha gusto e passione per il bello e per il curioso al di là del quotidiano grigiore della professione. Musica, filatelia, sport, gastronomia, letteratura... si provvedeva a un certo punto l'entrata in scena di consulenti, disposti a condividere con gli esaminandi i rischi della cabina di vetro. Ma dopo il controfagotto chi mai, in Italia, che abbia una reputazione di cultura specifica e professionale si metterà a disposizione di Mike Bongiorno, che mai osera giuocare, dopo l'infelice prova di sabato, il suo prestigio sul filo di un giuoco che si svela così ingannevole?

«Lascia o raddoppia» potrà rivelarsi utile per migliaia di italiani. Ma così, ridotto a uno scadente giuoco di società, il quiz perde la carica di carisma giusto non meno di «800 al secondo» che fu appunto cancellato dai programmi perchè ritenuta lesiva della dignità della persona umana. Senza andare nè pedagogici si vorrebbe ora che la tv, ammonita dal controfagotto, si preoccupasse maggiormente delle legittime attese del suo pubblico. La rubrica può sopravvivere benissimo, solo che rimanga nei limiti di una onesta ispezione, rapinata e piacevole, lungo il perimetro della cultura non professionale e non tecnica. Perchè non si presentano brani di film, pezzi d'opera, quadri, raccolte di francobolli o manicaretti complicati, se il candidato avrà scelto il ramo gastronomico? Il pubblico avrebbe maggiori e più larghi motivi di interesse per lo spettacolo: l'indovinello non sarebbe più concentrato sulla battuta, la rubrica stessa acquisterebbe nuovi elementi spettacolari.

Sta qui «Lascia o raddoppia» ha presentato soltanto un primo piano, e abbastanza crudele: la faccia del candidato, tormentato dall'incertezza, sotto l'incubo dell'orologio che scandisce il tempo della risposta, un primo piano da sedia elettrica, che non ha molto a che fare con lo spirito gioioso che dovrebbe avere un passatempo.

Tra le altre cose si fa notare a Milano che la rubrica costa assai meno di ogni altra rivista televisiva. Per un'ora di spettacolo il calcolo che la tv spenda circa due milioni soltanto per compensi ad attori, cantanti, musicisti. Molto meno denaro è necessario per premiare i volenterosi che si cimentano con le buste segrete di Mike Bongiorno. Ma quel poco bisogna che la tv lo rassegni a darlo sull'serio, senza controfagotti.

Gigi Ghirotti

Mike Bongiorno sul palcoscenico di «Lascia o raddoppia»

Ore 13: la tv nomina la commissione

ROMA, giovedì sera.

In rapporto al comunicato diramato l'altro ieri alla stampa sul «caso Degoli» la Direzione generale della RAI alle ore 13 ha informato che la commissione che giudicherà sulla «partecipazione» della domanda sul controfagotto è stata costituita nel modo seguente: maestro Guido Guerrini, direttore del Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, l'avv. Cesare D'Agostino, maestro Giannandrea Gavazzeni.

Carpi in subbuglio per una lettera della Rai

Ma si è trattato di un falso allarme: avevano scritto a Degoli solo per il pagamento del canone di abbonamento

Dal nostro corrispondente

Modena, giovedì sera.

Stamane prestissimo il portalettere Elio Guidetti (un personaggio ormai celebre a Carpi perchè l'uomo che giornalmente recapita in casa del prof. Degoli qualche centinaio tra lettere, cartoline, espressi e telegrammi) è stato visto attraversare di corsa la grande piazza della cittadina. Aveva il fiato grosso e teneva stretta in mano una misteriosa giunta col primo treno. C'era poca gente per la strada data l'ora, ma qualcuno ha «bloccato» il postino per informarsi di quanto accadeva. «E' della RAI» sussurrò il portalettere; poi corse via.

Cinque minuti dopo, una folla innumere era dinanzi al portone di casa Degoli in attesa della novità. Il brusio giunse all'interno e il professore, casomai si affacciò: «E' un falso allarme, mi scrivono solo per il pagamento del canone di abbonamento».

Tornò la calma ma per breve tempo. I caffè della cittadina della Bassa Modenese riprendevano ad affollarsi, le discussioni si riaccendevano. «Sarà riammesso? Non sarà riammesso?». L'interrogativo è nell'aria da giorni, ormai, tuttavia nelle fumose atmosfere dei bar gremiti da capannelli di gente che ha dimenticato ogni altra cosa per appassionarsi al «caso Degoli». Di quando in quando qualcuno si stacca a malincuore dopo aver consultato l'orologio: o corre ad aprire il negozio, al posto di lavoro in fabbrica, al laboratorio di maglieria (se ne sono quattrocento a Carpi, città di trentamila abitanti, di laboratori di maglieria. Sono nati nel dopoguerra e hanno fatto la fortuna della cittadina che prima era la più povera dei Modenese ed ora ha trovato nelle maglie di lana che manda in tutto il mondo la fonte di un'improvvisa prosperità). Ritornerà appena avrà riabbassato la saracinesca, o terminato il proprio turno di lavoro, tornerà a riprendere la discussione interrotta, a commentare il testo dell'articolo dell'ultima edizione del giornale, a dar torto alla tv, grande accusata.

Chi rinfocola queste discussioni sono i «degolisti», come vengono chiamati gli aderenti del «Fronte pro Degoli», i quali fanno progetti bellicosi, parlano di marce contro la tv, di saloni giudiziari e via di seguito. Il sindaco di Carpi, Loal, ha dovuto, lui, comunicata noto per la sua intransigenza, interporre i suoi buoni uffici per placare gli animi dei suoi concittadini. Ha cercato di ricondurre la faccenda sui binari della ragionevolezza, ha vergato un ordine del giorno di protesta e l'ha inviato alla tv. «Con gli ordini del giorno non si combina niente — gli hanno ribattuto gli altri — bisogna passare all'azione». Inutile dire che da oggi il sindaco Loal è considerato un «tiepido».

Il più calmo di tutti in tanto ballamme, resta sempre il professore di matematica. Nella sua stessa casa si sono creati due partiti: da un lato la consorte che lo incoraggia, dall'altro la madre che non vede l'ora che sia finita ogni cosa. «Mi pare che in casa mia si stia svolgendo uno di quei processi di cui parlano tanto i giornali e che noi siamo (tutti imputati o testimoni — ha detto la mamma del professore —. Tutto quello che facciamo lo dobbiamo fare davanti a testimoni. I fotografi saltano fuori dappertutto, io chiudo la porta e un lampo mi abbaglia da una finestra, chiudo la finestra e scopro un fotografo nascosto nel corridoio. Il mio Lando finirà per ammalarsi, non vedete come è già patito?».

In effetti Lando Degoli mostra aver perduto il suo sereno aspetto che l'ha fin qui contraddistinto. Non trova più il tempo nemmeno di farsi la barba, non le lasciano nemmeno mangiare in pace. Mentre sorseggia una tazza di brodo, ha un giornalista davanti che lo vuole intervistare.

Il professore è in attesa della decisione della commissione di esperti. «Dalla sera della trasmissione io non ho saputo più nulla — ci ha dichiarato — tutto quello che ho saputo l'ho letto sui giornali. Di ufficiale dalla RAI non mi è ancora giunto niente».

Come ha già detto ieri sera, Degoli non ha ancora preso la sua decisione. Si presenterà per raddoppiare se verrà ritenuta valida l'intera serie di domande precedenti quella del controfagotto; deciderà forse altrimenti se la commissione riterrà sensibile tutto o gli proporrà di ripartire da zero, cioè dalla prima domanda.

Comunque, dai prossimi giorni Degoli ha intenzione di prendersi un po' di riposo. Comparirà in pubblico questa sera nella sede di Bologna di un quotidiano per l'annunciata pubblica conferenza, poi forse andrà in Riviera per sottrarsi un poco alla invadente curiosità dei suoi simili. «Mi farò crescere la barba perchè mi riconoscano e starmene in pace», avrebbe detto a un amico.

Valello Muratori

Sgozzato in un fienile e gettato sotto un ponte ferroviario

Lo spaventoso delitto scoperto questa mattina a Limone Piemonte - Il cadavere è stato trasportato dall'assassino per un lungo tratto

DAL NOSTRO INVIATO

LIMONE P., giovedì sera.

Limone Piemonte, la stazione climatica invernale situata sulla statale del Colle di Tenda, a trenta chilometri da Cuneo, affollata di turisti convenuti per le imminenti feste natalizie, è tutta a soqquadro in questa mattinata nuvolata, per l'assassinio del mannovale quarantenne Sebastiano Giordano, fu Michele, di 40 anni.

Stamane verso le 8 alcuni viaggiatori forestieri discesi alla locale stazione ferroviaria dal tronco di Cuneo, passando sul ponte che scavalca il torrente Vermenagna e dà accesso al paese, scorgevano fra le navi che orlano il greto del corso d'acqua il corpo di un uomo irrigidito dalla morte e tutto imbrattato di sangue. Il corpo giaceva supine, disposto probabilmente ad arte, da mani estranee, contro la banchina in cemento armato.

Alcune macchioline di sangue, sul bianco della neve della strada principale del paese, rivelarono ben presto che il corpo della vittima era stato trasportato dal suo assassino, dal luogo del delitto al ponte.

Verso le 10,30 giungevano sul posto il brigadiere Argiolas, della Squadra di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica di Cuneo, e due agenti con un fotografo, mentre verso le 11 sopraggiungeva anche il Procuratore della Repubblica di Cuneo dott. Boetti.

Nessuno aveva toccato il cadavere, piantonato dall'alto del ponte da due carabinieri. Mentre il dott. Boetti presiedeva al sopralluogo affacciato alla balaustra del ponticello, e il comandante della locale stazione carabinieri, maresciallo Stroppiana, gli dava i primi ragguagli sull'accaduto, il brigadiere Argiolas scendeva in basso e compiva la prima ispezione al cadavere, già identificato da varie persone per Sebastiano Giordano, un buon muratore molto conosciuto in paese, residente con la vecchia madre, Rosa Tosello, di 67 anni, e tre fratelli (un quarto è disperso in Russia), in via Nazario.

Una vasta e profonda ferita prodotta da arma da taglio aveva squarciato la gola al Giordano e il sangue cospargeva abbondantemente i suoi abiti. Frattanto da via Municipio, un breve vicolo che immette al palazzo del Comune, alcuni casigliani notavano sui pluoli di una scaletta che dà accesso a un fienile di proprietà del Giordano e sul terreno sottostante altre macchiette di sangue rivelatrici.

Gli investigatori, penetrati nel piccolo fienile, lo trovavano cosparso qua e là di tracce di sangue. Anche un sasso, tutto arrossato, lasciava comprendere la durezza della lotta. Sotto il fieno è stato rinvenuto un coltello a serramanico: l'arma del delitto.

Evidentemente la vittima e il suo assassino avevano avuto, nel cuore della notte, una violenta colluttazione in quel breve e angusto spazio: ridotto a mal partito, il Giordano sarebbe stato trascinato, forse ancora in vita, fin sotto il ponte ferroviario.

D. M.

Convegno a Milano degli agenti di Borsa

Riprenderanno le contrattazioni?

MILANO, giovedì sera.

La Borsa è rimasta completamente inattiva anche stamane. Si annuncia che mercoledì prossimo, 28 dicembre, si riuniranno a Milano i presidenti dei comitati direttivi di tutte le Borse italiane, unitamente ai membri della Giunta direttiva dell'Associazione nazionale agenti di cambio, allo scopo di prendere in esame la situazione, nella fiducia che qualche nuovo elemento distensivo consenta una ripresa delle contrattazioni dei titoli azionari e obbligazionari.

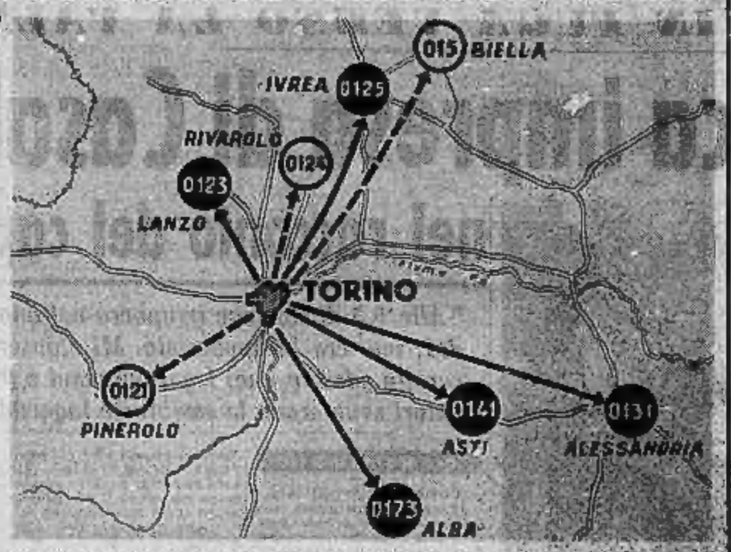
CRONACA CITTADINA

Da oggi teleselezione con altri 130 Comuni

Da questa mattina sono state collegate direttamente in teleselezione con Torino altre cinque reti urbane, e precisamente quelle di Alba, Alessandria, Asti, Ivrea e Lanzo. In questo modo altri 130 comuni piemontesi hanno il telefono diretto con il capoluogo di regione: nei primi mesi del 1956 saranno altresì messi in collegamento fra di loro e con gli altri 230 Comuni in cui la teleselezione è già in atto sin dall'anno scorso.

Le cinque reti urbane testè collegate possono essere chiamate formando, prima di comporre il numero dell'abbonato richiesto, i prefissi: 0173 per la zona di Alba, 0182 per quella di Alessandria, 0141 per il territorio di Asti, 0125 per quello di Ivrea, 0123 per la circoscrizione telefonica di Lanzo.

Da questi centri sarà possibile collegarsi con Torino premettendo al numero dell'abbonato il prefisso 011. Per chiamare invece Torino da tutti gli altri centri collegati in teleselezione occorre comporre lo 01 prima del numero dell'abbonato di Torino. Si ricordi che da alcuni mesi il prefisso per collegarsi con Biella, Pinerolo e Rivarolo è rispettivamente 015 - 0121 - 0124.



I cerchi neri indicano le reti collegate da oggi, che chiamano Torino formando lo 011. Quelli bianchi le reti cui è stato cambiato il prefisso; chiamano Torino formando lo 011.

Morto il medico dei poveri del Lingotto

40 anni vissuti per i suoi malati

Una fioritura di episodi di bontà - Ormai in fin di vita non aveva potuto ricevere la medaglia d'oro concessagli dal Comune

I moltissimi che conoscevano il dott. Giuseppe Bongiovanni hanno provato certo una dolorosa sorpresa nell'apprendere stamane la notizia della sua morte, perchè nell'era di quelle figure ormai al tempo stesso, di cui non si riesce a definire l'età, tanto si è abituati da sempre a vederli lavorare, a sentire che sono accorsi al letto di un malato, a conoscerne un nuovo episodio di dedizione.

Il dott. Bongiovanni era invece ormai un anziano (aveva poco più di 70 anni) e pure la sua scomparsa non è giunta del tutto inattesa: l'età, il male che lo divorava, ne avevano da parecchio tempo minato la fibra. Ma egli aveva continuato a lavorare, a curare, a consolare, a dare il meglio di sè stesso, come aveva fatto per tutta la vita, da quando, 40 anni or sono, giunto a Torino dalla nativa Borgo a Mozzano, in provincia di Lucca, si era laureato in medicina e aveva cominciato a esercitare la professione come una missione.

Il dott. Giuseppe Bongiovanni

Per più di quarant'anni di lavoro assiduo, innumerevoli episodi di dedizione, moltissime le volte in cui, dopo aver prescritto una medicina, e rendendosi conto della situazione economica del paziente, pagava le cure lui stesso, di tasca sua. Una notte rientrando a casa in bicicletta, come sempre faceva non potendo permettersi l'automobile, fu rapinato: il delinquente mise le mani soltanto su poche centinaia di lire ed un orologio di minimo valore.

Sotto mesi or sono cominciarono a manifestarsi i sintomi del male terribile: un tumore ad un polmone, che doveva portarlo al sepolcro. Il dott. Bongiovanni sapeva che la fine era prossima, ma non se ne lamentava; gli restava solo il crucciò di dover abbandonare l'unica figlia, Giuseppina, che ha solo 15 anni, ed il dispiacere di non poter ricevere il premio di fedeltà al Comune, nella cerimonia che si svolse lo scorso 21 novembre.

Vicino a spirare, volle essere portato nella sua abitazione di via Belmetto 6, e vi è deceduto ieri pomeriggio.

Doni ai malati poveri

Ai quattrocento assistiti della «cucina malati poveri» è stato consegnato stamane il pacco natalizio. Alle 9,30 si è svolta una breve cerimonia: il Cardinale arcivescovo mons. Fossati ha impartito, come avviene ogni anno, la sua benedizione pronunciando la seguito parole di commosso ricordo per il conte Ghiron Camerana, immaturamente scomparso, che fu per tanti anni consigliere dell'opera benefica cui diede in ogni occasione il suo valido, concreto appoggio. Le dame patronesse hanno iniziato subito dopo la distribuzione: ogni involto contenente generi alimentari dal caffè allo zucchero, dal latte alla pasta alla carne, ai tradizionale ed immancabile panettone. I beneficati dalla «Cucina» sono quasi tutti malati gravi e sono stati i parenti a ricevere il dono. Il giorno di Natale vi sarà l'illusione di un po' di benessere anche nelle loro case provate dalla povertà e dalla malattia. (Foto Meiolo)

I negozi si preparano all'assalto dei ritardatari

Aiutiamo gli incerti a scegliere un regalo

Un breve esame psicologico della persona cui è destinato il dono - Non sempre piace ciò che a noi sembra bello - Il fascino degli oggetti stravaganti

Per chi vende oggetti di regalo i giorni che precedono il Natale sono i più difficili dell'anno. Accontentati i clienti normali, di quelli semplici e sicuri, che arrivano in negozio già sapendo cosa compreranno e decidono nel giro di pochi minuti, sono far capolino i «ritardatari» e gli «incerti».

Due categorie di acquirenti che i proprietari e i commessi conoscono a volo e con i quali, appena avvistati all'orizzonte, si preparano a sostenere una lunga ed estenuante battaglia. Anche perchè le due qualità (di ritardatario e di incerto) vanno spesso volte insieme: in questi casi l'opera di convincimento e di persuasione è ancora più difficile. La situazione diventa addirittura grave se la persona in questione è una donna o se è un uomo in procinto di scegliere un dono per una signora, esigente ed un poco sofisticata.

Il cliente entra in negozio, si guarda in giro con un'aria spaurita e triste, indica un oggetto dietro una vetrina, lo osserva a lungo, chiede il prezzo, medita sulla misura se è un capo di vestiario, si fa fare lo sconto poi, preoccupato, ringrazia, annunciando che ha ancora bisogno di pensarci e sta per andar via sempre più sconsolato. Poi torna indietro, chiede di vedere altri oggetti, si fa ripetere le stesse cose di prima.

Noi sentiamo una sincera compassione per il cliente, in questo difficile momento della sua vita: tutti ci siamo trovati una volta a dover scegliere e a non sapere cosa scegliere. In che modo si può aiutare il «ritardatario-incerto»?

Vediamo un po'. Gli consigliamo, prima di tutto, di fare un piccolo esame psicologico della persona, alla quale il regalo è destinato. Non ... ne un serpente di bronzo con gli occhi fosforescenti ad una buona massaia o la pentola elettrica che fa tutto da sè ad una signora un po' snob della high society.

Ma, anche alla donna di casa che non ha desideri stravaganti, non è necessario finire per regalare il solito ferro elettrico o l'aiuto per lavare la biancheria. Anche fra gli oggetti utili vi sono cose di gusto e di originale fattura.

Per esempio: l'aspirapolvere per gli abiti, invece ad una spazzola o managgevole che costa poco più di 7000 lire; oppure lo specchio da bagno ad ingrandimento con la luce applicata, la pesata per aprire le ostriche o quella per le lumache, la forbicina dell'argento (il prezzo di ognuna non supera le 800 lire).

Per un uomo c'è il rasoio a mano come una sveglia: costa 13 mila lire e serve specialmente in treno, in aereo o nel trasferimento. Ad un giovanotto si può regalare un portacravatte di foca (sulle 10-15 mila lire), un astuccio per gli oggetti da barba.

A chi fuma, una pipa inglese (dalle 1500 alle 12.000 lire) o un portatabacco in argilla, oppure ermeticamente in modo da mantenere ideali condizioni di conservazione.

Per una signora c'è il plaid inglese (10 mila) od italiano (4-5 mila), l'agenda five years per annotare gli avvenimenti di cinque anni (costa 2500 lire e si può avere anche con il lucchetto dorato per un lieve aumento del prezzo), oppure la statuetta gigante da scrittoio in bambù ed avorio, il porta-passaporto di marocchino rosso.

E via e il cinocchio da teatro o quello per la partita di calcio, un porte-bonheur da automobile con il San Cristoforo e una frase augurale (in tutte le lingue: duemila lire), una stampa antica (si può trovare o 500 lire in un antiquario o con altre 900 si fa fare la cornice), un budda d'avorio, una macchina per il caffè espresso, uno scialle di cachemire, un gilet sbalzato.

Il «ritardatario-incerto» ha di che scegliere. Può fare un regalo di buon gusto spendendo da poche migliaia di lire sino al milione: basta pensarci un momento.

Tanti messaggi augurali da esaurire i francobolli

Le tabaccherie avevano triplicato i rifornimenti ma non hanno potuto far fronte alle eccezionali richieste

Quest'anno i torinesi sono più generosi con gli auguri di Natale che negli anni scorsi ed hanno spedito biglietti e cartoline in tale quantità da esaurire la scorta di francobolli in molte tabaccherie.

Tre o quattro giorni addietro, quando è cominciato il periodo degli auguri, le Poste avevano dichiarato che la mole della corrispondenza era aumentata nei confronti del dicembre 1954. Si pensava che i cittadini avessero anticipato l'inizio degli auguri in obbedienza alla esigenza lanciata dal Ministero: «Spedite in tempo per ricevere in tempo». Pare invece che i torinesi non si siano affatto preoccupati di favorire il lavoro delle Poste, ma che abbiano invece sentito il bisogno di desiderare di più che parenti e conoscenti passino un ultimo Natale.

A Torino ci sono 348 tabaccherie, in provincia altre 166. Tutte le sere le tabaccherie chiudono alle 47 precursori della Posta la quantità dei francobolli occorrente per il giorno dopo. La richiesta può essere fatta direttamente alle sedi di Porta Nuova e di via Alfieri. Torino e provincia di norma, un mese sull'altro, consumano 2 milioni di pezzi da 10 lire e 2 milioni e mezzo di pezzi da 25 lire. In dicembre il consumo sale per i pezzi da 10 lire a 7-8 milioni, con punte massime giornaliere di 800 mila (600 mila a Torino, 150 nella provincia) ed a 5 milioni per i pezzi da 25 lire.

Questo anno in oltre dogli anni scorsi od in base ai mesi precedenti i tabaccai per le richieste. Ma, come si è detto, il 1956 ha visto i torinesi in vena di auguri e le previsioni sono state superate. Poco male: i tabaccai ora lo sanno e se non oggi, di certo per domattina avranno francobolli a sufficienza.

Di si può chiedere: perchè i torinesi sono diventati più generosi e preoccupati della felicità altrui? Alle Poste avanzano questa spiegazione. I torinesi sono stati abituati allo «slogan» di «Spedire prima per ricevere prima» e così hanno avuto tempo di ricordare tutti i parenti lontani conoscenti. Gli scorsi anni quando gli auguri erano scritti all'ultimo momento e ci si dimenticava di alcuni nomi oppure si preferiva non mandarli, pronti magari a trovare la scusa che il biglietto e la cartolina erano andati smarriti.

Pietosa vicenda di una giovane madre scacciata dai genitori

Sfinita con il bambino sui gradini della chiesa

Raccolta alle 3 di notte in via Garibaldi - Non era neanche più in grado di parlare - Randagia da sette giorni con la sua creatura

In una squallida stanzetta lungo il Po, Natale sarà quest'anno meno triste del solito: le stalattite di una vita quasi disperata saranno più lievi, perchè la culla è entrato un bambino. La storia di Elvira Giustini, diciassettenne, prende l'aspetto di una leggenda o, meglio, di una favola di Andersen. Abbiate con il padre e la madre in una di quelle baracche che come una tragica tre-

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 2,2
MINIMA — 0,6

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media (mattutina) + 0,8; ore 18: + 1. Previsioni: tempo instabile. Nebbia. Temper. intorno alla zero.

Con un colpo di accetta

Si amputa una mano per morire dissanguato

Il giovane era sottoposto da una malattia immaginaria

Alla Brocciante di Grugliasco, nonostante dall'ufficio di essere affetto da un male incurabile, ha inflitto diversi di sfigurarsi la vita. Si chiama Giovanni Alasia, di 23 anni, da Borgaro. Era occupato presso Giuseppe Perugino, di 32 anni, coetaneo, di Orsolo. Da qualche giorno, si era fitto in mente di avere un cancro: la visita ai tristezza, dopo poi hanno accertato i medici, di un soccorso di nessuna importanza nella regione.

Nella stalla di un lato padronale stamattina, alle ore 24, dopo aver discusso, si sarà dato la mano brusca, e si sarà nella stalla. Afferrata un'accetta posa il braccio sinistro su un ceppo di legno, quindi vi vibra un colpo al polso. La mano penetra profondamente e si separa netta. Immediatamente ed è la corsa verso l'ospedale.

Il giovane riprendeva i sensi solo ore ore dopo: era alle stesse, disanguato. Comunque è grave e in stato di pericolo.

Ecco una stretta legatura il Perugino riesce a fermare l'emorragia. Poi avverti il medico del posto. Stamane con una ambulanza l'Alasia era portato al Maria Vittoria. Poichè gli siano già state praticate due trasfusioni di sangue è in pericolo di vita.

Chiede ricovero in ospedale per sottrarsi al matrimonio

Alla vigilia delle nozze un giovane simula un incidente e una malattia - Smascherato dal medico del pronto soccorso, rischia di finire davvero in corsia per le furie della fidanzata

Un giovane dagli abiti infangati, la fronte imbrattata di sangue, si presenta al «pronto soccorso» delle Molinette dove è di servizio il dott. Marino: «Sono caduto dalla motocicletta, la testa mi duole terribilmente. Dottore, mi ricoveri, ho paura di avere il cranio fratturato». Una breve visita poi il medico di servizio cerca di tranquillizzare il paziente: «Vada pure a casa: lei non ha assolutamente nulla, soltanto qualche escoriazione, che guarirà in un giorno o due. Le ho fatto l'iniezione antitetanica solo perchè lei l'ha chiesta ma non si preoccupi».

La reazione del giovane è proprio l'opposto di quanto ci si potrebbe aspettare: impallidisce, chiede spiegazioni e intanto si fa sempre più nervoso: insiste nell'accusare dolori in punti sempre diversi, ed infine, con fare misterioso, sussurra di avere assolutamente bisogno d'essere ricoverato: «Lei avrà ragione, forse la ferita non sono nulla, ma ho anche un terribile dolore allo stomaco. Un amico mi ha detto che può essere un tumore. Anzi sono sicuro che sia cancro. Mi ricoveri oppure vado a gettarmi nel fiume!».

Il dottore comincia a dubitare che il suo paziente abbia davvero un urgente bisogno di ricovero, ma non all'ospedale, bensì in una clinica per malati di mente: «Aspetti, vado a parlare con i suoi famigliari. Ho visto una giovane donna che la accompagnava. E' ancora fuori che aspetta: è sua moglie, vero?».

L'uomo impallidisce, afferra il medico per un braccio: «Per carità, le dirò tutto, ma lasci stare la mia fidanzata. La verità è che domattina devo sposarmi e non mi sento più di affrontare quel passo. Ma come faccio a dire a lei? E ai futuri suoceri? Allora mi è venuta l'idea dell'ospedale, sono riuscito a fare una scivolone con la moto proprio davanti all'ospedale in corso Bramante, ed ora sono qui. Dottore, mi salvi lei, mi tenga almeno in osservazione per qualche giorno».

Purtroppo la fidanzata, trepidante per la sorte del promesso sposo, aveva aperto un attimo prima la porta del pronto soccorso, sentendo così, dalla viva voce di lui, la precisa diagnosi del suo male. «Ti mando io all'ospedale, se proprio ci vuoi andare!» urla la ragazza, afferrando la borsetta come una clava e lanciandosi infuriata verso il lettino su cui è steso il paziente. Ma il «moribondo», vista la mala parata, recupera immediatamente le forze, infila l'uscio e corre fuori inseguito dalla donna.

Sul registro dell'ospedale la diagnosi resta a lungo bianca. Il dott. Marino pensa di dover riaprire la pagina per scrivere le parole «a causa di percosse» accanto alla descrizione delle precedenti ferite. Ma nessuno ricompare: due giorni dopo giunge invece un biglietto: Mario Pondetti e Lucia Malnario annunciano il loro matrimonio. Sotto, di pugno della sposa, un ringraziamento al medico: «Se lei avesse sbandierato la diagnosi a avesse ordinato il ricovero, forse tutto sarebbe andato a monte. Grazie e scusi la scenata!».

ESCARGOT
Via Volta 4 - Porta Nuova
Stasera, ore 21,30
in attesa della ore 22 per il
NATALE IN JAZZ
tradizionale Veglione,
con la Kansas City Jazz Revue

TACCUINO — Il SOLE sorge domani, venerdì 23 dicembre (357-8) alle ore 8,4; tramonta alle 16,51.

Echi di cronaca

GALLERIA «LA TRIBUNA», Via Po 9. Dal 19 al 31 dicembre disegni di Carrà, Casorati, Casinari, Borra, C. Rosso, Bocchia, Carino, Galante, Guttuso, Manzù, Morlotti, Marino, Gentilini, Semeghini, Rossi, G. Rossi, Sironi, Tamburi, Santomaso, Spazzapan, De Pisis.

MOBILIFICIO GRAF 20 RATE la Casa di fiducia dai migliori mobili a prezzi imbattibili. Tinelli da 48.000, camere da 98.000. Vasto assortimento v. Garibaldi 8 (corr.).

AL MOBILIFICIO SAN DIME 1000 riverate tutti i mobili che Vi occorrono. Via S. Domenico 6 angolo via Milano. Facilitazioni.

AUDIMI DAL MOBILIFICIO «ESISTENTE». Via S. Tommaso 8 (vicino) che offre una ricca scelta di camere, sale, tinelli e cucine. Regali - doni ai compratori.

CASARELLA mobili, salotti, soggiorni, scettiere, mobili usati, garanzia: via Garibaldi 4, telefono 582-207.

PASSATEMPI

CAMBIO DI LETTERA

1. Soffio di vento; 2. Parola anteriore a «ragione»; 3. Avvolta da velo; 4. E' un elmo; 5. Si fa in fonderia; 6. Passata alla mola.

Soluzione del giuoco precedente
Cancellando: spes - ane - ala - pomo - pepe - anima - sterpo, restera: «L'abitudine è un magnifico anestetico».

OGGI
METRO
LA CARPETTA DI VETRO

E' BELLO COME UN SOGNO!
METROSCOPE
Leslie CARON
l'affascinante LILI
Michael WILDING
REGIA CHARLES WALTERS
La Casa ARLEM di New York offrirà in omaggio a tutte le signore che interverranno alla «prima» di «La scarpetta di vetro» il suo nuovo prodotto «FAN COLOR» (Fondo di tinta)

AUGUSTUS
Proseguono in PRIMA VISIONE le repliche di

20.000 Leghe sotto i mari
CinemaScope
TECHNICOLOR
KIRK DOUGLAS - JAMES MASON
PAUL LUKAS - PETER LORRE
di WALT DISNEY

GRUNDIG
CAVICCHIOLI TORINO

PICCO SARTORIA
Via Gioberti, 33 - Telef. 42-301
DRAPPERIE DI LUSSO

aperitivo

ZUCCA
RABARBARO ZUCCA

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 51434

FART VENDITE RATEALI
FRIGORIFERI - CONDIZIONATORI - RADIOTELEVISORI - GIRADISCHI PELLE - MACCHINE DA CUCIRE - ORIGINALI SINGER - ELETTRODOMESTICI PHILIPS - ELETTRA - SUPERGA - BIANCHI
VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 27

ASTOR e AMBROSIO
OGGI
DEAR FILM
Walt Disney
presenta
LILLI e il vagabondo

CANZONI DI PEGGY LEE e SONNY BURKE
IL PRIMO CARTONE ANIMATO IN CinemaScope
COLORE DELLA TECHNICOLOR
E' IL PIU' BEL DONO DI NATALE!

OGGI CORSO OGGI
GRANDE «PRIMA» DI UN FILM DI ECCEZIONALE POTENZA
HUMPHREY BOGART - GENE TIERNEY
LA MANO SINISTRA DI DIO
COLORE DE LUXE
CinemaScope
LEE J. COBB - AGNES MORHEAD
REGIA DI EDWARD DMYTRYK
20th CENTURY FOX

NICE ★★★★★ Sur la mer et les jardins HOTEL AGID, propriétaire PLAZA

Fate attenzione al marchio!
IL RASOIO ELETTRICO AMERICANO
Sunbeam SHAVEMASTER, garantito dalla Casa per 5 anni, è accompagnato da un bollettino di garanzia rilasciato dalla Organizzazione SUNBEAM per l'ITALIA e porta impresso il marchio EXPORT FOR ITALY. Esigete sempre le confezioni originali EXPORT FOR ITALY.

NUOVO PREZZO
L. 23.000 (modello normale)
Ditta ROMANO PAGLIO - Via A. Caretta, 2 - Tel. 862742 - MILANO
Magazzini autorizzati per la vendita dei Sunbeam «Export For Italy» e stazione di servizio per revisione e riparazioni.
CALDANO - PIAZZA CARLO FELICE, n. 22 - TORINO

L'OROLOGIO REVUE E SEMPRE ESATTO

FONDATA NEL 1881
DE BENEDETTI
CONFEZIONI
Via Milano 7 - TORINO - Tel. 42-348
INVERNO 1955 - 1956
TRADIZIONE e CONVENIENZA
una panoramica direttrice dell'eleganza di tutto Torino e Provincia nel confezionare l'indispensabile, signori
PALETOT LANA
in Tutte le misure - Tinte e modelli nuovi
a Lire 9800 (Produzione 1955)
DE BENEDETTI è definito «Il Negozio più assortito» in
PALETOTS
(finalmente per uomo!)
PREZZI VANTAGGIOSI

CONFEZIONI Le Bandelli TORINO
GRADITO REGALO AI COMPRATORI
Per convincervi assolutamente ATTENZIONE in VETRINE
N.B. - Sono arrivati i recentissimi LODEN Gran Moda

Nel Baltico

Amburgo, dicembre.

Studiando l'itinerario sulla carta, osservammo che non eravamo mai stati oltre i 54 gradi di latitudine nord, altro Londra, per dire, anzi Amburgo. Perciò, arriversi che fummo a Flensbourg, al confine tra la Germania e la Danimarca, sebbene non lo confessassimo e fosse abbastanza assurdo, provammo l'impressione di avvicinarci al chiarore dell'aurora boreale, di cui già ci pareva di percepirne i colori nel cielo spalancato del Baltico.

Mano mano che avanzavamo verso nord, l'orizzonte si apriva tutto soffuso di rosa sul pallido azzurro del mare. Sia l'azzurro che il rosa erano nuovi per noi, così teneri, commoventi, permeati l'uno dall'altro. Immaginai il cielo innamorato e, siccome erano le otto di sera e non faceva ancora buio, insistei nel considerare quelle sfumature di colore come il lembo velato di uno straordinario di luce che indugiava, più del consueto, sul mare.

Ma poi, tra passaporti, dogane, nuove facce e nuove divise, al fece notte e a Nyborg ci ritrovammo, senza Giona, nel ventre della balena. Che era soltanto una nave traghetto ma aveva proporzioni più gigantesche di qualsiasi mostro marino. Inghiottiva decine e decine di macchine, i treni, gli autopullman, i camions carichi di merci che andavano a disporsi nel suo ventre capace.

Soltanto quando prendemmo posto nell'illuminatissimo salone di acero bianco, le sinistre borcali, i mostri e altre apparenze fantastiche, dileguarono nel buio del mare, fugate dalla concretezza degli *Smörrebrod*, i celebri sandwich danesi.

Alla parete di fondo, il bar era lestosamente infiorato. Sotto lo scintillio dei lampadari, il rosa dei gamberetti competeva dolcemente con quello più acceso delle aragoste, il rosso delle uova coralline e il bianco venato dei granchi. Tenere foglie d'insalata rendevano più verosimile quella fioritura intessa da salse squisite.

Con i compagni di viaggio, stavamo comodamente seduti nelle sfuggianti poltrone di vaccheria. Il cuore della nave pulsava instancabile, il salone dalle ampie vetrate vibrava circondato da onde scure in bonaccia. Tacevamo impigriti e consideravamo gli altri passeggeri che ci consideravano senza parere.

Fu così che a quel grado, piuttosto modesto, di latitudine nord, tra sorrisi repressi e commenti in sordina, ebbe inizio lo scambio dei punti di vista.

Dalle macchine e dai treni era uscita tanta gente che ora si trovava tutta esposta nel salone, intorno ai tavolini. Si trattava, per lo più, di scandinavi di ritorno dalle vacanze. Faceva male pensare che tra quei passeggeri, qualche tedesco, forse per averci augurato abbastanza, ci fosse più vicino di quegli uomini biondissimi dalle facce di pupi appena abbozzati.

Mentre i camerieri giravano, da un punto all'altro della sala, portando in trionfo gli *Smörrebrod* come *bouquets* offerti dal mare, osservavo i vestiti grezzi dal taglio pianoro rozzo degli uomini, le fogge antiquate delle donne infagottate in abiti senza forma. Bellissime di pelle e di colore di capelli, quasi tutte queste donne erano troppo massicce, prive di grazia, specie dalla vita in giù, i piedoni calzati da scarpe maschili.

D'un tratto mi venne da ridere. Avevo scorto ad un tavolo vicino al nostro, una signora anziana con un topo all'occhiello. La indicai ai miei compagni che sobbalzarono esclamando: «No» come se fosse vessero il topo in faccia. Ma la signora, in pelota, non era in vena di piacevolezze, né di civetterie. Portava con grande orgoglio il suo sorcio di pelliccia sul risvolto del cappotto ed era perfettamente inutile che i miei compagni si domandassero che cosa avesse creduto di raggiungere fregiandosi di un così repellente animale. A causa di quella ingenua stranezza, il discorso sarebbe potuto dilagare dal campo estetico a quello psicologico e quello etnico per risalire alle radici e finire alle origini dell'uomo.

Ma, tutt'altro che disposti ad approfondire un fatto del genere, mentre sorridevamo con malcelata superiorità, mi accorsi che anche gli stranieri sorridevano educatamente di noi.

Allora immaginai di mutare l'angolo della mia visuale e, mettendomi al loro posto, tentai di osservare il nostro gruppo con occhi forestieri. Purtroppo mi resi subito conto che a quella brava gente dovevamo apparire estremamente ridicoli. Al loro confronto, forse in noi era studiato e lezioso fino a toglierci ogni semplicità e ogni schiettezza. Sembravamo dei manichini dagli atteggiamenti volutamente aggraziati, appena usciti da una vetrina. Le giacche corte e attillate degli uomini, che a casa ci sembrano normali, le loro teste brune, tirate a lucido, davano loro un aspetto equivoco da guappi o da chitarristi da caffè concerto. Osservavo divertita quelle donne ch'io ero, o ero diventata, e mi commiserai. Cosa significavano questi racchetti, queste ciglia al rimmel, le labbra orribilmente impiastricciate di rosso? Erano segni di progresso o di decadenza? Chi aveva maggior ragione di ridere l'uno dell'altro? Noi, o questa gente civilissima che, in quella splendida nave, nell'aria forte del Baltico, si trovava a casa propria e ci guardava come uccelli strani, di passo?

Se volevo essere obiettiva, dovevo ammettere che avevano ragione loro. Non c'era niente da ridere. E allora, attraverso la lente di un'atmosfera più raffinata, guardavo all'Italia, al nostro insensato amore dell'apparenza. Pensavo alla gente troppo ricca alla gente troppo povera, all'individualismo che tiene il posto di una più attenta e rispettosa educazione sociale. E non potevo fare a meno di ricordarmi per le colpe che abbiamo e non ce ne accorgiamo.

Aurea Timèus

Al termine di un banchetto dell'Associazione gastronomica parigina, due noti buongustai parigini, nell'uniforme di giudici, ammirano tre graziose modelle che hanno presentato le acconciature ornate per il 1956.

UNA STRENNA CHE NON LASCIA NESSUNO MALCONTENTO

E' sempre di moda regalare libri per Natale

Un'occhiata rapida in libreria, questa bottega dei sogni - Per i bimbi: favole illustrate, riedizione di Verne, avventure in tutti i continenti - Il seguito di "Civiltà sepolte" e volumi scientifici accessibili a tutti - Le regioni italiane viste da celebri scrittori - Una vita del Papa tracciata con commozione

Non andiamo verso Natale, precipitiamo verso Natale. La vita moderna ha imposto il suo ritmo affannoso, pieno di ansietà, anche in questo periodo che dovrebbe essere il più dolce, il più intimo, con un raccolto silenzio rotto soltanto da suoni di campane, canti natalizi e sereni chiacchiere infantili. Un tempo, non poi molto lontano, tutta preparazione normale fino alla vigilia del gran giorno, allora soltanto scoppiava il trionfo, si accendevano i luci festose e si affrontavano profumerie le fatiche di scegliere, comprare e di vestire bene e salvi col prezioso bottino, dalle strette della gente che affolla i negozi. Adesso già in fine novembre le vetrine cominciano a gridare, a chiamare, a scintillare di mille luci, per farsi ammirare e richiamare la attenzione dei passanti. Compratel Comprate! Regalate! Regalate!

Quest'anno anche le vetrine dei libri hanno un particolare spicco. Anche in queste botteghe di sogni, in queste sedi auguste dell'erudizione e della letteratura, si accendono le luci, si adornano le vetrine, che anch'esse sembrano chiamare e attirare e si mettono in prima fila i libri per i nostri ragazzi. Fatto proprio che quest'anno sia di moda regalare libri.

Per i piccini

Cominciamo, dunque, a guardare che cosa si sia da scegliere di bello, prima, anche il giusto, per i più piccini.

Nella collana intessa l'anno scorso con La saggiolina d'oro, la Società Editrice Internazionale presenta La via dell'arcobaleno di Olga Visentini, scrittrice delicata, esperta in fantasie fiabesche, in sentimenti gentili. Il volume è graziosamente illustrato da Carlo Ruffinelli, giovane pittrice già nota e valentissima. Sempre per i piccoli, ecco Riri, di Giuseppe Colli, leggiadre fantasie di animali parlanti, di fiori fatati, di dinosauri avventurosi, nella miglior tradizione fabulea, illustrato da Adriana Pulvirenti, che ha pure illustrato La principessa Cuore di pietra, di Vera Luce Lilli, graziose fiabe anche queste. Altra fiaba: La rondine macchiata, di T. Garavaglia, tutto un mondo di rondini, ben illustrato da A. Mussilla Guadagni. Ancora fiabesco il racconto Tre anni dopo, di Domenico Riccardo Peretti-Griva, illustrato da Albino Tovagliari, dove ritroviamo gli animali amici del volume precedente: Un'allegra comitiva di animali. Una simile abbondanza di fiabe dà a sperare bene nel miglioramento della lettura dei nostri piccoli, che corrano una volta tanto mettere i fumetti un po' da parte. In fatto di fiabe l'editore Einaudi ci offre una rarità: Fiabe africane, a cura di Paul Radin, e tradotte da Adriana Motti, un'elegante stremina antologia, non solo per i piccoli, giacché si tratta di una collezione trascritta da raccolte originali di etnologi ed esploratori da Paul Radin, uno studioso americano esperto in questa singolare letteratura orale del continente nero. Strane fantasie e favole primitive che possono interessare gli adulti; ma qualcosa per i piccoli c'è pure in quella storiella poetica in cui si abbandonano la sorprendente fantasia dei negri.

Il mago di Hollywood

Per tornare alla letteratura esclusivamente dedicata ai piccoli, sono nella Casa Editrice S.A.I.E. un' elegante ristampa di Alice nel Paese delle Meraviglie, di Lewis Carrol, la vecchia fiaba deliziosa dei bimbi inglesi, seguito da Alice nel regno dello specchio. Entrambi i volumi sono illustrati dalla pittrice Carla Ruffinelli. Dell'editore Mondadori sono il III volume della serie la Trilogia di Tomasino, Tomaso, cara Tomaso! con testo e illustrazioni di Vittorio Accornero, che conclude le vicende del simpatico avventuroso cane, tanto fantasioso e ingenuamente temerario. Inoltre un adattamento, meglio una realizzazione, di Walt Disney, del capolavoro di Giulio Verne; Ventimila leghe sotto i mari renderà più che mai affascinante la celebre narrazione. Il grande mago di Hollywood, coi suoi incomparabili disegni, fa accessibile, anche ai piccoli, questa storia profetica, che era dall'autore destinata agli adulti.

La storiella del tuo acquario, di Rita Mortara, dove è descritto con grazia il piccolo mondo ben ordinato, ma organizzato e in perfetto equilibrio, dei pesciolini, dai quali i bambini potrebbero imparare tante cose, e Tito, cucciolo scontento, di Bruno Sappelli, avventure di un sensibile cagnino, sono dell'editore Paravia. Dello stesso editore Tanto meglio così, di Eleanor H. Porter, tradotto da Giorgia Pisani, dove una piccola Polly Anna gioca ad essere ottimista e riesce a far sorridere tutti, i misantropi, i burberi, gli infermi e col suo buon cuore insegna: «Accontentatevi di quello che avete, siate forti e sereni; misurate il molto che vi dà il Signore, non il poco che vi toglie. Tanto meglio così, e sorridete!» Insegnamento buono anche per coloro che non sono più piccolini. Notevole, in particolare per questi ultimi, Piccolo mondo dipinto, di Guglielmo Berger, con illustrazioni di Elisabeth Blankenburg e Christa Kemper. Il quale non è semplicemente un album con illustrazioni colorate, ma in realtà è una piccola enciclopedia per piccoli. Il punto di partenza è l'immagine, all'immagine corrisponde la parola, dopo la parola viene la frase, indi una maggiore spiegazione del vocabolo illustrato. Il tutto con molta comprensione dell'intelligenza e della sensibilità infantile.

Nico e tutti gli altri, di Mario Carla Pittaluga, è un piccolo mondo di illusioni infantili in cui si abbandonano, al comando di Nico, salpando nella nave Tappeto del salotto, bambini che intraprendono un lungo e meraviglioso viaggio, la traversata degli anni dell'infanzia. L'autrice narra il viaggio con grazia e un brioso piglio moderno.

Sempre dell'editore Paravia, un tafano Marcellino pane e vino, di José Maria Sanchez Silva, la storia che un'infinità di spettatori ha seguito nella scherma nel film omonimo. «Ho pensato — scrive l'autore — che di fronte alle cose fantastiche che vanno di moda oggigiorno, sarebbe stato utile raccontare ai ragazzi una delicata storia cristiana, piena di tenerezza. L'ho scritta alla buona, con un linguaggio comune e impersonale, perchè mi sembra necessario tentar di sopore a questo mondo di pugni, di spari e di torbidi intrighi, una narrazione semplice e pura, né antica né moderna, che ci stia a dire se ancora esiste o meno qualche lagrima da offrire in omaggio all'amor di Dio... A lagrime ne ha fatte spargere Marcellino, il piccolo adottato dai frailecillos francescani nel convento spagnolo!».

Storia delle rupi

Con Misteri e portenti dell'elettricità di Jerome S. Meyer, egregiamente tradotto da Giorgina Pisanti, che si può leggere con interesse e profitto dei meno piccoli e non addirittura dai giovanetti, passiamo alle letture per fanciulli e giovani.

Tra tanti e tappeti di Elio d'Aurora (ediz. S.E.I.) si narra, come dice il titolo, un viaggio dall'Italia al Circo Nord. L'autore accorto che il suo non è il solito libro di viaggi scritto da un inviato speciale. Ogni capitolo è la storia di un'anima che rappresenta in parte la gioura Europa. Il viaggio è compiuto in treno, in nave, in bus, in carro, in slitta. Ci sono molti incontri con personaggi importanti e meno e di ognuno è detto quello che più importa; vale a dire il suo lato migliore. Scritto con animo ottimisticamente effettuoso, con frammiti patetici, il libro piacerà a coloro che cercano nella lettura soprattutto l'osservazione intelligente resa più sensibile dalla tenerezza e dalla bontà.

Il libro dalle rupi, cioè alla scoperta dell'impero degli Ittiti, di C. W. Ceram (edizioni Einaudi) è il seguito del famoso e fortunato libro Civiltà sepolte. Nella storia dell'archeologia questo, qui esposto, è forse il caso più straordinario, poichè, mentre settantanni fa, non esisteva traccia o notizia alcuna degli Ittiti e sul loro impero, questi Ittiti che, accanto agli Egizi e agli Assiri babilonesi, formarono una grande potenza. Identificati da un archeologo inglese, questi Ittiti, che una volta si credevano solo una piccola tribù senza storia, il Ceram, con la sua meravigliosa abilità di quasi romanziere, li fa rivivere dopo tre millenni e mezzo, come un popolo di cui si era perduta la memoria, fino al tempo dei Romani e dei Greci, con le sue conquiste, le sue battaglie, le sue armi segrete, le sue passioni, le sue grandezze e la sua decadenza.

Questi Italiani (edizioni S.E.I.) dovuto all'amabile ed esperta penna di Mario Puccini, ci narra storie di umili, ritrae personaggi interessanti, descrive viaggi e sogni di ragazzi e di grandi, con la grazia e la perizia di ben noto scrittore.

Misteri della vita

A dieciasette anni, di Enid Turkington, tradotto dall'inglese da Elsa Fano, dice tutto nel titolo. Diciassette anni, magica età di incanti, di rapimenti e tormenti! Piacevole narrazione questa storia di Wilhe, che con umorismo e commozione rispecchia la storia di tutti i diciassettenni del mondo. Il volume è di Paravia, come pure Un mondo che non supponiamo, non meno interessante, quantunque gli argomenti non siano proprio gli stessi; qui si parla di minerali, perla degli astri e dei pianeti e del paziente lavoro umano che penetrando nei visceri della terra può apprendere che, nel suo stato di apparente inerzia, la materiosa energia della vita è in continuo fervore. L'autore del volume è Americo Ribera. Di Paravia ancora Rossini, il romanzo dell'opera di Umberto Gozzano, dove è piacevolmente narrata la vita del grande musicista.

Per signorinetta Miss Tippy, cioè l'America è un'altra cosa, di Janet Lambert, tradotto da Laura Paraforni Guicciardi, dove la vita della giovinetta americana è gradevolmente narrata, e La casa della meridiana, di Ilsa Donat.

Della S.E.I. ecco un gruppo di libri adatti ai giovanetti avidi di sapere. Tranne cenni di invenzioni, di Francesco Valori; Poesia dell'Universo, di Gino Tibaldeschi; Lettere d'altri tempi, di Mario Vani; Il re Artù, di Angelo Bianchetti; Alto mare, piccola storia della navigazione, di Vittorio Emanuele Bravetta; La città sulla roccia, piccola storia della chiesa cattolica, di Rufilo Uguccioni, e L'astronomia dell'invisibile, di Cristoforo Mennella, col fascino e i misteri dei mondi invisibili negli spazi siderei. E nella fortunata collana «Italia», dove si raccolgono le tradizioni, le descrizioni, i ritratti delle varie regioni italiane, Acquarelli napoletani, di Francesco Stocchetti; La capitale lombarda, di Giovanni Cenacchi; Genova, di Ettore Cozzani; Un po' di Piemonte, di Massimo Bernardi, e Racconti del Piemonte, di Carola Prosperi.

La casa U.T.E.T. ha ristampato nella sua celebre collezione «La scala d'oro», tre volumetti che erano esauriti: Figure e fatti della storia medioevale, di Gustave Brigante Colonna; Il capitan Fracassa, di Teofilo Gautier, ridotto da Giuseppe Zucca; La storia di Cosino, di Alfonso Daudet, narrata da Aldo Gabrielli. La stessa casa U.T.E.T. presenta due magnifici volumi di Storia dell'Arte universale. E' la quinta parte di un'opera divisa in sei parti. Questa, in due volumi, di Vincenzo Golzio, tratta del Seicento e del Settecento. La competenza dello scrittore, la ricchezza dell'edizione, la nitidezza della stampa, la quantità e la bellezza delle illustrazioni, tutto concorre a fare di quest'opera una ricca strenna adatta a giovani e ad adulti.

Anche Marco Polo

La S.A.I.E. presenta inoltre Il milione, di Marco Polo, nel i viaggi meravigliosi dei veneziani Matteo e Niccolò Polo, e poi Marco, loro nipote o figlio, attraverso tutta l'Asia assoggettata dai Tartari, sullo scorcio del XIII secolo. Per i ragazzi dallo spirito avventuroso, questo libro sarà sempre una lettura gradita.

E della stessa S.A.I.E., Pio XII, di Nazareno Padellaro, dove la vita dell'attuale Pontefice, Eugenio Pacelli, è dalla sua infanzia a tutt'oggi diffusamente coscienziosamente narrata con tutte le opere, le vicende, la dura difficile grande parte presa durante la terribile guerra, con tutti gli scorgimenti, i dolori sopportati, la vittoria riportata sulla crudeltà degli uomini e degli avvenimenti, tutto quanto mandò a compimento quella mente illuminata, quel cuore ispirato, per proteggere l'umanità dal grande flagello, come un padre protegge i suoi figli. Bellissimo ritratto che non solo le anime pie, ma anche coloro, e son tanti, pensosi delle sorti umane, amanti della giustizia e della pietà e della carità cristiana, potranno apprezzare. Il ritratto è tracciato con una veramente e una commozione che si comunicano a chi legge.

Carola Prosperi

La cantante francese Colette Crystal, una delle più applaudite interpreti della rivista «Questa è la vita», presentata con successo nel palcoscenico londinese

LE FESTE E LA GASTRONOMIA

Qualche consiglio per il pranzo natalizio

Dagli agnolotti alla "pasta con le sarde" dei siciliani, dal "cappon magro" dei genovesi all'"insalata di orchidee" dei veneti

Roma, giovedì sera.

I ghiottoni dicono che Natale arriva una volta l'anno e perciò non accettano consigli di sorta ma sfogliano il libro di cucina per trovare la pagina più degna di manicaretti e di tradizionali piatti che naturalmente variano da regione a regione. Tutto il mondo è paese, e maggiormente lo è sia nel giorno della vigilia che in quello del pranzo natalizio.

Mistico e profano, ha anche gastronomico, il Natale di ogni contrada. Il cenone della vigilia, il pranzo del giorno successivo e la tavolata avrà di che pensare in questi giorni chiudendosi a doppia mandata in cucina che è il suo regno incontrastato.

A Roma l'antivigilia, dal tramonto a mezzanotte, in tutti i mercati rionali e centrali si avvia il tradizionale cottio del pesce, preludio ai quintali che verranno posti sulle mense la sera del cenone fumante ai lazzarini, agli insaccati, ai tartufi.

In genere nelle altre regioni il piatto di magro non differisce molto: baccalà fritto, cefalo lesso, capitone arrosto, minestre di verdure, cotanto di frutta (naturalmente in questo mese è la Sicilia con i suoi agrumeti che fa le spese della buona tavola), dolci.

Il culto della cucina, anzi come qualcuno scrisse dell'ottima cucina, è vivo naturalmente in tutte le città e contrade, in ognuna delle quali la gastronomia presenta caratteri propri dovuti alle consuetudini, alle tradizioni proprie di ognuna.

Cominciamo il nostro giro panoramico dello «Stivale», dal Piemonte che subito ci dà anche per il pranzo natalizio il suo originale prodotto: i grissini, *les petits bâtons de Turin*, che piacquero tanto a Napoleone, cui fanno seguito gli agnolotti. Scivolando a Milano sono il risotto alla milanese insieme alla costoletta di Milan o l'osso-buco.

Ed eccoci nel Veneto. Anche qui risotti che farebbero storcere la bocca ad un napoletano, ma non vanno dimenticate le «insalate di orchidee» (le han chiamate così in America), cioè i radicchi colorati di Treviso, mentre nella Venezia Tridentina non mancano i cereali con il maiale.

A Genova non ci sono soltanto gli ottimi ravioli, ma anche il «cappon magro» per la vigilia di cui vi diamo la ricetta «su una base di biscotti stronati all'aglio, si mettono pesci lessati e spinati, aragoste, gamberi, acciughe, uova sode. Il tutto irrorato con salsa piccante».

Se l'Emilia e dà i suoi ragù con le tagliatelle o quei capolavoro che sono i tortellini, indicatissimi per il pranzo natalizio, non dimentichiamo che i tacchini ed i capponi del Natale trovano nell'ubertosa provincia il loro regno ideale. E son essi, dicono i bolognesi, che hanno invaso l'Inghilterra ove per Natale si fanno delle vere stragi di capponi e tacchini.

Ma non si dimentichi, per i buongustai, nè lo zampone di Modena nè il cotechino di Forlì.

Chi poi non sa gustare tacchini e capponi, sconda un poco in Toscana per trovarvi il tenero pollo cucinato naturalmente alla fiorentina e che può essere «alla diavola» cioè in padella, oppure al girarrosto.

Strage di carciofi nel Lazio e a Roma, insieme alle fettuccine alla romana, fatte di pasta all'uovo con sugo di manzo e i famosi carciofi alla giudia, che si cuociono in olio e poi si fanno gocciolare fino all'ultima stilla in modo da non lasciar affatto il sapore del condimento.

Pollo e tacchino natalizi si cuociono nel Lazio in casseruole con pomodori freschi, vino bianco, aglio, cipolla e arcani.

A Napoli «colonia maestra della gastronomia» c'è il trionfo delle paste alimentari da Gragnano a San Giovanni e Teduccio e a Torre Annunziata: maccheroni, spaghetti, vermicelli, lasagne, fettuccine, cannolicchi, rigatoni che vanno in questi giorni sulle mense del sud e del nord. Condimento ideale la «pommarola» cioè la salsa di pomodoro «La gastronomia siciliana ha una sua fisionomia caratteristica» e compare per prima la pasta con le sarde, le lasagne ricce di Enna, la pasta con le uragoste di Trapani.

Dunque abbiamo fatto una rapida corsa attraverso contrade e tradizioni gastronomiche.

Non possiamo però dimenticare che molti tutti i cieli le consuetudini locali spesso vengono travolte da quelle nazionali, diremo così, per cui se per primo piatto non s'ingeriranno i tortellini o le lasagne, per secondo il tacchino arrosto deve fare la sua comparsa insieme alla insalatina novella e selvaggia nel campo dolciario accanto alle specialità locali se non manca il panettone non si deve dimenticare il panforte, la cassata e il torrone pato tra le brume e le nebbie lombarde quando un pasticciere volle soddisfare il palato del suo più potente cliente e mancando di zucchero adoperò il miele che cotto insieme alle mandorle diede uno dei dolci più prelibati e evviamente più ricercati.

b. c.

Gli Astri: Luna in Ariete in quadrato a Mercurio. Nervosismo, atmosfera patetica. Sarà utile parlar poco e non urtare la suscettibilità delle persone. Non scrivete. Aspettate. Tipi: **Ariete, Sagittario e Scorpione.**

Ariete: meglio non impuntarsi e lasciare che altri facciano quel che volentieri volete fare voi. Non siate testardi, più dite di no, più tardi vi concluderà il contratto.

Sagittario: richiesto di avere grane se non vi dimostrate più guardinghi. Risoluzione benigna di un contratto amoroso.

Scorpione: potrete rimediare al crucciо che vi assilla. Non condividete a nessuno il segreto che sapete: a voi soli. Piccole questioni legali si appianeranno.

Le previsioni per tutti i rimanenti segni del zodiaco dicono: **Toro:** più praticità nella vita se volete trionfare. Buon esito per una domanda di lavoro. **Gemelli:** un'ondata di buon umore dissiperà ben presto le nubi sorte sull'orizzonte amoroso. **Cancro:** un discreto periodo spirituale ed anche materiale si sta avvicinando. **Leone:** che vanno lasciate in quarantena. **Vergine:** non mettete in piazza i vostri crucci se non volete che una persona, su cui un'arma per offendervi. **Vergine:** lieto fine di travaglio e di un viaggio poco simpatico. Visita di parenti: che vi metterà sulla buona strada. **Bilancia:** probabile riunione per decidere quello che vi sta a cuore. **Capricorno:** badate a voi stessi e non vi preoccupate per gli altri. Una visita vi metterà dinanzi antichi ricordi. **Acquario:** attenti ai venditori di fumo, corazzatevi e fate i sordi. **Pesci:** il successo è palese, ma la prudenza avvenire è splendida.

V. Paleokastri

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via *Roma ang. Bertola, tel. 55.113*

Alfieri: ore 21,15 «La padrona di Reggio di Luna».

Auditorium di Torino: venerdì 23 dic. ore 21. Concerto sinf. n. 3. turno A. Dir. Mario Rossi. Solista Arturo Benedetti Michelangeli.

Carignano: Comp. Adani-Chiara-Volpi-Velonghi, 21,15 «La sensale di matrimoni» di T. Wilder. Ultima recita.

Piccolo Teatro (via Rosolo 8): Comp. Stabile, ore 16,30 «Fiordigiglio e i 2 compari»; 21,15 (abb. turno B): «Les femmes savantes» (La donna intelligenti) di Molière.

Metropolitana: 14,30 Marionette Gianduja «Peter Senza Pari».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-322) 17-19 21-1. Mo Di Nunzio; cantano R. Di Rienzo - Valentini.

Augustea: 21 Compl. Happy Boys.

Bruna (Valentino): ore 22 danze.

Castellino: 17 e 21 Orch. Rosaciot.

Club Magenta: n. 21 danze ore 21.

Eden Danze: 21 Orch. Labardi.

Faro Club: ore 21 F. Buscaglione.

Fasolo: Café chantant; Medici 112.

Gaudio: 16,30 e 21 danze Mo Leone.

Gay (Pomba 7): danze ore 17 e 21.

Hollywood: ore 21 Turi, Castello.

La Cicala (Cavoretto): Ristorante: danze ore 21 col classico Quartetto.

La Perla Danze: 21 Busca; cantante M. Cavanna e R. Salvadori.

Nirvana Danze: 21 Orch. Basilico.

Principe Danze: 21 Wonderful, Mo Demonte, c. R. Sacco, dir. Gallo.

Rinaldi: Scuola ballo v. Volta 8.

Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.

Trocadero: 17 e 21 Dani'l Boys.

Chatham (via Teofilo Rossi 2, tel. 45-318) Carletto e i 5 del scatenato.

Chez Louis Night Club (v. Principe Tommaso 8): Attrac. internazion.

Columbia Danze (via Gallo 5 bis, tel. 50-140): Attrac. Orch. Armandi.

Escargot (via Volta 8 P. Nuova): La Taverna del jazz, ore 21.30.

Estoril Club (via Cavour 5, telef. 44-780): Trio Toni-Marcello-Max.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15 e 21.

Touring (Torino-Sup.) 9-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lilli e il vagabondo» CineScope technic. Walt Disney.

Astor: «Lilli e il vagabondo» CinemaScope technic. Walt Disney.

Corso: «La mano sinistra di Dio» CineSc. col. H. Bogart, G. Tierney.

Doria: «Tu sei il mio destino», techn., Doris Day, Frank Sinatra.

Lux: «Quando la moglie è in vacanza» CineScope col. M. Monroe.

Mafalda: «L'inferno degli abissi del cielo».

Metro-Cristallo: Leslie Caron, Michael Wilding «La scarpetta di vetro» Metroscope col. Metl. 10.30

Nepoli: «Racconti romani» CineScope col. A. Citarella, P. Fabrizi.

Vittoria: «La polizia bussa alla porta», Cornel Wilde, R. Ulate.

Ariston: «La casa di bambù» tec. CineScope R. Ray, Robert Stack.

Augustus «20.000 leghe sotto i mari» CineSc. tech. di Walt Disney, Kirk Douglas, James Mason.

Nazionale: «Avventuriero di Hong Kong» tech. CineSc. C. Gable.

Torino: «Maschera di porpora», CineSc. techn. T. Curtis. Ap. 16.

Alexandra: «L'ultima volta che vidi Parigi», MetroScope. Van Johnson, Elisabeth Taylor.

Ariocchino (c. Sommeiller ang. v. San Secondo): «Follia» Ingrid Bergman, Robert Montgomery.

Capital: «L'ultima volta che vidi Parigi» techn. Metroscope Van Johnson, E. Taylor, W. Pidgeon.

Fiamma: «L'ultima volta che vidi Parigi» techn. Metroscope Van Johnson, El Taylor, W. Pidgeon.

Gioiello: «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel, Gino Cervi.

Hollywood: «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel, Gino Cervi.

Ideal: «Il conte Aquila» R. Brandi e Riv. con Odoardo Spadaro e Claude Marchant) 16.15 e 21.15.

Massimo: «Colonna maestra della gastronomia» c'è il trionfo delle paste alimentari da Gragnano a San Giovanni e Teduccio e a Torre Annunziata: maccheroni, spaghetti, vermicelli, lasagne, fettuccine, cannolicchi, rigatoni che vanno in questi giorni sulle mense del sud e del nord. Condimento ideale la «pommarola» cioè la salsa di pomodoro «La gastronomia siciliana ha una sua fisionomia caratteristica» e compare per prima la pasta con le sarde, le lasagne ricce di Enna, la pasta con le uragoste di Trapani.

Odeon (Venaria 4): «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.

Star: «Addio mia bella signora».

Adua: «I valorosi» techn. MetroScope Van Johnson, W. Pidgeon.

Ambra: «Tentatrice della Casbah

Brunetta: «Regina delle Piramidi» Scope tech., Cal Mac Hawkins.

Eri-Bini: «Marijuana».

Falchetto: «Vascello misterioso».

Fratino: «Mondo cane» C. Chaplin.

Monviso: «Ulisse» technic.

Nord: Gianni Pinotto tra edicanda

Palermo: «La mia vita e la tua» R. Ferro; Topkid eroe spaziale.

Scalea: «7 spose per 7 fratelli».

Baretti: «Patrigilia sperduta».

Cabiria: «Disturbi» col. Scopo, con Marlon Brando, Jean Simmons.

Colosseo: «La bella magnaia» Cinesc. Sophia Loren, De Sica.

Italia: «Cavaliere del mistero», tech. Alan Ladd, P. Medina.

Lingotto: «Versailles» technicolor G. Colbert, G. Philipe, Aumont.

Medaglie: Capitan fantasma, tech.

Mirafiori: «Amore che t'incatena».

Piemonte: «7 spose per 7 fratelli» CineScope col. J. Powell, H. Keel.

S. Carlo: «Fonti di Toko-ri» tec.

Spezia: Luci della città, Chariot.

Alba: Berlocchio Rodino Casanenno.

Apollo: «Ponti di Toko-ri» tech. VistaVision, W. Holden, G. Kelly.

Biano: «Principe studente» tech. CineScope: canta Mario Lanza.

Doria: «Carovana verso il sud», tech. CineScope Tyrone Power.

Edera: Parata di splendore, techn.

Lucento: «Pancho Villa ritornas.

Lutrario: «La valle dell'Eden», CineScope tech. James Dean.

Marinaio (piazza Madonna Salute) Apertura sabato 24, ore 19,30 con «Proibito» tech. Ferrer, Nazzari, Mazari, Scherma panoramico.

Roma: «La bella magnaia» CineScope colori Sophia Loren, De Sica, Splendor: «Allarme a sud-est» tec.

Riduzioni S.N.A.I. — Adriano, Torino, Hollywood, Massimi, Milano, Odeon; Teatro Carignano e Piccolo Teatro.

LA CACCIA AI NUMERI "PROBABILI,,

Frequenze e ritardi sulle ruote del Lotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 17 dicembre 1955 nelle 10 ruote:

BARI: n. 12 (da 82 sett.), 10 (da 83), 61 (da 57), 56 (da 50), 27 (da 48), 33 (da 60), 80 (da 40), 49 (da 89), 87 (da 88), 89 (da 38).

CAGLIARI: n. 60 (da 83 sett.), 70 (da 48), 13 (da 42), 34 (da 41), 21 (da 40), 8 (da 40), 5 (da 37), 33 (da 35), 54 (da 33), 36 (da 32).

FIRENZE: n. 74 (da 82 sett.), 7 (da 81), 75 (da 45), 86 (da 41), 61 (da 39), 56 (da 39), 2 (da 38), 28 (da 34), 84 (da 33), 3 (da 32).

GENOVA: n. 89 (da 121 sett.), 50 (da 55), 54 (da 50), 66 (da 43), 64 (da 39), 18 (da 38), 58 (da 27), 15 (da 26), 58 (da 33), 56 (da 32).

MILANO: n. 14 (da 114 sett.), 24 (da 62), 65 (da 49), 10 (da 40), 75 (da 48), 25 (da 47), 69 (da 39), 51 (da 38), 69 (da 37), 6 (da 33).

NAPOLI: n. 73 (da 99 settimane), 37 (da 88), 54 (da 78), 19 (da 76), 23 (da 70), 56 (da 73), 33 (da 57), 7 (da 47), 57 (da 45), 64 (da 40).

PALERMO: n. 53 (da 119 sett.), 48 (da 61), 87 (da 75), 59 (da 71), 35 (da 70), 50 (da 65), 47 (da 61), 54 (da 61), 89 (da 59), 51 (da 58).

ROMA: n. 76 (da 98 sett.), 74 (da 45), 68 (da 42), 26 (da 42), 54 (da 41), 55 (da 40), 44 (da 38), 88 (da 38), 12 (da 36), 49 (da 35).

TORINO: n. 21 (da 89 settimane), 13 (da 80), 87 (da 74), 87 (da 67), 44 (da 49), 75 (da 47), 24 (da 45), 61 (da 37), 6 (da 33), 14 (da 33).

VENEZIA: n. 53 (da 96 sett.), 90 (da 85), 24 (da 55), 45 (da 52), 80 (da 40), 75 (da 40), 28 (da 42), 22 (da 41), 55 (da 41), 45 (da 40).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenza, figure, decine:

Gemelli: Bari, 21 sett.; Cagliari 23; Firenze 7; Genova 24; Milano 6; Napoli 8; Palermo 9; Roma 10; Torino 9; Venezia 1.

Vertibili: Bari 5 sett.; Cagliari 21; Firenze 44; Genova 7; Milano 21; Napoli 22; Palermo 2; Roma 17; Torino 27; Venezia 0.

RUOTA	1°	2°	3°	4°	5°
TORINO	9 14 volte 29, 85, 90	18 (3 volte di cui 2 di fila) 60; 1, 58	30 (3 volte di cui 2 di fila) 79	39 (4 volte) 94, 19	76
BARI	31, 8 (2 volte di fila)	78	34 (2 volte di cui 2 di fila) 30, 15	—	5, 53, 28, 81 61 (2 volte di fila)
CAGLIARI	48 (2 volte di cui 2 di fila)	55, 58	19, 89	—	2, 31
FIRENZE	18	52, 19	—	81	71, 75 (2 volte di fila)
GENOVA	85, 30, 91	28, 43	65, 2	—	
MILANO	—	28 44 (2 volte di fila)	52, 16, 36	19 (3 volte di cui 2 di fila)	26
NAPOLI	67, 17 53 (2 volte di fila)	63	14, 30, 52 (3 volte di cui 2 di fila)	80 (4 volte)	66, 3 (2 volte di cui 2 di fila)
PALERMO	—	61 (5 volte) 1 (2 volte di cui 1 di fila) 78 (2 di cui 1 di fila)	—	31, 87, 35, 72, 61, 80	
ROMA	25	71 (3 volte di cui 2 di fila) 1 (2 volte di fila) 42	4	36, 6 (2 volte di fila)	18, 37
VENEZIA	90	70 (3 volte di cui 2 di fila)	17, 57	16 2 (2 volte di fila)	62

CADENZE, FIGURE, DECINE:

Ruota	Cadenza	Ritardo	Figura	Ritardo	Decina	Ritardo
Bari	6	24	1	26	10.na	42
Cagliari	3	46	7	22	1.a	30
Firenze	3	25	8	29	70.na	21
Genova	6	38	1	28	70.na	28
Milano	5	33	2	40	30.na	67
Napoli	3	40	1	35	40.na	19
Palermo	4	36	5	50	20.na	39
Roma	4	33	4	19	50.na	41
Torino	7	17	1	32	40.na	16
Venezia	5	33	9	22	90.na	36

La massima frequenza calcolata sulle ultime 50 settimane (dal 1-1-1955) si presentano per le cadenze, figure, decine, gemelli e vertibili come segue:

BARI. — Cadenze: n. 4 (3 uscite); 3, 6, 1 (6); 5, 8 (5); 7, 9 (3). Figure: n. 2, 9 (5 uscite); 7 (7); 5 (6); 6 (5); 1 (4); 3 (3). Decine: 1°, 40.na (7 uscite); 20.na, 60.na (5); 30.na (4). Gemelli: 1 volta con 3 ambi (44, 77, 55). Vertibili: 6 volte.

CAGLIARI. — Cadenze: n. 8, 9 (6 uscite); 1, 2 (5); 4, 5 (4); 6, 7 (3). Figure: n. 4, 3, 5 (6 uscite); 7, 9 (5); 1, 9 (3). Decine: 80.na (6 uscite); 10.na (5); 80.na (4); 30.na, 20.na (3). Gemelli: 3 volte (11, 33; 22, 55; 44, 88). Vertibili: 6 volte.

FIRENZE. — Cadenze: n. 2, 5, 3, 7 (4 uscite); 6, 0, 9, 1 (3). Figure: n. 8 (6 uscite); 2 (5); 5, 5, 3, 1 (4); 4, 6, 7 (3). Decine: 40.na, 10.na (7 uscite); 50.na (6); 1°, 20.na (5); 30.na, 60.na (3). Gemelli: 3 volte (11, 44; 22, 77; 66, 44). Vertibili: 1 volta.

GENOVA. — Cadenze: numero 3, 6 (7 uscite); 2 (5), 7, 1, 5 (4); 9, 3, 8 (3). Figure: n. 2 (12 uscite); 7 (4); 6, 8 (7); 4, 6 (6). Decine: 80.na (8 uscite); 1° (7); 50.na (5); 30.na (4); 70.na, 40.na, 60.na (3). Gemelli: 1 volta (44, 11). Vertibili: 7 volte.

MILANO. — Cadenze: numero 1 (8 uscite); 8, 4, 3 (6); 0, 2 (4); 5, 5, 9, 7 (3). Figure: n. 2, 1 (7 uscite); 5 (6); 4 (5); 9 (4); 6, 8, 3 (3). Decine: 60.na, 80.na, 50.na, 10.na (7 uscite); 30.na, 20.na (4). Gemelli: 2 volte (55, 88; 44, 77). Vertibili: 3 volte.

NAPOLI. — Cadenze: n. 3 (6 uscite); 2 (5); 5, 7, 4, 9 (4); 0, 1, 8, 6 (3). Figure: n. 2 (8 uscite); 3, 4 (6); 1, 6, 7, 5 (5). Decine: 80.na, 30.na (7 uscite); 40.na (6); 1° (5); 10.na, 20.na (4); 50.na, 60.na, 70.na (3). Gemelli: 3 volte (66, 44; 88, 77; 11, 00). Vertibili: 4 volte.

PALERMO. — Cadenze: n. 3 (8 uscite); 4, 2 (6); 1, 5, 2 (3). Figure: n. 7 (7 uscite); 6, 5, 4 (6); 9, 2 (5). Decine: 70.na (5 uscite); 60.na (7); 10.na, 30.na (5); 40.na (6); 1°, 50.na (3). Gemelli: 1 volta (22, 77). Vertibili: 3 volte.

ROMA. — Cadenze: n. 3, 7 (5 uscite); 6, 8, 1 (4); 2 (3). Figure: n. 3 (8 uscite); 4, 1, 8, 6, 7 (5); 5, 9 (4). Decine: 10.na (10 uscite); 80.na, 1°, 30.na (7); 20.na (6); 40.na (3). Gemelli: 3 volte (44, 88; 33, 44; 22, 11). Vertibili: 2 volte.

TORINO. — Cadenze: n. 1, 8 (5 uscite); 5 (3); 0, 9, 2 (6); 4 (4); 6 (3). Figure: n. 8 (8 uscite); 1, 9, 6 (5); 3 (4); 4, 5, 3 (3). Decine: 80.na (5 uscite); 70.na (7); 10.na (6); 20.na, 30.na, 50.na (4); 1° (3). Gemelli: 1 volta (33, 55). Vertibili: 2 volte.

VENEZIA. — Cadenze: n. 3, 6 (5 uscite); 7, 2, 1 (5); 8, 0 (4); 5 (3). Figure: n. 3, 2 (8 uscite); 7, 5 (7); 8 (6); 9, 4, 6 (4). Decine: 30.na (7 uscite); 80.na (5); 70.na, 1°, 60.na (4); 40.na, 10.na (3). Gemelli: 3 volte (33, 99; 66, 88; 66, 22). Vertibili: 2 volte.

I maggiori ritardi, rispetto agli estratti determinati, si presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 65, da 590 settimane.

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 80, da 580 settimane.

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 51, da 580 settimane.

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 49, da 619 settimane.

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 38, da 581 settimane.

A Bari è uscito, dopo 586 settimane, il n. 27, 4° estratto. - A Cagliari è uscito, dopo 375 settimane, il n. 74, 5° estratto.

La situazione dei numeri di massima frequenza per almeno una ruota con almeno 4 uscite nelle 42 settimane (dal 1-3-1955) è la seguente:

Bari, 10 (7 volte); 81 (5); 58, 43, 23, 28 (5); 60, 9, 3, 14, 15, 4 (4); Cagliari, 19, 58, 15, 55, 22, 45, 30, 39, 33 (5 volte); 2, 88, 72, 68, 89, 4, 24, 44, 80, 69, 32 (4); Firenze, 16, 50 (3 volte); 11 (5); 71, 40, 9, 26, 70, 5, 83, 17, 21 (4). Genova, 85, 2 (6 volte); 49, 74 (5); 52, 24, 09, 71, 35, 44, 13, 30, 81, 30, 0, 51 (4); Milano, 41 (7 volte); 47, 42 (6); 15, 4 (5); 58, 69, 88, 67, 53, 32, 84, 16, 40, 33 (4); Napoli, 28, 30 (7 volte); 58, 6, 43 (6); 73, 68 (5); 50, 57, 39, 34, 67, 71, 5, 66, 20, 63 (4); Palermo, 61 (6 volte); 36 (7); 49 (6); 18, 72, 87, 13 (5); 15, 73, 16, 76, 71, 1, 28, 7, 12, 66 (4); Roma, 25, 7 (6 volte); 10, 23, 15, 71, 60 (5); 31, 50, 35, 42, 90 (4); Torino, 19, 50, 83, 74 (6 volte); 70 (5); 5, 23, 60, 18, 60, 45, 25, 29, 64, 3, 12, 71, 75, 39 (4); Venezia, 13 (6 volte); 61, 58, 67, 52, 88, 42, 84, 68, 3, 11 (5); 21, 85, 80, 86, 20, 14 (4).

Prospetto della frequenza degli estratti determinati dal 1-1-1955 per ciascuna ruota (ogni numero indicato è uscito 3 volte in questo periodo; 4 o più volte quando è seguito a fianco; le sequenze immediate sono pure indicate):

RUOTA	1°	2°	3°	4°	5°
TORINO	9 14	18	30	39	76
BARI	31, 8	78	34	—	5, 53, 28, 81
CAGLIARI	48	55, 58	19, 89	—	2, 31
FIRENZE	18	52, 19	—	81	71, 75
GENOVA	85, 30, 91	28, 43	65, 2	—	
MILANO	—	28 44	52, 16, 36	19	26
NAPOLI	67, 17 53	63	14, 30, 52	80	66, 3
PALERMO	—	61 1 78	—	31, 87, 35, 72, 61, 80	
ROMA	25	71 1 42	4	36, 6	18, 37
VENEZIA	90	70 1	17, 57	16 2	62

Lucia Allione, di 26 anni, moglie di Giovanni Battista Allietta, con la piccola Maria Teresa, di 16 mesi. (F. Mosso)

Travolti per 100 metri dalla neve i due guardiacaccia di Demonte

L'orologio di entrambi segnava la stessa ora: le 11,10 - La sciagura è avvenuta lunedì mattina - Oggi i funerali

DAL NOSTRO INVIATO

Demonte, giovedì sera.

Per tutta la notte le salme di Alfonso Escher e di Giovanni Battista Allietta sono state vegliate, nelle rispettive camere ardenti, dai parenti in lacrime. Lucia Allione, la giovanissima vedova di Giovanni Battista Allietta, stringeva a sè, sulle ginocchia, la piccola Maria Teresa addormentata e ignara nel suo letto sedici mesi di età. In una casa vicina, Graziella Rovagnati, vedova di Alfonso Escher, stringe a sè Ilda Elsa col marito Gaetano Mascolo, e alla figlia minore, la adorata Noemi.

La sciagura ha colpito spietatamente queste due famiglie che per tre giorni fa vivevano modestamente e serenamente del lavoro dei rispettivi capi. Un lavoro duro e arduo, in particolare nella stagione invernale, affrontato talvolta con sole 8 prontacce. E appunto del loro duro lavoro essi sono rimasti vittime.

Bruno partiti lunedì mattina per disperdere alcune anche svolazzanti nel rifugio della riserva Viridio di cui entrambi erano guardacaccia. Dopo aver collocato le esche iniziarono una delle loro consuete ricognizioni nella riserva, sebbene il tempo si fosse levato in tormenta.

A due ore di marcia dal rifugio, mentre percorrevano un vallone sul fianco del Monte Asel, gravemente impoverito recentemente dal taglio di una stupenda cua che lo fregiava, per un desiderio di rivincita sulla natura avversa, Giovanni Battista Allietta si fermò in fondo al burrone. Morirono istantaneamente per la gravissima ferita al capo riportata. Le squadre di soccorso hanno ritrovato ieri mattina le loro salme, bocconi sulla neve, con le braccia piegate sul viso come a protezione. L'orologio di entrambi segnava la stessa ora: le 11,10.

Inconsolabile è stata da parte di tutti l'opera di ricerche iniziata la mattina di martedì e cessata soltanto ieri mattina col ritrovamento delle salme. Vi hanno partecipato il parroco della frazione Trinità di Demonte, i carabinieri di Demonte, di Vinadio e di Pietraporzio con i vigili del fuoco delle prime due località, alcuni soci della riserva e innumerevoli valligiani. I due corpi irrigiditi sono stati trasportati a Trinità ieri sera.

Oggi pomeriggio le salme di Alfonso Escher e di Giovanni Battista Allietta, accompagnate dai parenti, dagli amici e da un gran numero di valligiani, vengono sepolte nel piccolo cimitero di Trinità.

g. f.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Di due spazi della stessa merceologia uno comparirà in un numero dei lunedì, mercoledì, venerdì - Minimo 10 parole - Tasse 7%

I ANNUNCI ECONOMICI L. 40 p.p.

ARROTONDINO segnal. lubrificare, lavarglatrici, elettrici, lucri, revisioni compressori stradali, Italia, Piazzale Cr. stina 11/2, telef. 683-642, Galeazzini.

AUTOTRASPORTI materiali speciali, ogni specializzazione rade anche separatamente pellicoli capaci, limoli con senza antiscorri 615/N - pneu sostitutivo antiscoppio, radello ricostruibile. Tel. 558-208.

BALDAIN qualsiasi tipo, vende e alle prestazioni compra vende e Cascina » via Montevecchio n. 6. Telef. 890-754. L4248

CAPANNONE largo 40x12 tutti. Manovrazione 2-3 pollici vendo. Piazza Alberto 5. Telefono 20-508. T2148

COMPRO macchinette e pezzi per lavorazione gomma in bocca modellini, scrivere cassetta 7148, SPI, Torino.

LAMIERE per copertura, stecche, verniciate e ricupero, occasionalissime. Impresaruoce, via Parma 1. 6135

LAMIERE stecche, new, cordelle nuove e occasione vende Gay, Tavagnasco 86, telefono 70-081. 2503

LIQUIDO capsuli lorai sughetti perfetti marca TAT, Umberto 69, Torino.

MODULATO tricolli 4 x 75 posti condizione. Gay, Tavagnasco 86. Telef. 70-081.

VENDO lorai, motor 5, 7, presa, piatta, limatrice. Martinetti, Saluzzo 36. Telefono 61-078. T2747

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ABITI, pelle signore, bambini, pronti e su misura. Prezzi modicissimi. Fiorella Riva, Corso Alberto 18, ang. Giolitti. (Fronte Cinema Astoria). 6628

ALPHA corrispondenze salvaguardi. Proprietà subito, ancora in tempo! Tel. 81-850.

ELETTRODOMESTICI, riparazioni, revisioni, cambi, Consegna subito. Telefonare ore ufficio 736-384. 10648

PASTIERE, banchi, scaffali, pronti. Attrezzature complete, negozi, alimentari. Ideal nova, Asti, telefono 780-903. L5320

3 SOC. CAP. REL. AFFARI L. 40 p.p.

A buona condizioni accordiamo prestiti con garanzie ipotecarie. « 324 », E. Quintino, 4 bis. 2630

CAURA maternità cedo avviato negozio abbigliamento, maglieria, biancheria, bebè, reggicorsi, forte incasso con 10.000 affitto. Telefonare 888-823, 883-001.

CEDESI avviato negozio frutta verdura drogherie in genuine zona Valentino. Telefonare 890-136. L4788

CEDESI negozio licenza elettronica radiotrasmettenti radio televisori lampadari e bambole gas liquido, bellissima posizione. Telefonare 390-860. P2409

CEDESI negozio cartoleria-giocattoli ottima posizione. Telefonare 284-490. 73378

CEDESI parrucchiere corso Duca parrucchiera, pur sempre, grazie conveniente. Telefonare 887-720. L3509

CEDO avviatissima officina elettronica importante genere provincia Vercelli. Scrivere cassetta 8203, SPI, Torino.

CEDO in Genova bar gelateria superattrezzi, ottima posizione. Tel. Torino 82-018.

CERTASI persona diligente riparare scrivere commerciale arretrato, pubblicazioni, ore pasto 200.000 mensili. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. L3218

COMPAGNIA finanziaria accorda prestiti garantiti ipotecariamente. Cavour 7, telefonare 827-496. 2790

DROGHERIA locasi d'assortimento 85.000 giornaliere rifornendosi dal commercio, cedo miglior offerente, doppio prezzo. Telefonare 30-710. L5274

ESERCENTI, Meneghin, Cavour 10, cede registratori negozi controllassi particolari ogni qualità ogni prezzo, massima economia. 70818

IFIT, istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino n. 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4862

IMPRESA Alcardi via Tenente Berghereal vende grande villetta su piano con 150 mq. terreno, panoramicissimo m. 400 dal mare da 2.000.000-2.500.000. Appezzamenti con terrazzi sul mare m. 70 condominio signorile da 1.500.000-3.500.000. Prossimi maggio 1957. T2909

IMPRESA vende ultimi alloggetti e negozi via Borgaretto. Telefono 82-440.

LIBERO 1.800.000, 2 grandi camere 2° piano, S. Paolo 44, Vista 14-15.

LOTTINI lavoro acquisto buoni assistenziali cassette lavoratori alluminio via Monginevro vicinissimi Fiat, altri fruttifero vendiamo rateizzando. Ing. Brancaleoni 566-414.

MAGAZZINI semicentrali nuova costruzione, illuminatissimi, ricambisti, servizi, accessi carrai, barriera Milano, vende impresa, via Rondissone 24. 88314

NEGOZI grandiosi, [illegible] occupati con possibilità di ultima vendita, vendonsi a condizioni speciali di lunga rateazione. Via Ribera 18, Ore 16-18. Affaroni!

RECUPERO mutuo corso Francia bellissima costruzione rendita annua 300.000, richiesta 3.500.000, Telefonare 80-986.

OCCASIONE Laigueglia (Alassio) impresa vende alloggi signorili 4-5 vani a 30 mesi; cure, nuova costruzione, ascensore, a Cervinelli e, via S. Sebastiano 1. Laigueglia

UNIONE Cadorna [illegible] case varie volendo con [illegible]. Rivolgersi Franco Ignis Glorda. L4261

PIAZZA Bayard 12 palazzo signorile ultimi due alloggi 3 e 4 camere, ultimi segnali vendonsi. Visite lunedì mercoledì ottobre 15.30-18.30. L4987

PRESTITI contadini rapidissimo con garanzia ipotecaria, IFIT, San Quintino 4 bis. 7761

PRIVATO [illegible] case negli centrale solido commerciale, sei cinquanta al massimo milioni. Scrivere cassetta 2077, SPI, Torino. P2054

PRIVATO vendo mutui negozi vecchi affittanza, imperia. Telefonare 41-848.

PRIVATO vendo alloggi 2 camere cucina libere. 1.500.000. Telefono 41-848.

PRIVATO vendo alloggio 2 camere cucina luminosissimo, 2.700.000. Telefonare 41-848.

AFFARE alloggi signorili grandi subito 2 camere, lusso, servizi, vendonsi direttamente 900.000 camera, via S. Marino angolo via Gorizia. Telefono 2585-612.

AGENZIA commerciale Diritto, cui interessa specialmente, vende, acquista, cede e assume in collaborazione [illegible] ville, alberghi, ville, appartamenti e palazzine da 3.000.000-5.000.000. Riceve e stima negozi vecchi, garage, box chiusi giardino cintato 3.000.000 trattabili. Telefonare: 383-067, 522-650. T1656

ALBENGA vendo appartamento 10x10 vuoto 3 vani indipendenti e vendo. Scrivere Ferraris, palazzo Ingauna 2/7, Albenga.

ALLOGGETTI moderni camera tinello cucinino terzo bagno ascensore vendo impresa, via Rondissone 24. 88312

ALLOGGETTI via Vide 14 (corso Vercelli) vendonsi liberi, occupati. Visite pomeriggio. T1700

ALLOGGETTO occupato camera cucina W.C. interno, posto fuoco, istalo corso Moncalieri vendesi 1.100.000. Tel. 620-109.

ALLOGGI camera cucina vendiamo 740 mila. Affaroni. Corso Orbassano 112, Villaret martedì, giovedì, venerdì, sabato, ore 16-18. T2710

ALLOGGI, laboratori, magazzini vendo zona Francia, pronti primavera. Telefonare 772-886. T4911

ALLOGGIO libero settimo piano due camere tinello cucinino tutte accessorie piazza Risorgimento 28 vendesi 2.300.000. Borgione, Pombe 14, telef. 830-108.

ALLORTO moderno villetta mq. 98 mq. ammobiliata trasferendosi vendo 8 milioni 500.000. Telefonare 827-480.

AMORE senza anticipi con lungissime rateazioni, vendonsi alloggetti occupati, case civili, terranzo, scala marmo, posizione ottima signorile, comodità tranviarie. Via Orta 8 (sull'ascensa ovest Lingotto). Ore 17-18. Affaroni. T2314

APPARTAMENTINI signorili uno, due camere, tinello, cucinino, vendonsi liberi subito, palazzo salvaguarda, tutti comforts. Rateazioni. Via Chivasso 32, Visibile: 14.30-16.30. T2878

BIONDI 12. Zona centralissima, commerciale, ufficiosa via Nizza, vendonsi ultimi alloggi liberi e bloccati. Massime facilitazioni di pagamento rateale. Ore 16-19. T2909

CASA uso commerciale vendo grandioso negozio, alloggi liberi ed occupati, massima rateazione. Mercato 4, ore 16-17.

CASA 14 camere nuova borgo San Pietro vendesi. Telefonare 687-854. P2090

CASETTA Barriera Milano dieci camere, quattro garages, tutta libera, ingrossabile vendo dieci milioni. Telef. 320-102.

CASTER, corso Vittoria 32. Abitabili giugno vendesi alloggetti signorili 1-2 camere libere, cucinino, ingresso, bagno, finestre 63 (zona corso Casale).

CENTRALE quattro vani, servizi, cucina, posto, occupato, L. 2.250.000 più trasloco. Altro 2 camere servizi, L. 2.450.000 più trasloco. Telefonare 51-087. L4958

CERRATO, Bertinetti 19, telef. 650-070, vende via Cigna 41 (palazzo nuovo) bellissimi negozi ed alloggi due, cinque locali cucinino, grandi subito minimo 25% e rimanente rateizzati fino tre anni. Visite 14.30-16.30. 73378

CERRATO, Bertinetti 19, telef. 650-070, vende via Pallieri 19, alloggi grandi, prossimi subito, tre camere cucina servizi. Visite in Cantiere. T2378

CERRATO, Bertinetti 19, telef. 650-070 vende immediatamente via Millio 35, alloggi occupati: camera tinello, cucinino, tutti comforts. T3898

COMPRO villa 30-50 camere anche con ettari terreni. Esaminerò proposte. Scrivere cassetta 1230, SPI, Torino. T2710

CORSO Duca 58 nuovo palazzo signorile ultimi alloggi panoramici negozi magazzini vendonsi. Visite 15.30-16.30.

CORSO Vigliani ang. via Monastir vendonsi ultimi negozi, alloggi tutti comforts. Facilitazioni pagamento. Telefonare 46-585. L3342

CROCETTA vendo direttamente proprii 18 alloggi 1-2 camere tinello cucinino terzo bagno 900.000 per camera, anche separati, via Goyllo 36. Tutti 891-538.

DEFINIZIONE rateizzassimo vendesi ultimo alloggetto occupato camera cucina. Cima cucina, parcamano, economicissimi condizioni di pagamento. Via Scarenzio 7 (adiacenza via Cumiana). Ore 14-16. Affaroni!

ECCEZIONALE condizioni di pagamento. Vendesi alloggetti 2-3-4 camere, libere e bloccate, negozi, scala marmo, splendidi case completamente ristrutturate, ottima posizione centrale, commerciale. Via Arsiè, 13 angolo via Gaudenzio (adiacenze corso R. Margherita). Ore 16,30-18,30.

ECCEZIONALISSIMO lotto terreno 150 camere, Progetto, ingrossare, vicinanze Sporting Juventus. Lotto 180.000 per camere. Rossi, Po 22. 66506

GARETTI, XX Settembre 37, vende casa 96 vani, 200 mq. negozi, saccarone, scala marmo, terrazzo, splendida posizione. IFIT per definizione frazionamento vende, via Nizza 19, ultimi due alloggi tre camere cucina, bloccati, prezzi movimentatissimi. Visite ore 16-18. T2630

IFIT, istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4862

IMPRESA Alcardi via Tenente Berghereal vende grande villetta su piano con 150 mq. terreno, panoramicissimo m. 400 dal mare da 2.000.000-2.500.000. Appezzamenti con terrazzi sul mare m. 70 condominio signorile da 1.500.000-3.500.000. Prossimi maggio 1957. T2909

IMPRESA vende ultimi alloggetti e negozi via Borgaretto. Telefono 82-440.

LIBERO 1.800.000, 2 grandi camere 2° piano, S. Paolo 44, Vista 14-15.

LOTTINI lavoro acquisto buoni assistenziali cassette lavoratori alluminio via Monginevro vicinissimi Fiat, altri fruttifero vendiamo rateizzando. Ing. Brancaleoni 566-414.

MAGAZZINI semicentrali nuova costruzione, illuminatissimi, ricambisti, servizi, accessi carrai, barriera Milano, vende impresa, via Rondissone 24. 88314

NEGOZI grandiosi, [illegible] occupati con possibilità di ultima vendita, vendonsi a condizioni speciali di lunga rateazione. Via Ribera 18, Ore 16-18. Affaroni!

RECUPERO mutuo corso Francia bellissima costruzione rendita annua 300.000, richiesta 3.500.000, Telefonare 80-986.

OCCASIONE Laigueglia (Alassio) impresa vende alloggi signorili 4-5 vani a 30 mesi; cure, nuova costruzione, ascensore, a Cervinelli e, via S. Sebastiano 1. Laigueglia

UNIONE Cadorna [illegible] case varie volendo con [illegible]. Rivolgersi Franco Ignis Glorda. L4261

PIAZZA Bayard 12 palazzo signorile ultimi due alloggi 3 e 4 camere, ultimi segnali vendonsi. Visite lunedì mercoledì ottobre 15.30-18.30. L4987

PRESTITI contadini rapidissimo con garanzia ipotecaria, IFIT, San Quintino 4 bis. 7761

PRIVATO [illegible] case negli centrale solido commerciale, sei cinquanta al massimo milioni. Scrivere cassetta 2077, SPI, Torino. P2054

PRIVATO vendo mutui negozi vecchi affittanza, imperia. Telefonare 41-848.

PRIVATO vendesi alloggio 2 camere cucina libere. 1.500.000. Telefono 41-848.

PRIVATO vendesi alloggio 2 camere cucina luminosissimo, 2.700.000. Telefonare 41-848.

RAN Parco libero subito vendo casa fabbricato nel verde, circa 200 mq. Telefonare 80-710. L5372

PERSANE vendo 500 metri terreno via Stradella con caserma. Telefono 41-349.

RATEALMENTE vendonsi, negozi e alloggetti camere e cucine. Capo cellulosi; posizione ottimamente commerciale. Corso Belgio 82. Ore 14-18. Affaroni!

RIVIERA Ligure via Aurelia in palazzina nuova di 8 appartamenti vendonsi 3-4-5 locali balconata cantina garage giardino, anche in [illegible] comodità autoservizi. Esclusi [illegible] 771-195 ore 21,30-22,30 e dopo le 17.

SANREMO vendiamo villa appartamenti da due a liberi vani, servizi ottimi. Agenzia Caprani, Sanremo. 1804

SANTA Rita direttamente vendo prossimi 2 alloggetti signorili 1-3 camere tinello cucinino terzo bagno ascensore vendo impresa, via Rondissone 24. Telefonare 891-838. T1599

STAZIONE Dora vendo camera cucina rinnovate libere 970.000. Tel. 887-870.

TERRENO signorile adiacenze corso Francia (Aeronautica) mq. 3000 pianissimo grande sviluppo, possibilità qualsiasi costruzione civile, industriale, vendo, Simoncini, Re Umberto 9. T1214

TERRENO Regina Margherita adiacenze corso Francia, mq. 28.000, vendesi anche lotti mq. 5000 zona industriale forte sviluppo, eccezionale terziario commerciale stradale autostrada e servizi, vendo persona nella Simoncini, Re Umberto 8. T1214

TERRENO via Nizza fronteggiando nuovo mastodonte mq. 2000-2700 vendo. Telefonare 390-236. 14780

TERRENO 5000 mq. grande arcuato uso industrie su corso Regina Vittoria vendo ottima ristorazione. Telefonare 70-132.

VENDESI casa carrozzata 8 locali uso laboratorio. Il [illegible] 4° piano. Scrivere cassetta 9582, SPI, Torino. P2849

VENDESI casetta tre camere grande merci (Grugliasco Rivoli) altra uguale con terreno. Telefono 287-114. P2762

VENDESI terreno mq. 1000 vicinanze Villa Bigoon zona S. Rita. Tel. 553-806.

VENDESI terreno cintato e attrezzato zona industriale da metri 300 x 4000. Strebelli, Saluzzo 20. Telefono 61-073.

VENDONSI ultimi alloggi signorili 1-2 stanze, tinello, cucinino, servizi, riscaldamento, pronti subito. Via Thesino 7 (Borgo Vittoria). Telefonare 260-073. L4569

VIA Ivrea 74 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere pronti aprile. Telefonare 61-420. L5394

VIA Ormea angolo Cuneo imprenditore vende alloggi finalissimi 2-3 istante ogni comodità. Telefonare 670-003. M3108

VILLETTA camere 3 e servizi completa di terreno bagno e cantina composta giardino cintato, iniziamo la costruzione in Nichelori CUBA Giardino L. 2.700.000. Rivolgersi Tecnocasa, corso Vittorio 2. Telefono 683-545. P2127

ZONA Mauriziano vendesi alloggio due camere servizi L. 2.250.000 più trasloco. Altro 2 camere servizi L. 2.450.000 più trasloco. Telefonare 51-087. L4958

ZONA Parella 25 camere 13 cucinate attrezzate autorimessa 80 macchine, nuova costruzione, vendonsi anche separate. Telefonare 70-122. 69888

ZONA S. Rita vendo piedi-terra indipendente, tutti comforts. Telef. 40-586.

3 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

A buoni prezzi disponiamo locali adatti industria laboratorio magazzino, negozio. Immobiliare Torinese, Pilavio 12.

AFFITTASI ottimo posizione negozio, retro, via Vibo 50. Telefonare 283-018.

AFFITTASI 1° piano 100 mq. più servizi laboratorio industria leggera. Tel. 26-803.

AFFITTERÀ 3-4 locali uso ufficio privati via Cernaia, Garibaldi. Tel. 537-728.

AFFITTO locale industriale moderno mq. 300, ammezzo, alloggio, pronto subito. Telefonare 514-056. 7242

CEDESI in ottima centralissima posizione alloggio signorile uffici magazzini adatto molti quadri 120 garage aramizzato con montacarico riscaldamento forno telefono. Via P. Giuria 20. 14680

CERCASI locale mq. 40 adibire deposito e leggera autoriparazione. Telef. 891-876.

LIBERI 4 ampi ammezzati zona Porta Nuova, uso ufficio magazzino, affittasi vendesi. Telefonare 40-776, ore 13-15 feriali. P2084

LOCALE metri quadrati 30 su via limitrofe subito, affittasi. Telef. 777-429.

LOCALE nuova mq. 300 sui diversi, con ingressi. Via Cuneo 17, viale 9-13, 16-17.

LOCALI industriali vari mq. 3000-4000 ed divisibili pronti gennaio luce, forza, eventuale terreno; amministrarsi presso studio, convenientissimi, visitare stabile Vanchiglia. Scrivere cassetta 2695, SPI, Torino. P1970

PROPRIETARIO affitta semiseminato luminoso, Madonna Campagna. Tel. 60-440.

4 OFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A buoni mensili disponiamo alloggi piccoli, grandi, diverse zone. Immobiliare Torinese, Cibrario 13. 14720

ADRIANO affittia 7000-9000 camera cucina 15.000 centrali. Arese, San Massimo 45. 80080

AFFITASI ufficio, camere, affittia 7000; zona, due, cucina 10.000-17.000. Dimitro, Sant'Anselmo 13. 71032

ADIACENZE Municipio affitto 3 camerette Lunelli, portinaia via S. Donato 7. L8078

AFFITTASI alloggetti 13.000, 15.000, 14.000, 15.000, 16.000. Garosso, Savia Tirreno 13. P2428

AFFITTASI alloggi uno, due, tre camere. Ferraro, Re Umberto 1. P2078

AFFITTASI alloggi 1-2-3-4 camere servizi, fascicoli 18. L5524

AFFITTASI Borsellari alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi immediate via Frejus 11 ore 8-12; 14-17. 6445

AFFITTASI corso Vittorio 102 interno 16-17. 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere 9-12, 14-17. 5445

AFFITTASI liberi subito 3 vani più servizi zona M

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Sportivi, goals e nebbia nel recupero di Novara

Gli auguri di Anna Maria Pierangeli e di Marisa Pavan al terzino della Samp - Il Natale dei blucerchiati a Como

Ai margini di Novara-Samp: Antoniotti (in borghese) saluta Bernasconi e Farina, suoi colleghi in nazionale B

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA, giovedì sera.

Colangeli, macchio operatore del cinema a felice cacciatore in serie A, porta in tasca come amuleto, gli auguri di Annamaria Pierangeli e di Marisa Pavan (Pierangeli).

— Sono molto cara, la Pupa, — dice.

— Quanta confidenza con le attrici del cinema! Non protesta il tuo direttore tecnico?

— Cosimo? Hmmmm per sogno. Annamaria e Marisa non la vede da parecchi anni, quando giocava a Roma giocava spesso con loro. Bravate ragazzili...

Colangeli è nato nella capitale. Suo padre non era molto contrario dall'avventura sportiva dei figlio e lo incitava continuamente a trovarsi un lavoro « serio ».

— Incominciai a fare l'elettricista. Non mi piaceva. Mi impiegai allora in una fabbrica di apparecchi cinematografici.

— Sempre il cinema sulla tua strada...

— Già; ma scappava ugualmente sul campo della Marozzi dapprima, e poi della Ramona Gas. A 18 anni ho giocato nella « promozione » che sarebbe la Quarta serie attuale.

Le altre tappe della carriera di Colangeli sono Grosseto, dove lo portò l'ex-romanista Lombardi, e Genova, Cni Pastorino, allenatore in seconda della Sampdoria in procinto sotto la cui cura per passarlo dopo un paio di stagioni a Tabanelli a Cantaluppi. Prima Sanremo: la prima squadra.

Al cinema, il « ragazzino » si pensa soltanto quando va a vedere i western (se sia Lajos gile lo permette).

* *

Strano feeling di Natale per i blucerchiati che hanno parecchi motivi per rallegrarsi di essersi piazzati al secondo posto in classifica nel « gruppone » (che comprende pure Torino, Roma, Inter e Lanerossi). I brianlisi vorranno pure limitarsi al minimo e farli nel raduno di Como, dove la squadra è stata portata direttamente da Novara. Lunedì, i sampdoriani giocheranno a Bergamo contro l'Atalanta e soltanto in serata potranno ritornare in sede.

* *

Il Novara, sebbene consolidato « in extremis » da un'agile Sampdoria non deve affatto scoraggiarsi per la disavventura di

Il movimentato goal del sovrano Marchesi alla Samp

attuale tecnico della Nazionale. L'ex-campione mondiale universitario 65 « bob », il novarese detti, Dodo Gorin (che rimpiange di non poter correre a Cortina) ha schierato ordinatamente Antoniotti, del Torino, Francesco Rocchia, della Biellese ed altri suoi noti specialisti. Ed ancora Mario Pro Patria, alcuni giocatori della Biellese e della Pro Vercelli e molti altri amici fatti da spettatori.

I recuperi di metà settimana, per i calcolatori sportivi, sono una vera festa (subito permalenda).

Paolo Bertoldi

Classica manifestazione di automobilismo

Farina presenta il "Rallye del Sestriere,,

Si svolgerà dal 24 al 28 febbraio - Prove di velocità e regolarità sugli autodromi di Modena, Imola e Monza - Novità del regolamento

Nino Farina ha presentato stamane il Rallye del Sestriere. Il pilota torinese avrà, ovviamente, abbreviato il suo viaggio a Modena, Bologna e Firenze, dove in tre tappe ha trattato e praticamente definito la sua partecipazione all'Indianapolis.

Farina correrà per una casa italo-americana di additivi, la Bardahl, con una macchina composta da un motore Ferrari montato nelle officine Conti di Bologna su telaio Curtiss-Kraft.

Stamane, comunque, Nino non si è presentato ai giornalisti in qualità di intervistato, ma in veste di presidente della Commissione sportiva dell'A. C. Torino. Sebbene sostenga di non essere un oratore, se la cavata con molta disinvoltura, abbordando in velocità tutti gli argomenti d'attualità.

Dopo di lui ha illustrato la manifestazione Emilio Chiastellia, vice-presidente della stessa Commissione sportiva e vincitore della prima edizione del Rallye del Sestriere. Erano presenti il conte Carlo Biscaretti di Ruffia, vice-presidente dell'A.C. di Torino, il dr. Marcello Farina Sansone, direttore dello stesso Automobil Club, insieme ai dirigenti dr. Aymaretti e dr. Sacerdote.

Il Rallye del Sestriere, giunto alla settima edizione, avrà sei milioni di premi, oltre una Fiat 1100 Spyder. Saranno concessi inoltre premi speciali alle guidatrici, ai concorrenti provenienti da più lontano ed ai giornalisti. Il percorso è lungo complessivamente 2100 chilometri e dovrà essere compiuto alla media di 51 Km. orari. Con le marce di avvicinamento la gara varia da un minimo di Km. 2800 ad un massimo di Km. 3300 circa.

Le località di partenza per il percorso di avvicinamento sono state fissate, in Italia, a Bologna, Milano, Roma e Torino e all'estero a Parigi, Nizza, Bruxelles, Francoforte, Londra e Monaco di Baviera. Quest'ultima città, insieme a Nizza, figura tra i nuovi centri di partenza.

Dalle varie località i gareggianti convergeranno al Sestriere dove pernotteranno. Al mattino del 25 il previsto a proprio per la prima tappa (Sestriere-Bologna, di km. 562). In questo tratto è compresa la prova di velocità in salita sulla Pontedecimo-Giovi e una prova di velocità e regolarità all'autodromo di Imola.

Il giorno successivo si ripartirà da Bologna per terminare al Sestriere (Km. 1592). Si dovranno affrontare le prove di velocità pure ad Imola, la Vermicino-Rocca di Papa (salita), la velocità-regolarità (Monza), accelerazione-frenata (a Torino) e velocità in salita da Pragelato al Sestriere. Il 28 si svolgeranno le competizioni conclusive.

Gli hockeisti del Fiat stasera contro il St. Moritz

Gli hockeisti del Fiat si congedano stasera dal loro pubblico, prima di intraprendere la « tournée » in Francia e Svizzera, iniziando al Palazzo del Ghiaccio (ore 21,15) la compagine olimpica del Saint Moritz. Fra gli avversari dei biancorossi giocherà quest'anno il canadese Hardy che nella scorsa stagione aveva militato nelle file del Milanlstar come contravvisto. Ora, per esigenze di formazione, Hardy non è più ritacciante: il tesseramento del Saint Moritz stasera si estenderà infatti sono terzino.

Il Fiat dal canto suo si presenterà all'ultimo confronto « italiano » del '55 al gran completo.

Ecco la formazione annunciata: M. C. ST. MORITZ: Steiner; Cadonau, Hardy; Rubbi, Bell; Venzi; Olivetti, Trivella; Micheli, Kollar, Parolini, Signorelli. - C. S. FIAT: Bellani; Bragagnolo, Quinz; Fenaler, Ciesa; Agnoli, Schooly, Feoci; De Eerde, Mazza, Sartori.

ANNUNCIATI IERI I NOMI DEI SELEZIONATI

Gli austriaci han scelto a Cervinia il loro "squadrone,, per le Olimpiadi

I francesi a l'asso nella manica - Susanne Thöni, due volte fuoriclasse - Il "vecchio,, capitano dei rumeni

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, giovedì sera.

A rappresentare i discussi della Olimpiadi sono rimasti — su a Cervinia — i rumeni. Gli altri han fatto ritorno a casa, per trascorrere il Natale in famiglia, la pattuglia che arriva dalla Rumenia se ne va via invece all'ombra imponente del grande gigante alpino. Otto persone compongono la carovana, due accompagnatori e dei sciatori, Caliban, Ertevalceanu, Pandrea e Scul (fin qui il reparto uomini) con le signorine Marolnceanu ed Epuran.

Noi sole abbagliante di Cervinia — ieri parevo di essere personaggi movenli sulla scena d'una meravigliosa cartolina illustrata — d'avvamo appena preso nota di questa sfilza di cognomi, pensando con una punta di malinconia alle difficoltà della rituale interviata (chissà che diavolo si lingua, il rumeno...) quando chi ci accompagnava ci disse di gomito: « Guarda, sei fortunato. Quei tre che aspettano in funtvia, son loro, i rumeni ».

Francesi inglesi tedeschi? Mah! Il signor Caliban — piccolo, magro, un volto scavato che s'illuminava stranamente d'un sorriso — fronteggiò gl'indugi. Ci venne accanto e ci chiese: « Scusi, possiamo sciare utili? ». Mica in rumeno, macché, in italiano. Piano, piano, ma sommano padre Dante avrebbe trovato qualcosa da ridire. L'avevo imparato a scuola, l'italiano — Caliban, non Dante —, che Dio lo benedica. Presentò se stesso: « Io sono il vecchio » (sembrava di sentir parlare Bartali), poi fu il turno della sua compagna: la professoressa Elena Epuran, che insegna inglese a Bucarest e che a Cervinia viaggia con un bel gruppo in fronte, pieno d'un recente capitombolo, la signorina Magda Marolnceanu, studentessa non abbiamo capito bene in che cosa, probabilmente in lacendo che interessano Ingegneria.

Discorso breve. In Rumenia — abbiamo imparato — c'è una funivia sola e la neve cade tardi, da dicembre in poi. A Cervinia hanno trovato una specie di paradiso. Sperano in una discreta figura a Cortina, ma, almeno alla apparenza, di pressoo ne hanno pochi. Sono felici lo stesso, ragazzi simpatici, alla mano. Pien voglia d'augurar loro quello che secondo i tecnici, è impossibile: un buon piazzamento alle Olimpiadi.

* *

Francia. I tecnici di cui sopra ne parlano come di una novità a sorpresa. Dopo lunghi giorni di allenamento, ieri l'altro e ieri, i francesi sono usciti in pista per una serie di prova a base di tempi cronometrati. Gli altri, in particolare gli austriaci, a guardare, magari senza dar troppo nell'occhio, « accidenti!? — giurano aver detti questi austriaci. Perché i francesi, magari cercando di far la più piccola pubblicità possibile, han messo in campo una squadra, meglio una squadrone da far tremare le vene ai polsi a loro, ai signori austriaci che delle Olimpiadi sono i favoriti ad oltranza.

Ragazzi e ragazze, anche se — a sentir loro — cercano la scialina adatta e non la trovano, si sono buttati d'impegno, nel lavoro intanto di costituire il motivo degli « oh! » di meraviglia. E non è raro che per la Susanne Thöni lllère gli « oh » in questione si sentano unicamente quando la madame (sparata, niente da fare, o scapoli) allan da favola e fa quattro passi su e giù per Cervinia, non è vero niente, perché la Susanne d'Oltralpe si è ritrovata campionessa di gran rango, sulle nevi di Cervinia ed ha tenuto subitamente il passo alle ragazze che non poi quelle che più hanno preoccupato le Irlulein marca Austria. Le Bond, la Bonilou, prima fra tutte in Josette Nevidau, che, se noi nuoi studi di legge in atto all'università di Grenoble crede come ogni sci, si laurea in un paio di mesi e riceppia dal cervere ancora gli « appunti ».

Fine del reparto femminile. Tra gli uomini, i moschettieri in bianco-rosso-blu si chiamano Duvillard, Bozon e Bonlieu (il fratello... della sorella di cui dicevamo avanti); ma, fra cotanto lli di Dumas, non può mancare il moschettiere n. 4, l'asso nella manica dei tecnici che lo tengono piuttosto nascosto in attesa di « sparare » a Cortina; è monsieur Collet, a guardarlo così si tratta di un ragazzo giovane, piovane, che dimostra poco, ma gli fa offrono due complimenti; ma, a guardarlo in discesa, è un tipo da infarto cardiaco. Non per lui, è naturale, per gli altri che chiudono gli occhi mormorando « a dieux » ci accoppa! ».

* *

Austria. Non ci hanno studiato tanto, la squadra per le olimpiadi è stata sfornata in anticipo, così per non agitare inutili patemi d'animo fra chi magari poteva credere d'essersi guadagnato un posto fra i « nazionali » ed invece non era vero niente. La compagine è formata da Molterer, Rinkhauser, Oberrainer, Schuster, Rieda e Baier (uomini) e da Kleiner, Schöpf, Riotli, Hinkleitner, Hiffherr e Frandl (donne). Attenti a presentat-arm, abbiamo scritto l'elenco degli stratavvorti, di quelli che a Cortina dovrebbero fare un boccone dei Hlan in pallo. A meno che certo sorprese non sono nell'aria...

* *

Gli austriaci hanno lasciato ieri Cervinia; stamane al-Falda se ne sono andati i francesi, che ieri avevano voluto alla loro tavola il dottor Quarenta, direttore degli impianti. Il dottor Quarenta, a tarda sera, si è preso da parte il signor Chappaz, presidente dei francesi e dopo aver gettato le sue preoccupazioni sulla scrivania, gli ha orecchiato in un sussurro: « Perché non prova l'agilof ». Monsieur Chappaz ha fatto un salto sulla sedia. E Quarenta impietosito ha proseguito: « Sì, sì, l'agilo, quello che, se lo mangia, pusca. Abbiamo un club, quando facciamo le gare sociali, noi sciolinamo così. Sulla neve servirà a poco, ma sapesse gli avversari che vengono dietro come stanno alla larga ». Una gran risata, il club de l'agile ha trovato suoi ad honorem. E ha cementato l'amicizia che è nata a Cervinia. Perché i francesi, stamane, non han detto: « adieu! », ma « on revoir » così come fedeschi ed austriaci han detto « auf wiederschen ».

E in aprile, quando, c'è il Trofeo del Cervino. Se tutti mantengono le promesse, si annuncia uno schieramento d'assi, da far preannunciare sin d'ora una vera rimpatta delle Olimpiadi.

Gigi Boccacini

Nell'ordine, i tre sciatori selezionati per le Olimpiadi di Cortina

Contano per il Totocalcio le partite di domenica e lunedì

X-1 ATALANTA (punti 11)-SAMPDORIA (p. 12). — La ottima forma appare l'Atalanta ed un buon momento più attraversando anche la Samp. Formazioni complete.

1 FIORENTINA (p. 13)-TRIESTINA (p. 6). — Il granconfo è nettamente favorevole ai locali.

X-1-2 GENOA (p. 9)-INTER (p. 13). — Pare che l'Inter voglia adottare a Genova il catenaccio; Vinicio dovrebbe giocare all'ala sinistra. Il Genoa si presenterà in campo con le stesse schierazioni con cui ha battuto il Torino per 2 reti a 1.

X-1 MILAN (p. 16)-JUVENTUS (p. 15). — Il Milan in crisi di gioco e classifica spera a questa parte in maggiori fortune. Il giovane attacco bianconero potrebbe mandare Vivolo in campo.

X-1 PADOVA (p. 7)-ROMA (p. 8). — Partita difficile per il Padova, che ha perso ieri a Bergamo, nonostante il « catenaccio ».

2-X PRO PATRIA (p. 8)-LANEROSSI (p. 12). — Sanno di partire sentimenti IV i varesini, forse con Cocchi-Dini i lombardi. Il Lanerossi ha già preso sei punti in trasferta (due vittorie e due pareggi).

X-1 SPAL (p. 12)-NAPOLI (p. 12). — Il Napoli sarà senza Comaschi, squalificato, lo Spal senza Vivian, nel pare compensa dalla Lega, saranno assenti ma ancora vivi a Ferrara.

1-X TORINO (p. 14)-ROMA (p. 12). — Nelle file della Roma rientrerà Cardarelli, mentre Venturi ritornerà nella mediana. Il Torino riavrà probabilmente la formazione ala Motitiale che Cancela. La Roma farà una ha conquistato una vittoria e un pareggi.

1-X CAGLIARI (p. 13)-CATANIA (p. 12). — Il Cagliari ha giocato tutte e cinque le partite disputate sino ad ora in casa; il Catania d'altro canto non ha mai conquistato il successo giocando in trasferta.

1-X MODENA (p. 12)-PARMA (p. 11). — « Derby » emiliano della serie B. Il Modena sarà senza Scarmola infortunato, ma rivedremo in squadra Bettini, Lupi e Martinelli. Il Parma riavrà Aron Kazpolev.

1 VENEZIA (p. 8)-BRESCIA (p. 11). — Può tocca per il Venezia anche un facile compito.

1-X ALESSANDRIA (p. 11)-VIGEVANO (p. 11). — Il Vigevano ha perso in casa l'ultima partita disputata (contro il modesto Prato). Trasferta difficile questa di San Benedetto; vi ha perso anche la Sanremese.

1 LEGNANO (p. 10)-MARZI (p. 8). — Più facile per il Legnano.

1-X SANREMESE (p. 11)-LECCO (p. 8).

1 MOLFETTA (p. 12)-ENFOLI (p. 8).

Bodi sarà centrattacco fra i grigi a Valdagno

ALESSANDRIA, giovedì sera.

La squadra dell'Alessandria ha sostenuto un ultimo allenamento stasera prima della partita con la Valdagnese, che è stata scoglio per 3 a 0. Nell'incontro di andata a Valdagno col Mercante l'attacco grigio sarà guidato da Bodi, mentre Buscelli giocherà mediano interno. Fare certa l'esclusione in mediana di Zanin del centrocampista di manovra.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

CASE APPARTAMENTI L. 40 p.p.

(Direzione da ore 9)

AFFITTASI Borgata Vittoria camera cucina accessori L. 14.000. Telef. 334.488.

AFFITTASI a signore, Nizza-Lingotto, tram 32, ammobil. D. Telef. 769.138 ore 19-21.

AFFITTASI 2 camere servizi giardino via Giachino (S. Paolo). Telefon. 891.030 ore pasti. 62821

AFFITTO Ernetta camera libero servizi 15.000-16.000 altri sino diverse 12.000; due libere servizi 16.000-18.000. Gioviano, Balbino S. 15.263

AMMOBILIATO due camere, cucina servizi privati. Telefonare 777.719.

APPARTAMENTO semimobiliato 2 camere più servizi. Telefonare 776.071.

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telefonare 538.316. Garanzia. Prezzi modici. Stagionali. 6006

BARRIERA Francia, affittasi alloggi 1-2 camere (libere) terreno luogo 14.000-17.000 Telefonare 524.453.

CEDO centralissime alloggio permesso abitabilità più due camere vuote. Telefonare 555.030. L5299

DEGO 1-2 camere cucinetta Re Umberto Cenale 46. F2702

CORSO Francia affittasi subito appartamento signorile mobile 4 camere servizi ogni comodità, presso mitr. Tel. 788-303.

CORSO Francia (Vanchi Gioia) camera libera vicinissima spaziosissima, termosifone 10.000 mensili. Telef. 287.263, 33.817.

GRANDE salone, 3 camere, due terrazze, ingresso e servizi, riscaldamento particolare in unico appartamento, località centralissima Torino, stabile recente senza le solite vari libero subito. Scrivere casella 2108, SPI, Torino. F2144

IMPRESA affitta alloggini 3 camere servizi 31.000 (senza cauzione). Tel. 47-323, 290-374. H9672

PARAGGI Stabino 3 camere servizi terrazzo terrazzo primo piano, alloggio ufficio affittasi. Telefonare 578-092, 44-464.

PROPRIETARIO affitta alloggi nuovi, signorili, moderni, 3 camere libero cucinino ingresso riposti gli, camera palchetto, ingressi marmo, apparecchiature sanitarie prima scelta, riscaldamento funzionante. Rivolgersi portineria, via Madonna della Pace 14. T1825

PROPRIETARIO affitta alloggi 3 vani più servizi zona Crocetta libori subito. Telefonare 334.037. F2085

PROPRIETARIO affitta, garanzia, 3 camere cucinino anche uso ufficio 18.000. Fervicci 73, telef. 525-714. 63148

PROPRIETARIO affitta via Cesarotti 72 alloggio due camere, cucina, entrata, ingresso L. 17.500. Telefonare 43-566.

SAN Paolo città giardino affittasi 2 camere cucina cantina sopra cantina. Telefonare 30-710 L5170

SEMILUSSO in affittasi alloggi tre camere servizi signorile subito giusto contratto. L5230

ULTIMI spaziosi alloggi ogni comodità due camere libello ampio servizi affittasi via San Paolo 47. Tel. 778-787 (ore ufficio). F2044

VIA Petitenga 18, affittasi camera, libello servizi 15.000-14.000. Tel. 538-923.

7 LOCALI p. VILLEGO. L. 40 p.p.

ALASSIO. Appartamento nel verde 6 locali e servizi 3.500.000, vendo Agenzia Astrelli, Alassio. 15019

ALASSIO affittasi villino ammobiliato appartamento sul mare. Telef. ore 20 688-644 F2307

8 ALB. - STAB. CLIN. L. 40 p.p.

ALASSIO affitto ammobiliato due mesi (settembre), soggiorno cucina servizi. Telefonare 331.158. L4725

9 COLLEGI INT. SCUOLE L. 40 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 9-10 gennaio inizierà corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Via Roma 264. Telefono 50-354. T1408

10 LIB. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

BALLO da sala, Scuola istruzione, signora insegnamento tecnici. Telef. 863-745.

LAGARATO insegnamento tecnici serali domicilio, computisteria, ragioneria, diritto, economia, statistica. Scrivere casella 5122, SPI, Torino. L5425

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A stabile affittasi bella camera, completa moderni, Crocetta, Telef. 682-369.

AFFITTASI bella automobilista, lungo, unico inquilino, paraggi Bernini. Telefonare 771-218. 23003

AFFITTASI camera mobiliata o vuota, via Sempolio 176, III p. 63803

AFFITTASI graziosa bella camera due letti amici, riscaldamento. Telef. 54-653

AFFITTASI signorile camera due letti, amici, riscaldamento. Telefonare 686-405.

AFFITTASI elegante indipendente autosignorile uso piedi-a-terra. Telef. 56-909.

AFFITTASI matrimoniale uso cucinino e due letti, tutte comodità, centrale. Telefonare 51-712. F2074

AFFITTASI mobiliata due letti sole persone, paraggi Mole, terrazzo-bagno. Telefonare 67-058. L4156

CAMERA indipendente persone) uso piedi-a-terra Telefonare 354-584. M3651

CAMERA indipendente uso piedi-a-terra persone), Scrivere casella 7000, SPI, Torino.

PORTA Susa ammobiliata indipendente tranquilla, segue corrente riscaldata, preferibile viaggiatore. Telefonare 534-477.

SIGNORA affitta a studio bella mobiliata, moderno unico inquilino, centralità. Telefonare 765-067. L5140

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

A brave, abile bilingue fare, procuratore posti fisso, Piemontese 2. 23328

A Sestriere personale stile con piccola famiglia offre veramente bella mia abitazione a piccolo stipendio scuro studio e lavori giardinaggio villa collina torinese. Scrivere casella 1568, SPI, Torino. 11144

A nostro apprendista taglio confezione calzoleria, pantaloniste, sarte, allieve in vero dizzolello. Arbiter, via Misericordia 4.

ORGANNI volti nuovi, buone voci, collaborare produzione disco-lelettrica. Massima serietà. Offresi provino gratis. Scrivere casella 6113, SPI, Torino.

AVRIAMO nostri agenti esteri, rappresentanti per compagnia internazionale riviste e libri navigazione transoceaniche. Contratti annuali, massima paga. Cerchiamo fattorino professionale, età Donato 7. 23000

AGGIORNATORI, direttore-rete, frequentatori scuole serali, trentennale esperienza, massimi pregiudizi, degli ondulazioni, massaggio, Dante Mario, via Pio V n. 5, Telefono 687-098. 1.698

CERCASI disegnatore meccanico alto progettista, referenze. Scrivere casella 2130, SPI, Torino. F2513

CONIUGI soli con persone, possibilmente ex-carabinieri, assumonsi per portineria piccolo stabilimento. Età massima anni 60. Telefonare 57-801 F2375

DISEGNATORE 3ª categ., pratico costruzioni cercasi da importante stabilimento meccanico precisione. Scrivere casella 5237, SPI, Torino. 120090

DISEGNATORI progettisti esperti macchine utensili, elettrauliche, lingua inglese, cercansi radicale esperienza, anni assicurazione, retribuzione dettagliatamente. Scrivere casella 5011, SPI, Torino.

GRADUATO P.S. carabinieri massima aperatenza, eccezionale reparti investigativi specializzati, previsto merce cauzione, cercasi per importante ditta. Assicurasi stipendi specifici richiesti. Qualsiasi garanzia. Indirizzare richieste massima discrezione a casella 2130, SPI, Torino.

INDUSTRIA metallurgica cerca esperta contabile-ragioniera preferibile pratica, provetta dattilografia, indicare pretese. Scrivere casella 5001, SPI, Torino. L5404

UFFICI diplomati e commerciali pratici ufficio fido ingegneria disposti eventualmente trasferirsi cercansi. Scrivere casella 119 R, SPI, Milano. 14004

PETTINATRICI direttrice frequentando corsi accelerati insegnamento accurato tutto corso. Italiadue, Balzaco 11 bis, telef. 888-940. F2611

PETTINATRICI direttrice frequentando il Centro perfezionamento Mayer, via Qualiti 8 Torino, telef. 534-853. Corsi accelerati giornalieri serali. Permanenti, piega, tinture, ondulazione aria. Costi di estrema vice, massaggi. F1881

REDDITO immediato lavorando casa, richiedendo Guido Turolici, via Tagliamento, Foligno. 14627

SIGNORINA volenterosa intelligentissima ottima premessa dattilografa lavori ufficio cerca importante occupazione amicizia. Dettagliare manoscritto a casella 2290, SPI, Torino. 90118

STABILIMENTO metallurgico cerca disegnatore pratico stampaggio lamiera, stampisti e intonisti da banco-progetti. Scrivere casella 8329, SPI, Torino.

19 DONANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ABILISSIMO lavorante sarto, libero subito, offresi. Scrivere casella 3111, SPI, Torino. F2158

CASSIERA persona pratica servizi meccanica offresi. Telefonare 529-504.

CORRISPONDENTE inglese francese stenografia provetta offresi. Scrivere casella 170 C. Nizza, Torino. 16282

DIGIOTTENNE diploma magistrale offresi istitutrice buona compagnia. Telef. 556-407

ESPERTO locale organizzatore nella produzione già capo servizio importanti stabilimenti Torino-Milano offresi per impiego adeguato o consulenza. Scrivere casella 3211, SPI, Torino. F2260

SIGNORINA Zurigo parlante conoscenza francese perfezionerebbe quale istitutrice presso famiglia. Scrivere casella 6128, SPI, Torino. M0104

VENTENNE cerca occupazione quale commessa qualsiasi genere. Telef. 21-737.

VENTICINQUENNE laur. classico vasta cultura, presenza, cordialità, referenze, offresi impiego direzione contabilità amministrazione lavori pubblici, ecclitezza, modestia pretese, disposto periodi prova. Scrivere casella 8102, SPI, Torino. 14762

VENTUNENNE bella presenza lingue moderne, stenodattilo-corrispondente, conoscenza francese, offresi. Telef. 24-889.

19 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

A veramente intraprendenti lanciare tintoria lavanderia mezzi autonomo offresi fortissima percentuale immediata vendita prodotto sodanos. Scrivere casella 4253, SPI, Torino.

ASSUMEREMMO rappresentanza Torino e Piemonte, eventuale deposito, serio introdotto prodotto estero o nazionale. Qualsiasi garanzia. Inviare indirizzo massima Casa primaria importanza. Scrivere casella 4195, SPI, Torino. L4956

CERCHIAMO elemento gli visitarsi industrie Piemonte Liguria disposto interessante articolo. Scrivere casella 1257, SPI, Torino. 14762

CERCO abili volenterosi procuratori pratici macchine meccanografici vendita prodotti finanziari sono libera Torino, alta provvigione, Telefonare 88-987 ore 18-19.

DITTA importatrice tessuti cerca serio attivo elemento introdotto. Dettagliare curriculum preferibile. Massima riservatezza. Scrivere casella 2248, SPI, Torino.

IMPORTANTE casa farmaceutica organizza certi abili propagandisti per la zona. Piemonte disposti viaggiare intera zona adeguato fisso diaria e rimborso spese viaggio. Inutile offrirsi se non perfettamente esperti zona. Preferibilmente laureati chimica farmacia biologia veterinaria, curriculum casella 55, SPI, via Parlamento 9, Roma. 14738

IMPORTANTISSIMA ed antica azienda per rinnovamento quadri assume pensionati ex UC anni, residenti Torino, che abbiano minimo 3-4 anni pratica di vendita e visita clientela. Buona presenza. Buona educazione. Offerte dati organizzativi e pratica di amministrazione in genere. Referenze mensili di primissima. Inquadramento contrattuale. Manoscrivere casella 4238, SPI, Torino. L4048

INDUSTRIA prodotti chimici per uso domestico cerca seriamente introdotti rappresentanti tutte provincie. Dettagliare a casella 343, Frabo. 14772

(Continua a pag. 8)

(Servizio fotografico Moisio)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE A TORINO

Per una Roma picaresca sulle orme di Moravia

Il cinemascope a colori RACCONTI ROMANI di Gianni Franciolini narra la vicenda di quattro giovani amici discesi dai lombi dei «vitelloni» - Una piccola folla di attori anima l'allegro intreccio del film

Tre interpreti di «Racconti romani», di Gianni Franciolini. Da sinistra: Maria Pia Casilio, Giovanna Ralli e Silvano Pampanini

Non era facile trarre dalla folla raccolta dei *Racconti romani* di Alberto Moravia, un film organico e unitario; e l'essersi riusciti è gran merito di Sergio Amidei e di quanti con lui hanno cooperato alla sceneggiatura dell'odierno cinemascope a colori, diretto con sciolta sicurezza e assoluta padronanza di mestiere da Gianni Franciolini. S'intende che nella riduzione molto del vero Moravia, di quella sua sapra energia, si è volatilizzato; e per meglio dire c'è rimasta la sua tematica seria, bonariticamente edulcorata. Ma poichè è convenuto che i film non si devono giudicare rispetto alle loro fonti, ma per quello che sono, essendo questo nel numero degli accettabili, non cercheremo più in là, lo giudicheremo dalla sua riuscita.

La vicenda, sfilacciata [illegible] dal libro, invece che frantumarsi in episodi senza capo nè coda, si accentra su quattro giovani amici, discesi dai lombi dei «vitelloni» di buona memoria e incrociati coi più recenti «bidoniisti», il cui farabuttismo è riscattato da un fondo di innocenza ragazzesca; quattro diavoli, redimibili, in cui riviva qualcosa dell'estro picaresco. Il peggiore, ma anche il più sapurito, è Alvaro (servito a dovere da un ottimo Franco Fabrizi), che uscito fresco di galera per una coltellata scappatagli di mano, convocava i compagni (un garzone barbiere afflitto dal complesso del «basetto», un peccivendolo di [illegible], un favolleggiante di osteria) per insegnar loro a far quattrini, senza naturalmente il [illegible] necessario del lavoro. E' un inventivo, ogni giorno «ci ha un'idea formidabile» e quattro dalle sue pensate costituiscono il allegro intreccio del film. Il primo imbroglio è imperniato sul bagarinaggio, il secondo sulla mozione degli affetti da esercitarsi per lettera su persone colpite da lutto; il terzo sullo spaccio di biglietti falsilli, il quarto sul camuffamento di oggetti del buon costume in [illegible] di coppie che si baciano. Tutti, ben inteso, falliscono intanto che sbandate sorelle e mogli che subiscono le conseguenze contrappuntano il tutto con le loro proteste e maledizioni. Finalmente una notte passata in guardina riesce salutare ai tre sventurati, che s'accordano contro il funesto Alvaro, lo buttano letteralmente a fiume e rientrano in carreggiata da quei bravi figlioli che sono sempre stati.

Senza grandi estri, ma con un uso accorto di piccole trovate, e una non mentita giocondità che non traligna mai nel volgare, il film inserisce stupende visioni di Roma, traendo profitto dal grande schermo del cinemascope. Su questo sfondo, che non [illegible] quasi mai di pretesto, si muove una piccola folla di attori ben disciplinati. Cui ricordato Fabrizi, Antonio Cifariello, Maurizio Arena e Giancarlo Costa compongono lo spassoso quartetto, le cui donne sono Silvana Pampanini, Giovanna Ralli, Maria Pia Casilio e Eleisia Cianni, Di Sanco, grossi calibri come Vittorio De Sica e Totò.

p.

Oggi al Gobetti

Spettacolo per bimbi del «Piccolo Teatro»

Alla vigilia delle Feste Natalizie, la Compagnia stabile del Piccolo Teatro della Città di Torino ha preparato la sua strenna per i bambini torinesi. Con tutta la cura posta nelle realizzazioni di spettacoli per i grandi, è stata allestita la fiaba sceneggiata di Giuseppe Luongo: «Fiordigiglio e i tre compari». La vicenda di Re Pancolonda e della Principessina Fiordigiglio presenta al mondo piccino quanto di più gustoso e suggestivo si possa ottenere da una [illegible] delle storie dei tempi [illegible] «c'era una volta... ». Se si aggiungono poi le avventure strabilianti dei tre compari, Arlecchino, Pulcinella e Intronato, tanto Capitan Spaventa, si può capire quanto la fiaba di Luongo possa appassionare e far desiderare il lieto finale con la sconfitta della truce Strega Ragnatela.

Lo spettacolo va in scena, in prima assoluta, alle 15,30, nella sala di via Rossini. Prendono parte ad esso gli attori Carlo Lombardi, Lucia Catullo, Carlo Enrici, Clara Auteri, Wanda Benedetti, Antonio Barpi, Vittorio Di Giuro, Giovanni Bosco, Olga Solbelli, Pier Paolo Porta e Filippo Mascia.

La sensale di matrimoni

Vivo successo ha ottenuto ieri sera al teatro Carignano la compagnia Adani-Cimara-Volpi-Valenghi con la rappresentazione, in prima assoluta per l'Italia, del nuovo lavoro dell'americano Thornton Wilder: «La sensale di matrimoni» («The matchmaker»). Della commedia, che si replica ancora per questa sera nolente, sono stati, tra gli altri, interpreti Giulia Lazzarini e Guido Verdiani, colti da Cisco in un momento dell'azione. Domani sera andrà in scena: «Processo a Gesù», di Diego Fabbri

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Sul programma nazionale: dopo il **Convegno dei cinque** (ore 21), l'orchestra di Angelini (21,45) - **Il labirinto**, itinerario musicale e premi (secondo programma, ore 21) - **Ti conosco mascherina**, alla televisione (ottava puntata, ore 21)

GIOVEDI' 22 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,5, Torino m. I, I). — Ore 12: Giornale - 12,15: Album musicale: orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta - 13: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Novità di teatro, di Renzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Guida Costantino da Luigi Granzotto - 17: Umberto Colicchio e la sua orchestra - 17,30: Vita musicale in America, a cura di Edoardo Vergara Caffarelli - 18,15: Tea Wood e il suo complesso - 18,30: Questo nostro tempo, aspetti costumi e tendenze di oggi in ogni paese - 19,45: Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli - 19,50: Punto di vista, cronache dei nostri giorni, a cura di Giovanni Satta - 19,45: L'avvocato di tutti, rubrica di quesiti legali, a cura dell'Avv. Antonio Guarino - 20: Orchestre diretta da Angelo Brigada - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Indovina indovinello, aclarata musicale e premi - Il convegno dei cinque.

Ore 21,45: Dreherata della canzone di Pola da Angelini - 22,10: Tutti in piedi: con il Teatro d'Arte di Mosca e, a cura di Angelo Maria Pipelitone - 23,45: Concerto del Quartetto d'archi di Torino: Pitotti: «Quartetto in la maggiore (1906) n. 2) Vivace ma serioso, b) Adagio, c) Tema con variazioni (rumorosi), d) Finale (vivo). Esecutori: Ernesto Giacosa primo violino, Renzo Valmolo secondo violino, Carlo Prati viola, Giuseppe Ferrari violoncello - 24,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,7, Torino m. I, II, Alessandria Biella Cuneo m. 205,1). — Ore 13: Orchestra Mitchell diretta da William Gaylord - Flash: istantanee sonore - 13,30: Giornale - Da Napoli a New York - 14: Il complesso: «Parole alla sbarra», di C. M. Garelli - I classici della musica leggera - 14,30: Scherzi e ritmi, rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Diego De Chiara - Ritmo per archi - 15: Giornale - Arcobaleno di orchestre, con Alan Revell, Les Baxter, Edmundo Ros - 16: Teatro dei ragazzi: «Uno Sforzo Alpino», [illegible] in tre atti di [illegible] Nicola); [illegible] prima di [illegible] regia di Marco Visconti - Orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,04: Il club dei solisti - 18: Giornale - La giostra, settimanale per i ragazzi. In giro per l'Italia con Silvio Gigli - 18,45: Concerto [illegible] la [illegible], soprano Olga Realini: Mascagni: «L'amico Fritz», «Non posti fiori»; Puccini: 1) «La bohème»: «Sono [illegible] de lieta», 2) «Turandot»: «Tu che di gel sei cinta». Orchestra di Milano diretta da Tito Petrella - 19: Calendario di Maurizi, Maurizi, Mele, Mosca e Rovi. Ottava puntata: «I tipi che si incontrano durante le feste», Orchestra di Giampiero Boncoschi. Regia di Vito Molinari - 20: «Via dei quali», di Carducci, a cura di Alessandro Brissoni. Musiche originali di Luciano Chailly, Dopo Guilloni, il «pesa» di Pinocchio, ecco uno dei più grandi poeti italiani: Giosuè Carducci. Nato il 27 luglio 1836 a Val di Castello (Toscana) era figlio di un medico condotto fervente mazziniano. Seguendo il padre a Bolgheri e a Castagneto, nella maremma pisana, a Celle e a Pian Castagnaio dell'Amiata, giunse a Firenze, dove iniziò i suoi studi, fu laureato a Pisa in belle lettere. Nel 1856-'57 insegnò italiano nel ginnasio di San Miniato al Tedesco. Dal '57 al '60 visse povero a Firenze, in una soffitta, dopo il suicidio del fratello e la morte del babbo. Nel '60 insegnò nel liceo di Pistoia e quell'anno gli fu offerta la cattedra di letteratura italiana all'Università di Bologna, cattedra che tenne fino al 1904. Senatore del Regno, Premio Nobel nel 1906; si spense a 72 anni, il 6 febbraio 1907 a Bologna, il sincero poeta dei Carducci, che fu ispirato dalle immagini più lontane che rappresentò il gusto e che fu descritto le copiose opere, rivive questa sera nella sequenza della trasmissione televisiva ad esso dedicata - 22,30: «La loro difficile strada», per studio giornalistico di Emmanuele Milano e Giovanni Salvi. Da una storia di ragazzi difficili, agli aspetti più vivi e problematici della rieducazione minorile - 22,50: Replica Telegiornale.

VENERDI' 23 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Orchestra Chiocchio - 11: «Il campano» - 11,45: Musica da camera - 12,10: Orchestra Mitchell - 13: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,15: Il libro della settimana - 14,30: Le opinioni degli altri - 17: Orchestra Brigada - 17,30: Canzonissima - 18: Concerto vocale e pianistico - 18,30: Università Marconi - 19,45: Orchestra Ferrari - 19,15: «Il Ridotto» - 20: Orchestra Cergoli - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,03: Concerto sinfonico - 22,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Orchestra Gimelli - 10: «Appuntamento alle dieci» - 13: Dischi volanti - 13,30: Giornale - 14: Il contagocce - 14,30: Lo scrigno delle sette note - 15: Giornale - Orchestra Angelini e Angeja - 16: Orchestra dell'impossibile - 17: I grandi successi del mondo - 18: Giornale - Programma per i ragazzi - 19: «Marco Visconti», romanzo di T. Grossi - 19,30: Orchestra Strappini - 20: Radiosera - 20,35: Prima esecuzione - 21: «Rosso e Nero n. 2» - 22: Ultime notizie - Musica delle sedrano - 22,30: Parlatissimo italiano - 23: Ride il mondo.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,30: La Rassegna - 20: L'ispettore scomparso - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «L'annuncio a Maria», di Paul Claudel.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: «Memorie di una cinegiornaria» - 18: «Orizzonte» - 20,30: Telegiornale - 20,45: «Un cappello di paglia di Firenze» - Replica Telegiornale.

Una pianista spagnola stasera al Conservatorio

Questa sera, alle ore 21,15, avrà luogo al Conservatorio un concerto della pianista spagnola Maria Amparo Lilao, organizzato dall'Unione musicale studentesca e dall'Associazione per le Relazioni culturali con la Spagna e l'America Latina. Saranno eseguite musiche di autori spagnoli e di Mozart.

(Autorizz. Pref. N. 0672, Torino, 29-8-51) (645)

L'ANEMIA DELLE ADOLESCENTI E LA SUA CURA

Durante l'adolescenza molte ragazze vengono a trovarsi in uno stato di debolezza generale e di anemia, con sintomi di pallidezza, disappetenza, facile stanchezza, nevralgie.

In questi casi torna molto utile la cura del «Proton», la quale corregge radicalmente lo stato anemico, e apporta, per conseguenza, la guarigione dei suddetti sintomi.

La cura consiste nel prendere tre cucchiaini di «Proton» al giorno, durante due mesi circa.

Il «Proton» è liquido, gradevole al gusto. Viene preso prima dei pasti.

PROTON

Un piccolo cadavere

"Baby" Lindbergh

XIII — Il 1° marzo 1932, il piccolo Charles Lindbergh, figlio dell'eroico trasvolatore, viene rapito, mentre dorme nella sua stanza, nella residenza estiva dei Lindbergh a Hopewell. Tra i pochi indizi lasciati dai rapitori vi è anche un messaggio che chiede, quale riscatto, la somma di 50.000 dollari. Pertanto il giorno dopo, perchè della cosa è stata interessata la polizia, un nuovo messaggio chiede come riscatto 70.000 dollari. Dopo altri messaggi, un certo dottor Condon si offre di fare da intermediario tra le due parti. Viene accettato, e riesce ad avere un primo abboccamento con un certo «John» che si dice solo un messaggero e che per provare di essere interessato nell'affare gli manda il pigiamino del bimbo. In un secondo contatto con «John», Condon consegna 50 mila dollari e riceve istruzioni per ritrovare il piccolo. Ma le istruzioni risultano false: il battello sul quale dovrebbe trovarsi il bambino non esiste. Condon è stato raggirato e la polizia lo sospetta di essersi appropriato della somma. Ma il dottore riesce a provare la sua innocenza. Intanto l'affare si ingarbuglia anche a una truffa in piena regola. Un certo Means riesce a raggirare una signora della buona società e a farsi sborsare una grossa somma, dietro promessa di poter ritrovare il bimbo da riconsegnare a Lindbergh. Altri ancora si offrono di aiutare il colonnello, ma la traccia seguita, purtroppo, non dànno esito positivo.

Una sera, tornando da una delle sue spedizioni marittime, Lindbergh, mettendo il piede sulla banchina di Norfolk, riceve dalle mani di un agente locale un telegramma nel quale gli si annuncia che suo figlio è stato trovato, morto, ahimè, in un fossato, a una dozzina di chilometri da Hopewell. Evidentemente Curtis è un bugiardo che ha abusato della fiducia di Lindbergh e portato il costruttore di navi viene arrestato. E più tardi egli verrà [illegible] a mille dollari di ammenda e a un anno di prigione, con sorveglianza. E' stato il 12 marzo 1932 che il piccolo cadavere è stato ritrovato. Il camionista negro William Allen stava marciando sulla strada di Montrose-Hopewell in compagnia del suo

compagno Orville Wilson, quando, per soddisfare un bisogno naturale, egli fermò il suo pesante veicolo e discese inoltrandosi per una trentina di metri nel bosco che sorgeva al ciglio della strada. In una buca che sembrava essere stata scavata di fresco, Allen scorse qualcosa che attrasse la sua attenzione. Si avvicinò. Al fondo della buca si scorgeva il corpo di un bambino, la cui faccia era rivolta verso terra. Il corpicino era avvolto in abiti e in biancheria. Sbalordito dall'inaudita scoperta, Allen chiamò subito il suo compagno al quale fece constatare l'orribile cosa. Molto emozionati, i due uomini si affrettarono ad avvertire subito la polizia. E ben presto, sul posto, reso macabro dalla scoperta, si riunì una piccola folla. Dal bosco si poteva scorgere la lontananza la casa dei Lindbergh, alla quale si affacciava un terreno appartenente alla Casa Cattolica, un ospizio per bambini orfani. Gli agenti Zapolsky e Welsh della polizia di New York e l'ufficiale della polizia Fitzgerald esaminano il piccolo cadavere che assai ora giraco col viso verso il cielo. I tratti del viso vengono confrontati con una fotografia del piccolo Charles

Lindbergh. Si tratta proprio del disgraziato figlio dell'eroico trasvolatore. Il piccolo corpo viene portato nella camera mortuaria di Trenton ove il dottor Charles Mitchell lo esamina. Secondo il suo parere, la morte è stata conseguente a una frattura del cranio che sembra essere stata provocata da un atto di violenza. Il piccolo cadavere viene poi identificato dal colonnello Lindbergh e dalla cameriera Betty Gow, alla presenza di Walter Schwayne, che è nel contempo il «coroner» e l'impresario di pompe funebri della contea di Mercer.

Segue: *L'innamorato di Betty Gow.*

ULTIME NOTIZIE

SI ESTENDONO LE AGITAZIONI

Gli statali ostili alla "legge delega,,

Il personale della Corte dei Conti, i funzionari dei ruoli transitori e i postelegrafonici hanno espresso il loro malcontento per i provvedimenti - Criticata dai d. c. l'astensione dai professori dagli scrutini

Roma, giovedì sera.

La legge delega, le leggi per le elezioni politiche e amministrative, l'agitazione dei professori, sono i problemi che turbano gli ambienti politici romani in questi giorni semifestivi.

Il personale della Corte dei Conti, i funzionari e impiegati statali dei ruoli speciali transitori, i postelegrafonici, hanno già annunciato le loro ostilità ai provvedimenti delegati, e mentre il personale della Corte dei Conti ha già proclamato l'agitazione, i postelegrafonici chiedono che i provvedimenti siano discussi dal Parlamento dopo che un'apposita commissione, con rappresentanti dell'amministrazione e dei sindacati, abbia elaborato un progetto che tenga conto dei bisogni del personale.

La CGIL minaccia di passare a un'azione «massiccia»: l'on. Lizzadri, che costituisce la parte l'on. Di Vittorio, ammalato, ha affermato infatti che «la CGIL non può ammettere che problemi di così vasta portata per larghi settori di lavoratori e che interessano tutto il Paese, siano risolti sotto l'impero della scadenza del prossimo 10 gennaio e di fatto con un'azione discrezionale del potere esecutivo».

Di questi problemi si è occupato il Consiglio dei Ministri di ieri e stamane Segni si è intrattenuto con il segretario della CISL on. Pastore proprio sullo stesso argomento. I tecnici del colloquio non sono noti ma si crede che il Presidente del Consiglio abbia ribadito che il Governo ha compiuto ogni sforzo nel cinquantennale da cui è in carica, per predisporre i vari provvedimenti richiesti dalla legge di delega, nel quadro dei criteri fissati a suo tempo dal Parlamento. Ma l'estrema sinistra, attraverso le varie critiche e la minaccia di agitazione, mira in effetti a far tramontare la legge delega, che essa avversò al tempo del governo Scelba e che, appunto come legge scelbiana, vorrebbe far bocciare nel suo complesso.

Da parte avversa si nota che questa potrebbe essere una buona occasione per chiarire l'equivoco determinato dai voti favorevoli al Governo, dei comunisti e dei socialisti, voti che, nell'intenzione dei dirigenti dei due partiti, dovrebbero costituire una pesante ipoteca sul futuro. «I voti delle sinistre — notava stamane un esponente della maggioranza — non sono mai superflui, ma sono pericolosi; e il Governo non dovrebbe evitare neppure a ricorrere più frequentemente a porre la questione di fiducia per limitare questo equivoco di cui i comunisti in particolare si giovano per far credere di essere un partito democratico».

In altri termini i comunisti, specie alla vigilia delle elezioni amministrative, che come si sa si svolgeranno in primavera, vorrebbero realizzare degli accordi con le sinistre di tutti i partiti e movimenti — non esclusa la sinistra d. c. — sostenendo che socialisti e comunisti hanno una funzione determinante nell'approvazione delle leggi sociali, ancorchè che dovrebbero preludere alla costituzione di quel fronte nazionale che rimane sempre la missione principale dell'on. Togliatti.

Perchè ciò possa avere una probabilità di successo, occorrerebbe far credere che socialisti e comunisti formano una opposizione costituita non preconcetta, pronti alla collaborazione.

Anche la legge per le elezioni politiche, che sarà il primo problema che il Parlamento affronterà a metà gennaio, solleva notevoli contrasti.

La decisione dei professori di non procedere agli scrutini trimestrali viene apprezzata criticata dagli ambienti democristiani: «Non vi è chi non veda — dichiarava stamane un portavoce di Piazza del Gesù — la gravità di questa decisione, che non è più un'astensione dalle lezioni ma una prova di forza nei confronti del Governo, ma priva le famiglie dei necessari elementi di giudizio dopo il primo periodo dell'anno scolastico per, seguire, curare ed accompagnare gli alunni nel corso dei loro studi, e viene quindi a creare una situazione di evidente disagio tra scuola e famiglia».

Ma i professori sono decisi a tener duro e già si profila la possibilità di un'agitazione ancora più vasta e intransigente, con la minaccia di non riprendere le lezioni neppure dopo le vacanze natalizie.

L'on. Gronchi ha ricambiato stamane la visita ai Presidenti della Camera e del Senato, recandosi alle ore 9,30 a Montecitorio. Il Presidente della Repubblica (a destra) è stato fotografato mentre si reca nell'ufficio dell'on. Leone (al centro) ove egli stesso lavorò per molti anni. (Telefoto)

Anticipata la liberazione della contessa Bellentani?

Secondo la legge la scarcerazione deve avvenire non prima del giorno 27 - Per permettere che la protagonista di Villa d'Este possa trascorrere il Natale con le figliole, il senatore Porzio si è rivolto all'on. Leone e a De Nicola perchè intervengano presso il Capo dello Stato

Dal nostro corrispondente

Napoli, giovedì sera.

«Quello che posso dire è solo che la legge sarà rispettata». Con queste parole il giudice di sorveglianza dell'ospedale psichiatrico giudiziario femminile di Pozzuoli, dott. Giuseppe Guglione, ha risposto, ieri sera, i giornalisti che, per la seconda volta riuniti nel suo ufficio di Castelcapuano presso la Procura del Tribunale, gli chiedevano una parola su fatto o no giunta da Roma la comunicazione ufficiale del Ministro di Grazia e Giustizia che, avvalendosi di un articolo del codice di procedura penale, può autorizzare la liberazione dalla casa di cura e di cura di una persona sottoposta a «misura di sorveglianza» con un anticipo di sei mesi, purchè questo tempo sia trascorso in libertà vigilata e sempre, beninteso, qualora la direzione sanitaria responsabile si pronunci per l'avvenuta guarigione.

Fino a questo momento l'ordine di dimissione è giunto ad è stato attuato ieri stesso per una sola delle internate, Ines Vinci, da Foligno, responsabile di avere ucciso, molti anni fa, l'amante in un impeto di gelosia. Ma per la Vinci il caso era diverso, perchè i sei mesi cominciavano dal giorno 21. Il giudice di sorveglianza non ha avuto nulla in contrario a proclamare che il direttore dell'ospedale psichiatrico giudiziario femminile di Pozzuoli, prof. Giulio Frola, ha dato sul modo più esplicito il suo giudizio favorevole, affermando che oggi la contessa Pia Bellentani è del tutto guarita da quelle particolari condizioni neuropsichiche che provocarono il raptus da cui nacque la tragica notte di Villa d'Este.

Il quello, però, che in questo momento appassiona non solo quanti vivono dentro e intorno all'ospedale psichiatrico femminile di Pozzuoli, ma la città intera e gli ambienti giudiziari, è questo: poichè l'articolo del Codice di procedura penale autorizza, sì, il Ministro di Grazia e Giustizia a trasformare in licenza l'ultimo periodo dell'internamento di un condannato ricoverato in una casa di cura, ma gli pone in termini chiari, non equivoci, un preciso e rigoroso termine, due «sei mesi», e poichè i sei mesi per Pia Bellentani verranno a cadere mezzanotte del 27, cioè due giorni dopo Natale, può l'on. Aldo Moro accelerare il movimento delle lancette del grande pendolo che segna e batte il lungo tempo sul corridoio del triste istituto di Pozzuoli?

Le due figliole di Pia Bellentani, Flavia e Stefania, che oggi hanno sedici e quattordici anni e hanno ormai tutto della tragedia, per essere più vicine alla mamma sono in collegio a Napoli, nel convitto detto «dei Miracoli» (già «Regi Educandati»), e nell'uniforma blu dell'istituto, in visita alla nonna materna, si sono recate ieri dal giudice di sorveglianza perchè conosca, dopo tanti anni che in questa festa sono sempre state sole, di poter trascorrere il Natale con la mamma. Ma il magistrato, pur apparendo visibilmente commosso, si è dimostrato ed ha spiegato abilmente, come riferirà poi ai giornalisti, che «sarà applicata la legge».

D'altra parte, come osservava Giovanni Porzio ieri sera nel suo salotto, parlando con gli amici senatori e deputati napoletani, recatisi a precedere i loro auguri ufficialmente parlamentare, quando la legge stabilisce che i bilanci del Parlamento debbano essere approvati entro un certo limite, limite che in questo modo può essere violato, non si ricorra forse a Montecitorio e a Palazzo Madama all'artificio di fermare le lancette degli orologi sospesi ai muri!

E non si viola nessun grave segreto se si rivela che Giovanni Porzio, commosso dalla richiesta delle due figliole della Bellentani (fattagli pungere tramite vecchi amici del Circolo dell'Unione) si è rivolto a due autorevoli giuristi e uomini politici napoletani, il presidente della Camera Giovanni Leone ed Enrico De Nicola, perchè, se possibile, spendano, attraverso il presidente della Repubblica on. Gronchi, una parola in modo che il Capo dello Stato influisca sul Ministro di Grazia e Giustizia.

Crescenzo Guarino

Gronchi alle Camere per gli auguri di Natale

A Montecitorio e a Palazzo Madama il Capo dello Stato ha ascoltato i messaggi dei presidenti Leone e Merzagora - Il ricevimento ai diplomatici

ROMA, giovedì sera.

Giovanni Gronchi, che ieri ha ricevuto l'omaggio delle alte autorità dello Stato recatesi al Quirinale per porgergli gli auguri di Natale e di Capodanno, ha restituito la visita ai Presidenti della Camera e del Senato stamani alle 9,30. Il Presidente della Repubblica è giunto a Montecitorio scortato da corazzieri in motocicletta e all'ingresso del palazzo erano ad attenderlo il presidente on. Leone con i vice-presidenti, i segretari e i questori.

Accompagnato dall'on. Leone, Gronchi è salito nell'ufficio in cui egli stesso lavorò per molti anni quale presidente della Camera per intrattenersi con lui a cordiale colloquio.

La cerimonia si è ripetuta poco dopo a Palazzo Madama, dove il presidente Merzagora ha porto ai Capo dello Stato il saluto e l'augurio dei senatori, dei funzionari e il suo personale.

Tornato al Quirinale, Gronchi ha ricevuto gli auguri del corpo diplomatico. La cerimonia si è svolta nel Salone delle Feste. Subito dopo che i capi missione ed il personale della rispettiva rappresentanza diplomatica avevano occupato il loro posto in ordine di rango e di precedenza, è entrato nella sala, annunciato dall'ambasciatore Baldoni e seguito dalla sua casa, il presidente Gronchi.

Il Capo dello Stato ha preso posto fra il decano del corpo diplomatico, il cinese spagnolo mons. Fietta, e il ministro degli Esteri on. Martino. Quindi il decano del corpo diplomatico ha rivolto l'indirizzo di rito, al quale ha risposto il Presidente.

Visita privata dell'on. Segni al Papa

Città del Vaticano, giov. sera.

Stamane alle 8,15 l'on. Segni ha compiuto la prima visita al Papa nella sua qualità di Presidente del Consiglio. L'udienza ha avuto carattere privato. L'on. Segni si è recato in Vaticano accompagnato dalla consorte, signora Laura e dal figlio dott. Celestino; erano inoltre con lui il Sottosegretario alla presidenza on. le Carlo Russo ed il segretario particolare dr. Natale di Giannantonio.

Il colloquio del Capo del Governo con il Papa è durato oltre mezz'ora. Al termine il Pontefice ha rinnovato i suoi paterni voti per lui e per l'intera diletta Nazione italiana, auspicando la più abbondante assistenza del Signore per tutti coloro che ne reggono le sorti. Poi sono stati ammessi alla presenza del Papa i familiari dell'on. Segni e il seguito. Pio XII Pio XII ha avuto espressioni di paterna benevolenza a prima di impartire la benedizione ha ricambiato gli auguri natalizi e per il nuovo anno.

La rapina di Casaleggio

(Segue dalla prima pagina)

glie: «Dorina, corri, corri». Al richiamo la donna si precipitò presso il marito, prese la fiaba e la liberò del fatto. Al racconto, sia pure sommario, della brutta avventura occorsa al marito, per poco la donna non svenne.

L'Antonietto che è il solo impiegato di servizio alla stazione di Casaleggio, davanti declinare, alle 6,34, all'incrocio in stazione di due treni e poi, alle 6,42, al transito del diretto. Subito dopo corse in municipio per sporgere denuncia al sindaco signor Pilone.

Avvertiti i carabinieri di Vercelli, competenti per territorio, si provvedeva a informare il Comando compagnia a Novara. Alla stazione di Casaleggio, alle 7,28, giungevano insieme al comandante la compagnia carabinieri di Novara, cap. Di Trio, il maresciallo Chiarvani, militi della squadra di polizia giudiziaria con il maresciallo Conchiera, e il brigadiere De Giovanni della Scientifica.

Con l'interrogatorio dell'Antonietto iniziavano le indagini. Balia contraffatte venivano rilevate diverse impronte digitali fra le quali, forse, vi sono quelle dei rapinatori. Altri elementi per la loro identificazione possono essere un paio di alpe a fiori, logori, che i banditi hanno usato per lasciare i piedi del capostazione. L'abito dei malviventi è stato visto da una donna che abita nei pressi della stazione, uscita di casa per delle compere.

«L'automobile correva a velocità pazza. Sembrava un'auto da corsa — ha detto la donna — bassa, di color grigio, con la capotte nocciola». L'Alfa girata imboccare la strada per Mandello. E' quindi logico pensare che i banditi si siano portati a Carpignano Sesia. Di qui essi potevano proseguire verso Fara, oppure, attraversando il ponte sul Sesia, verso Ghislarengo e quindi in provincia di Vercelli.

Piero Barbà

Si getta dall'ultimo piano del grattacielo di Genova

L'edificio è alto 100 metri

GENOVA, giovedì sera.

Oggi poco dopo mezzogiorno un uomo si è gettato dall'ultimo piano del grattacielo di via Fieschi, l'uomo, che si è lanciato nella tromba delle scale, è rimasto letteralmente spappolato sul pianerottolo del pianterreno. Il portiere che si trovava nel suo gabbiotto, ha udito il tonfo e ne trasse un senso di orrore.

Il cadavere del suicida è stato identificato per quello di Pietro Galleano fu Andrea, di 43 anni, abitante in via Magnaghi 2/12. Il Galleano era contitolare di un ufficio di rappresentanza di una società di assicurazioni, in via XX Settembre. Il suicida, che viveva con la moglie e non aveva figli, era da tempo ammalato di nervi.

Avvertiti i carabinieri di Foce, competenti per territorio, si provvedeva a informare il Comando compagnia a Novara. Alla stazione di Casaleggio, alle 7,28, giungevano insieme al comandante la compagnia carabinieri di Novara, cap. Di Trio, il maresciallo Chiarvani, militi della squadra di polizia giudiziaria con il maresciallo Conchiera, e il brigadiere De Giovanni della Scientifica.

Con l'interrogatorio dell'Antonietto iniziavano le indagini. Balia contraffatte venivano rilevate diverse impronte digitali fra le quali, forse, vi sono quelle dei rapinatori. Altri elementi per la loro identificazione possono essere un paio di alpe a fiori, logori, che i banditi hanno usato per lasciare i piedi del capostazione. L'abito dei malviventi è stato visto da una donna che abita nei pressi della stazione, uscita di casa per delle compere.

«L'automobile correva a velocità pazza. Sembrava un'auto da corsa — ha detto la donna — bassa, di color grigio, con la capotte nocciola». L'Alfa girata imboccare la strada per Mandello. E' quindi logico pensare che i banditi si siano portati a Carpignano Sesia. Di qui essi potevano proseguire verso Fara, oppure, attraversando il ponte sul Sesia, verso Ghislarengo e quindi in provincia di Vercelli.

Piero Barbà

Si getta dall'ultimo piano del grattacielo di Genova

L'edificio è alto 100 metri

GENOVA, giovedì sera.

Oggi poco dopo mezzogiorno un uomo si è gettato dall'ultimo piano del grattacielo di via Fieschi, l'uomo, che si è lanciato nella tromba delle scale, è rimasto letteralmente spappolato sul pianerottolo del pianterreno. Il portiere che si trovava nel suo gabbiotto, ha udito il tonfo e ne trasse un senso di orrore.

Il cadavere del suicida è stato identificato per quello di Pietro Galleano fu Andrea, di 43 anni, abitante in via Magnaghi 2/12. Il Galleano era contitolare di un ufficio di rappresentanza di una società di assicurazioni, in via XX Settembre. Il suicida, che viveva con la moglie e non aveva figli, era da tempo ammalato di nervi.

Durante il volo attorno al mondo

Drammatica avventura del "Comet III,, a Montreal

La minaccia d'un incendio ha consigliato il comandante Cunningham a rientrare dopo quasi due ore - Drammatici momenti a bordo mentre si scaricava il carburante - L'aereo ripartirà per Londra al più presto

MONTREAL, giovedì sera.

Partito per compiere il volo dell'ultima tappa del suo giro di collaudo intorno al mondo, il «Comet III», prototipo della quarta versione del pluriristorante «De Havilland», ha dovuto invertire la rotta e rientrare all'aeroporto di Montreal.

Tale contrattempo ha provocato molta emozione poichè in un primo momento è parso che il «Comet III» si trovasse in difficoltà causa il principio d'incendio in uno dei motori e che il suo comandante avesse fatto lanciare l'«S.O.S.» dalla radio di bordo. Il pilota Cunningham, uno dei più esperti e coraggiosi collaudatori dell'aviazione inglese, appena accortosi che qualcosa non funzionava bene, ha invertito la rotta puntando su Montreal e avvisando intanto i servizi di terra del combustibile e benzene, che contenevano onde evitare il pericolo di una catastrofica esplosione.

Fortunatamente la tremenda avventura ha avuto felice soluzione e il poderoso quadrireattore ha ripreso terra dopo circa due ore di volo. Intanto la Compagnia di navigazione «B.O.A.C.», alla quale l'aereo appartiene, ha subito ufficialmente comunicato che «un falso allarme per incendio» ha costretto l'apparecchio a rientrare "Comet III" a fare ritorno a Montreal poco dopo la partenza per il volo transatlantico di ritorno a Londra.

Un portavoce della «B.O.A.C.», unita dalla «British Overseas Airlines Company», ha infatti dichiarato: «Desideriamo sottolineare che vi è stato soltanto un falso allarme per incendio. In effetti non si è sviluppato assolutamente alcun principio d'incendio a bordo dell'aereo».

Il portavoce ha aggiunto che il «Comet III», ripartirà quanto prima, probabilmente in giornata, per Londra terminando così il giro del mondo sperimentale. Ulteriori segnalazioni danno atto che, comunque, il «Comet III» ripartirà per Londra prima di Natale.

Parla Cunningham pilota dell'aereo

Montreal, giovedì sera.

«Sesto giro del mondo sul «Comet III» (il nostro aereo è il prototipo del «Comet IV» che la «Boac» metterà in servizio su tutte le sue linee civili transatlantiche nel 1958) aveva, prima ancora di quello di stabilire primati, lo scopo di fornire a noi piloti e ai costruttori una importante serie di dati pratici sul comportamento lungo quelle rotte aeree che appunto l'edizione definitiva, il «Comet IV», dovrà servire. La rotta era stata scelta in modo che comprendesse ad un tempo regioni tropicali e regioni assai fredde.

Ma il «Comet» non ha quasi mai viaggiato con a bordo il solo equipaggio: ad ogni scalo imbarcavamo passeggeri, sia pure secondo una precisa scelta: volevano con noi giornalisti, personalità e tecnici dell'aeronautica, esperti ed industriali.

Chi ha visto e provato il «Comet III», e noi per i primi, può ora sapere come sarà il «Comet IV»: nella forma esterna, il «Comet» modernissimo, questo nostro, e l'altro che sarà prodotto in serie entro il prossimo biennio si assomiglieranno come gemelli.

Incidentalmente devo qui dire di un fatto che mi ha provocato un certo stupore. Personalità pur esperte dei problemi della moderna aeronautica rilevavano che un aereo di linea a reazione abbisognasse di pista di decollo e atterraggio assai lunghe, che si lavasse poi in volo con un angolo assai leggero, servendosi a quota in città prossime all'aeroporto e provocando così danni specie per via del fragore dei motori, che si avvicinasse troppo veloce alla pista di atterraggio, che provocasse di continuo un rumore lacerante durante le fasi di avvicinamento del motore alla partenza, e prima dello spegnimento all'arrivo; e perfino che danneggiasse il fondo delle piste di decollo.

In specie il «Comet III» ha la caratteristica di staccarsi dal suolo dopo brevissimo tempo, quasi subito acquistando quota, e di atterrare sulla più comune delle piste in fatto di lunghezza e fondo.

Non riferirò qui in dettaglio le tappe del nostro volo, poichè esse sono note: sottolineerò in particolare una di esse, la Fiji-Honolulu, per la particolare lunghezza da cui è stata caratterizzata, ossia 3600 miglia senza scalo: quasi cinquemila chilometri. Ogni tappa del «Comet» è stata coperta in un tempo che abbassava i precedenti records per aerei commerciali: ma il record è stato, come avevamo annunciato alla partenza, non lo scopo del nostro volo ma solo la conseguenza delle alte qualità dell'apparecchio.

Nessuno di noi ha corso guardando l'orologio, e su diversi percorsi (i giornalisti ed i tecnici che erano con noi possono testimoniarlo) abbiamo volutamente perso tempo persino per piccole deviazioni che potrei definire «panoramiche».

Tornando al «Comet IV», esso differirà dal «III» a soli motori: userà un Rolls Royce più potente (del cinque per cento, e però con un più ridotto consumo di carburante). Esso avrà pertanto, a titolo preannunciato, serbatoi di carburante più grandi. Il «Comet IV» riuscirà così un poco più ridotto, come sagoma, rispetto agli aerei a reazione che saranno varati dagli americani, stando almeno a quello che se ne sa.

C'è una precisa ragione tecnica: gli aerei americani saranno costi a corto gli Stati Uniti e New York e le capitali europee, ciò sono decisamente popolate. Ai Comet saranno affidati compiti differenti, ed essi collaboreranno contro importantissimi (ed in continua crescita) dai dieci per cento annuo per quanto concerne i trasporti aerei, però assai meno popolati: di qui l'interesse americano, da un lato, di disporre di grandi apparecchi a molti posti, e quello dei costruttori dei Comet, a di chi li ha ordinati, di avere apparecchi un poco più piccoli, che facciano voli più frequenti e senza posti vuoti.

Incidentalmente si dirà come, per un aereo, viaggiare senza il pieno carico e quasi direttamente pericoloso che viaggiare con carico in eccesso. Ciò sottolinea anche che non vi è tra America e Inghilterra quella «corsa al rendere» che è stata spesso esposta in termini di duro antagonismo.

C'è, questo è vero, un legittimo desiderio di ben figurare, da parte di ognuno. L'Inghilterra gode in questo confronto di una valida base di partenza: i suoi Comet hanno ormai trentamila ore di volo, e freddi milioni di miglia aeree ad opera della «BOAC», e il solo motore «Avon» delle «Rolls Royce» ha girato per milioni di ore, sui differenti tipi di aereo che ha fatto volare nei cieli.

John Cunningham

La banda si è spostata da None a Leyni

Osti truffati da falsi agenti

Spacciandosi per funzionari dell'ufficio di igiene, i malviventi hanno elevato contravvenzioni a quattro esercenti

Leini, giovedì sera.

Anche quattro osti di Leini sono rimasti vittime degli abilissimi truffatori che ieri hanno raggirato otto esercenti di None spacciandosi per ispettori incaricati di un severo controllo sull'igiene e sulle misure. Anche nel paese dei canavesano i due «bidonisti» erano giunti su una «Aprilia Bilux», una vettura un tempo lussuosa ed ancora imponente. Dopo essere esibito tessere e documenti, naturalmente falsi, avevano iniziato un'accurata ispezione nel locale di cui è titolare il cinquantenne Francesco Ponsetto.

«Qui c'è troppa polvere sul banco» — esclamava uno dei due «funzionari», un uomo sui 30 anni, alto, distinto, dall'accento meridionale. «E' una violazione del decreto 25 ottobre 1955 sulla vigilanza igienica».

Aggiungeva l'altro, anch'egli elegante e compito. Poi, parlando bonariamente in piemontese: «Tuttavia se non c'è altro chiuderemo un occhio».

Ma vi erano altre «irregolarità»: la «misura» non era stata portata al recente «controllo straordinario», il libro di cassa non portava tutti i bolli richiesti. «Si presenti domani in Municipio per il verbale. Una contravvenzione da 50 a 100 mila lire». L'esercente chiedeva se non era possibile conciliare subito la multa e dopo lunghe discussioni gli ispettori trovavano, in via di favore, una scappatoia e consentivano di pagare immediatamente un'oblazione di 10.000 lire. Veniva rilasciata una ricevuta, intestata all'inesistente «Ispettorato regionale controllo pubblici esercizi e negozi vari. Ufficio metrico, igiene e licenze, via Arcivescovado 13».

Il gioco si ripeteva in altri tre locali: la cinquantottenne Maria Garino, il quarantaseienne Carlo Franco e la ventiquattrenne Maria Zucca. Poi pagavano ammende, rispettivamente, di 32, 20 e 5 mila lire.

Il falso medico denunciato a Lissone

Chiusa l'ambulatorio dove il preteso sanitario "esercitava,, da parecchi anni - Il fratello (il vero dottore) credeva che egli fosse regolarmente laureato

Milano, giovedì sera.

I carabinieri di Lissone hanno denunciato ieri a piede libero alla Procura della Repubblica di Monza Orazio Salvi di Carlo, di 34 anni, nativo di Sale (Alessandria), dimorante a Lissone, che dovrà rispondere di sostituzione di persona e falsa attestazione a pubblico ufficiale della propria identità personale. Infatti, giorni or sono, egli si era qualificato per il «dott. Giulio Salvi» all'ufficiale sanitario di Lissone, dott. Giuseppe Graziani, esibendo il certificato di laurea del fratello dott. Giulio.

Orazio Salvi dovrà inoltre rispondere di esercizio arbitrario della professione di medico, avendo per parecchi anni svolto tale attività spacciandosi sempre per il fratello Giulio, nato a Milano nel 1927 e residente a Lissone in via Dante 7. Risulta che il falso medico ha effettuato parecchi interventi chirurgici in cliniche private e pubbliche di Monza e Milano, sempre spacciandosi per il fratello, del quale aveva anche la carta intestata.

Orazio Salvi, ha confessato di non essere laureato ma semplicemente iscritto all'Università di Milano e a sua giustificazione ha dichiarato di essersi sostituito al fratello per dare a questi la possibilità di specializzarsi presso l'università di Pavia.

A sua volta il dott. Giulio Salvi, il vero medico, ha dichiarato di non essere al corrente della mistificazione, ritenendo il fratello regolarmente laureato in medicina e chirurgia. Così almeno il conglunto aveva sempre dichiarato in famiglia.

Intanto il maresciallo Minisci, dei carabinieri di Lissone, ha proceduto alla chiusura dell'ambulatorio dove Orazio Salvi «esercitava», come si è detto, da parecchi anni. Anche l'Ordine dei medici di Milano, dove il Salvi si è recato a più riprese è stato avvertito dell'insolito caso. Le indagini continuano per accertare eventuali responsabilità da parte di terzi.

La ripresa del lavoro alla fonderia «Thedy»

Alessandria, giovedì sera.

Stamane hanno ripreso il lavoro, dopo undici giorni di sciopero, gli operai della fonderia Thedy di Alessandria. La ditta ha concesso un acconto di 5 mila lire e un premio di produzione di 1500 lire mensili.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunghe, sofferenze, nella continua attesa del ritorno di suo figlio Sandro, disperso in Russia, ha raggiunto in cielo la sua adorata Ida il

Comm. Cav. Domenico Alice
per 60 anni Segretario comunale di Forno Canavese

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Giacomo con la moglie Lidia Benvenuto e figli; Ida, Teresa, Luisa; Rina con il marito Renato Bertolde e figlia Carla; Riccardo con la moglie Maria Gilbert e figli: Gisadomenico e Giuseppe; Rosi con il marito Paolo Mariotti e figli: Lucia e Sandrino; il cognato Pietro Mariotti (USA) la cognata Rodolfo Ferraris Rufflazy i nipoti Mariotti, Davito, Ferraris; e l'affezionata Ernesia. I funerali avranno luogo in Forno Canavese venerdì 23 corrente alle ore 15.30, si riuniscono in casa colore che vorranno unirsi al dolore della famiglia nel ricordo e nella preghiera.

Forno Canavese, 22-12-1955.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Soc. p. Az. «F.E.R.A.M.» Torino e Forno Canavese, partecipano il decesso del sig. Comm. Cav. DOMENICO ALICE, rispettivamente padre e suocero dei propri amministratori rag. Giacomo Alice e Paolo Marietti, associandosi al loro dolore.

Il Collegio Sindacale della Soc. p. Az. «F.E.R.A.M.» partecipa vivissima parte al dolore della famiglia.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Soc. p. Az. «F.O.M.» Torino e Favria Canavese, prendono viva parte al dolore del proprio amministratore Riccardo Alice per la morte del papà Comm. Cav. DOMENICO ALICE.

Il Collegio Sindacale della Soc. p. Az. «F.O.M.» si associa al grave lutto.

La Soc. r. l. «C.G.C.» di Torino si associa al lutto della signora Rina Bertolde Alice per la perdita del papà sig. Comm. Cav. DOMENICO ALICE.

La Soc. «C.E.I.S.A.» e «Valbruna» prendono vivissima parte al dolore del rag. Giacomo Alice.

Fiende viva parte al lutto dei signori Giacomo e Riccardo Alice il prof. Giuseppe Riccardi.

Il dott. Aldo Fiazza e il dottor Furlelo Gentile prendono viva parte al dolore dei signori Riccardo e Giacomo Alice per la perdita del l'amato papà.

Nicola e Bruno Marietti prendono vivissima parte al lutto che ha colpito Rosi e Giacomo.

Dante Marietti e famiglia si associano al dolore degli amici Marietti e Alice.

Prendono parte vivissima al lutto delle famiglie Alice e Marietti: Guido Agherni, Luigi Caje, Alberto Campobasso, Gualtiero e Guido Giavini, Italo Gingaglia, Bruno Maestri, Felice Mazzeglia.

Si associano al dolore dei familiari gli amici: Albertini, Bazzani, Bertolo, Calli, Ciammaldi, Cunetto, Greano, Marietti, Marchegiani, Oberti, Silvera, Zamplrello.

Scandalo nel collegio «Nazionale» di Genova

Una ispezione ministeriale Assanachi di cassa per vari milioni

Genova, giovedì sera.

Un'inchiesta amministrativa da parte di un ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione è attualmente in corso presso il collegio-convitto «Nazionale». L'ispezione sarebbe cominciata, circa 15 giorni fa e in relazione ad essa sarebbe il fatto che l'economo, signor Francesco Cervi, da tre giorni non si presenta in ufficio.

Non si conosce però l'ammontare dell'ispezione per il riserbo imposto a coloro che vi attendono e che seguono gli sviluppi di essa. Pare tuttavia che il lavoro dell'ispettore non sia ancora finito. Nonostante ciò si può dire che le deficienze di cassa sono dell'ordine di milioni, ma certamente non superiori a dieci. Non sono da escludere però «a priori», responsabilità di altri.

Il fulmine si abbatte su tre persone a tavola

Le vittime, gravemente ustionate, sono state ricoverate all'ospedale di Pontedera

Firenze, giovedì sera.

Mentre su tutta la pianura pisana e nel Valdarno Inferiore imperversava un furioso temporale, un fulmine, attraverso la cappa del camino, è penetrato nella casa colonica della fattoria Dalla Bianca, a circa un chilometro dalla periferia di Pontedera.

Nella cucina, attorno al tavolo, c'erano i fratelli Saverio e Pietro Gargani, rispettivamente di 67 e 76 anni, e il figlio di quest'ultimo, Eraldo, di 35 anni, che stavano mangiando. La folgore ha colpito prima la tavola imbandita mandando in frantumi tutte le stoviglie e provocando gravissime ustioni ai tre commensali, poi attraverso l'impiantito è scesa nella stalla dove tuttavia ha lasciato illese le tre vaccine; quindi è passata nelle altre stanze a piano terreno e uscita nell'aia ha distrutto un albero di pino. Tutto questo nel giro di pochi attimi.

Alle grida dei tre disgraziati sono accorsi alcuni vicini che, constatato come il loro stato fosse piuttosto grave, hanno provveduto al loro trasporto all'ospedale dove sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Ciclista travolto in corso Inghilterra

L'impiegato Umberto Bascone, di 32 anni, abitante in via Palazzo di Città 10, è stato ricoverato stamane all'ospedale Maria Vittoria per la frattura della gamba sinistra. E' guaribile in 40 giorni.

Verso le ore 10 il Bascone sulla sua bicicletta tentava di attraversare corso Inghilterra provenendo da via Vassalli Eandi. All'incrocio delle due vie un'Aprilia, guidata dall'impiegato Calogero Navarigo, di 30 anni, abitante in corso Mediterraneo 82, giungendo da corso Inghilterra, alla sua sinistra, lo urtava con violenza e lo travolgeva.

CRONACA

Allarme in via M. Vittoria per una bombola in fiamme

Allarme per i Vigili del Fuoco alle 8,30 di stamane. Una telefonata avvertì che al numero 15 di via Maria Vittoria è scoppiata una bombola di gas liquido. Un distaccamento e l'autoscala giungono immediatamente all'indirizzo indicato: i pompieri spiegano all'allegrio della famiglia Nobilone, al secondo piano della casa, ma uno degli inquilini è già riuscito a spegnere l'incendio con un estintore.

La donna, a quanto sembra, si trova sviluppato dal terribile scoppio, immediatamente da un bambino. Il fuoco investì la bombola del gas liquido surriscaldandola con pericolo di scoppio e rendeva impossibile avvicinarsi per chiudere la valvola, prima che fosse stata trovata un estintore.

Ciclista travolto in corso Inghilterra

L'impiegato Umberto Bascone, di 32 anni, abitante in via Palazzo di Città 10, è stato ricoverato stamane all'ospedale Maria Vittoria per la frattura della gamba sinistra. E' guaribile in 40 giorni.

Verso le ore 10 il Bascone sulla sua bicicletta tentava di attraversare corso Inghilterra provenendo da via Vassalli Eandi. All'incrocio delle due vie un'Aprilia, guidata dall'impiegato Calogero Navarigo, di 30 anni, abitante in corso Mediterraneo 82, giungendo da corso Inghilterra, alla sua sinistra, lo urtava con violenza e lo travolgeva.

Sbarcato stamane dal "Victoria,, a Genova

Sfinito dagli stenti l'ex-prigioniero in Cina

Vittorio Gerli, già direttore della dogana internazionale di Pechino, ha rivisto la patria dopo trentaquattro anni - Si riposerà ora nella villa del figlio a Valle San Bartolomeo

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

La romanzesca avventura del sessantenne Quirino Vittorio Gerli, ex-direttore della dogana internazionale cinese e reduce dalle prigioni imperiali di Pechino, si è conclusa con un lieto fine questa mattina su un molo del porto di Genova. Ad attendere la motonave «Victoria», del Lloyd Triestino, proveniente da Hong Kong, sulla quale hanno viaggiato il Gerli e la moglie, oltre a un folto gruppo di giornalisti, fotografi e operatori cinematografici erano numerosi familiari, fra cui i figli Alceo, funzionario di una società petrolifera, residente a Genova, e Quirino, venuto da Valle San Bartolomeo (Alessandria), le nuore Flavia e Adele e i nipoti.

La motonave *Victoria* ha attraccato a Ponte dei Mille alle ore 12. L'incontro tra il signor Gerli e i famigliari è avvenuto in un saletta dove egli attendeva seduto in una poltroncina. Il signor Gerli indossava un cappotto marrone e aveva accanto a sè un bastone, dal quale non si separa mai, perchè durante la prigionia ha sofferto di acuti dolori artritici. Appare molto affaticato. Infatti le sue prime parole sono state: «Sono molto stanco». Quando ha veduto i figli che non abbracciava da vent'anni, ha esclamato commosso: «Come avete fatto a crescere così grandi e grossi?». Alceo e Quirino Gerli, baciandolo e piangendo, hanno risposto: «Siamo di razza buona».

La storia di quest'uomo, rimpatriato dopo 34 anni, ha dell'incredibile tanto è ricca di episodi drammatici. Nel 1921 egli era ufficiale di aviazione e conobbe all'aeroporto di Centocelle l'ambasciatore cinese che gli offrì di andare in Estremo Oriente per partecipare a una Commissione doganale che si stava costituendo. L'anno successivo il Gerli partì e frequentò l'università doganale di Pechino, percorrendo poi tutti i gradini della carriera, finchè nel 1940 fu nominato direttore generale.

Tre anni dopo, la autorità di occupazione giapponesi lo licenziarono e per lui cominciò un lungo periodo di peripezie. La polizia del popolo di Mao, il 27 settembre 1950 lo trasse in arresto; Gerli, processato per direttissima sotto l'accusa di aver sabotato il regime e di aver organizzato un attentato contro il generalissimo reso, fu condannato a sei anni di reclusione. Due altri imputati vennero giustiziati.

L'11 ottobre scorso Quirino Vittorio Gerli è stato rimesso in libertà dopo che aveva scontato quattro anni in una cella d'isolamento. Il 13 passò il confine accolto dai missionari italiani di Hong Kong. Era un uomo finito dai maltrattamenti subiti. Lentamente si è ripreso, ma il passato ha lasciato i suoi segni sul corpo del Gerli.

Il Gerli durante il viaggio è stato ricoverato nell'infermeria della motonave e assistito con sollecitudine dai sanitari. Con lui è arrivata a Genova anche la moglie

TORINO A. IX - N. 303
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
22-23 Dicembre 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

CAROLINA MATILDE

Struensée in pericolo

XVI — Il giovane medico Struensée diventa l'amante della regina Carolina Matilde, che il marito, Cristiano VII, trascura. Il re di Danimarca e Norvegia è semipazzo di mente a causa della vita dissipata che ha sempre condotto. Grazie alla sua influenza sul re, Struensée riesce a liberare la Corte di tutti i personaggi che potrebbero ostacolarlo nelle sue ambiziose mire. Ottenuti dal sovrano pieni poteri, il medico, che si è fatto nominare conte, introduce nella vita del paese radicali riforme.

Struensée sopprime il Consiglio di Stato, che si credeva potente quanto il re e anche di più. Gli illustri signori che lo costituiscono sono indignati di vedersi privati di una così alta carica. E tutti i membri del supremo consesso diventano altrettanti nemici per Struensée, il quale, il 29 gennaio 1771, crea una nuova onorificenza, l'Ordine di Matilde. Egli se l'attribuisce, la dà a Brandt, la conferisce al suo vecchio protettore, il conte di Rantzau, ma quest'ultimo è poco riconoscente a Struensée ai quale rimprovera di non avergli affidato un portafoglio ministeriale. Per il riformatore cominciano le difficoltà. Il popolo, insufficientemente informato, non può comprendere tutto ciò che Struensée fa per lui e presta facilmente le voci che si fanno perfidamente correre: si dice che Brandt maltratta il re, che Struensée tratta Cristiano VII come uno schiavo, che la regina vuol far morire il suo sposo per diventare reggente!... La libertà di stampa permette la pubblicazione di odio-

se caricature di Carolina e di Struensée e l'affissione di manifesti ingiuriosi. Dei marinai norvegesi, che da parecchie settimane non hanno avuto la loro paga — col pretesto che il soldo spetta loro soltanto dal giorno dell'imbarco — si recano armati al castello di Hirschsholm per presentare la loro protesta al re. Uno squadrone di dragoni ha l'ordine di disperderli. I marinai seguitano le schiabole e sono pronti a resistere ai dragoni. Struensée fa immediatamente pagare i dimostranti. E' come dare ragione agli ammutinati. L'esempio provoca altri disordini. Gli operai e i marinai dell'arsenale protestano per non essere stati invitati alla festa per il compleanno del re e minacciano il governo. Struensée cede subito anche in questa occasione: egli invita i dipendenti dell'arsenale, con le loro mogli e figli, a una festa di conciliazione. Struensée deve parteciparvi, ma egli non si fa vedere perchè viene informato che un attentato contro la sua persona è stato ordito per quel giorno. Allo scopo di stabilire una perfetta ugua-

glianza fra tutti i reggimenti dell'esercito danese, Struensée abolisce la guardia a cavallo e cinque battaglioni della guardia appiedata. Le guardie si ribellano e assediano il castello reale. Struensée è costretto a cedere ancora una volta alla forza. E ora da tutte le parti si reclama e le minacce aumentano. Nel frattempo, al castello di Fredenaborg si cospira contro Struensée. Attorno alla regina madre Giuliana si riuniscono il mag-

gior generale Haxe d'Eickstedt, il commissario generale Béringskjold, il colonnello Koller, il consigliere Guedberg e altri, i congiurati sono d'accordo: occorre loro un capo che goda grande prestigio. Questo capo è necessario che sia il conte di Rantzau. Struensée si spaventa. Il suo amico Brandt, ancora più preoccupato di lui, lo incita a lasciare la pericolosa vita di Copenaghen e lo consiglia di andarsene a vivere da epicureo a Parigi. Ma appena Struensée parla alla regina del suo desiderio di allontanarsi da Copenaghen, Carolina Matilde, disperata al pensiero di perdere un amante caro e un consigliere fidato, si dimostra così disperata che egli decide di rimanere.

Segue: *A un ballo a Corte.*

Il Natale dell'Aga Khan al Cairo

Accompagnato dalla Begum, l'Aga Khan giunge per una colazione nella residenza dell'Incaricato di Affari del Pakistan al Cairo, dott. Vigar Hamdani (a sinistra). Poco dopo Natale, l'Aga Khan si recherà nel centro di soggiorno invernale egiziano di Assuan, dove possiede una villetta.

Attrici-acrobate

Queste tre ragazze, che sembrano possedere eccellenti doti acrobatiche, sono le attrici Louise Dariatti, Claudine Dupuis e Michèle Philippe (dall'alto in basso) che girano una scena di un film a Parigi.

Diva della tv americana

Roxanne, una delle più famose indossatrici americane, ha sposato un uomo d'affari di New York. Alta, snella e biondissima, Roxanna è anche una delle dive meglio pagate e più ammirate della tv degli Stati Uniti.

Scultore russo al lavoro

Il decano degli scultori russi, S. T. Konenkov, membro titolare dell'Accademia di Belle Arti dell'U.R.S.S., sta lavorando a una serie di sculture degli uomini più noti. Eccolo mentre esegue il ritratto dell'architetto Ohtchoupsev. (Publifoto)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

15 FIANCHETTI, RAFFIN. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

FIANCHETTI ambasciatori residenti Torino visite domiciliari, stipendio preventivi, assenza importante società. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. L5106

PICCOLA industria meccanica cerca rappresentanti Piemonte Lombardia invendibili articoli biancheria signora disposti abbinare maglierie Verary. Obbligatore referenziato. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. P3284

STABILIMENTO tessile nazionale molto ed elaborati pelle molto cassa produttore e provvigione referenziato. Scrivere cassetta 2202, SPI, Torino. M9880

TORREFAZIONE importazione nazionale cerca agenti già introdotti per Torino succursali di autoservizio. Minimo assicurato. Scrivere cassetta 4221, SPI, Torino.

18 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

AFFETTUOSA sola, casalinga, presenza, buona, risparmi, arredi, priva allegria, rincrescerebbe sentirsi sola, cerca. Scrivere Carla identità 23067845, fermo posta, Porta Nuova. M9046

QUARANTASETTENNE bella presenza, buona famiglia, sola, indipendente, titolare importante azienda città settentrionale, sposerebbe 50-55enne alto settentrionale preferenza vedovo senza prole famiglia o grado equivalente, disposto collaborare. Scrivere cassetta 8218 SPI Torino.

VENTICINQUENNE distinto, spererebbe amicizia seria benestante disposta conoscere sviluppo azienda. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino. L5784

VENTOTTENNE piemontese pantofolaio impiegato buon avvenire sposerebbe seria, commerciante, ragioniera indistinta morale, anche provinciale. Scrivere cassetta 7096 SPI, Torino P2847

17 SFARFALLAMENTI L. 40 p.p.

FOTTE mascia offresi accompagnare ufficio oggetti giovani Municipio bassi Maria Pia per lire 700.000 smarriti due chiave orologi preziosi. M9849

MANCIA chi consegna Barbanino marrone smarrito presso Crocetta. Tel. 390-198

MANCIA consegnatario portafoglio signora nero Virgilio, via Saccarelli 55. L5176

TROVATO cane bastardo nero Bolfini, via Vitt. Alfieri 11, Moncalieri.

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

ARSIANO posta serale incontrerebbe privati fabbrica, Moncalieri, corso Vittorio 82 A lucidatrice scantinamenti intonaci, tinteggi, informazioni, sorveglianza ovunque a Napoli », Madama Cristina 113. Telefono 687-376. T1139

A istituto residenziale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianza. Pedinamenti, Carlo Alberto 49-51. Telefono 47-372. S249

A vale macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 43.000. Radio 5 valvole da L. 30.000. Lelli, Massimi 41 bis.

ASSISTONANDOVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali, Cittadini (all'Ordine), via Cibrario 19 sup. Carlo Alberto. Tel. 42-100. 631-849. S257

AUTO elegante sposo signora vedova giovane, sera, paletò, bella pelliccia scopo grandiosa. Telefonare 882-983.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, [illegible], investigazioni. Referenze. Cavour 3. Telefonare 521-151.

AFFARONE! Vendo sala pranzo stile Luigi XV, nuovissima, radio pelle. Ormea 56.

AL Mobilificio Artigiano, corso Unione 20 Traversa. Rimpasticcio acquistando a prezzi di fabbricazione camere, sale, tinelli, cucine, cristalli. Vasto assortimento. Rateazione. Accettiamo conti Enal.

AMMOBILIAMENTI Trevor, Monte Pietà 22, conto numero, terreno rimasto, permesso, fabbricazione gaggia, pezzo 30%. Rateazioni. S11

AFFIDO macchina maglieria 12x100 7x70, insegnamento, lavoro. Carruri, Galvani 14. G8766

ALLUVIONATO alla Cascarello, Fenestre Riviera dei Fiori, cure ricostruzione. Telefonare 83-003. L6241

ARMADI per biancheria favolisti con cristallo sala pranzo Chippendale, corso Racconigi 124. L5414

ARREDAMENTI, mobili stile, articoli regali tilli, convenienti, Novena, Botero 10.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Marg., Nuiliol, Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 30.000. Facilitazioni. 4783

ARTIGIANO grande bellissima camera letto 150.000. Agevolissimi pagamenti. Telefonare 390-044. T4240

AUTOMOBILINI, tricicli, biciclette, regalate per Natale. Buoni Enal, Rateazioni. Dovolo, Giulio Cesare 155.

BRUCIATORE nafta d'occasione per [illegible], regolarmi. Telefonare [illegible]

CALZATURE con pagamento rateale vendo Galileo, Lagrange 3. Vasto assortimento, prezzi modicissimi, casa di fiducia. Galileo, Lagrange 3. T2336

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, General, Karson, Crosley, ecc., cucine gas elettriche, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, ranci, frullini, massima assistenza, comodi, rateazioni, serietà, massimi sconti. Corso Vittorio 68 (monumento).

GRONOMANZIA astrologia carismatica palmistici radiestesia accompagni sono nervo consigli affari amore salute. Ore 12-13 prof. Egle, Maria Vittoria 46.

DISTINTA signora, grande diversi capi pelliccia, giacca visone, opossum australiano, giacca breitschwanz e persiano bellissimo modello. Telefonare 570-995 ogni mattino. 16001

DURISO dal 1867 la migliar macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bogino 5. Telef. 539-990.

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, ritiro. Rateazioni. Laurella. Re Umberto 11. T1748

LAVATRICI Fiat, C.G.E., Hoover, Riber, Zerowat, Klaver, Candy, Incar, cucine miste, lucidatrici, aspirapolveri, frigoriferi, ranci ecc., cambi, rateazioni, serietà. Corso Vittorio 68 (monumento). T1818

MOBILI « Cambelia » vasta esposizione. Garanzia, consegna rateale, cambio usato. Via Garibaldi 4. Telef. 521 107

MOBILIFICIO Grap 20 rate, casa Schmia, migliori mobili: pensati [illegible]. Tinelli da 48.000, camere da 98.000. Vario assortimento. Garibaldi 9 (Galileo). T1580

MACCHINA maglieria 12x80 perfetta vendesi occasionissima. Telefonare 90-771.

MOBILI « Camerama », Torquil 50, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci! Telefonare 21-105. 1141

MOBILIFICIO Regina, corso Regina Margherita 116. Mobili pronti concorrenza. Visitateci Rateazioni. T2329

NATALE, Radio a Radiofono italiani, mobili garantiti migliori marche prezzi imbattibili. Visitate reparto occasioni. Caricabili. Pietro Micca 2. 11403

OCCASIONISSIMA pranzo Chippendal, semicircolare barocco, tinello, politrone, cucina. Barzoli 32. M0020

PALETO' signora pura lana, sevado lire 12.000. Costa, via Mazzini 25.

PALETOTS, bellissimo signora, elegantissimi, pura lana, 17.000, 20.000. Boggeri, Saluzzo 59. T2254

REGALO borsamacco nero nelle istruzioni grosso bocca quadra. Telefon. 530-907.

SKI History inoltrati; attacchi Kandahar vendo 10.000 Telef. 582-830 dopo le 18.

TECHIGRAFI superiori Alemagna, compasi regoli, calibri, strumenti topografici Alemagna, trasferia piazza Vittorio 18, telef. 81-955. T1575

MOTOM, occasionissime non garantite. Rateazioni. Motogarage, via G. Bove 3, telef. 582-231. T4367

TESSUTO, da Tosa corso San Maurizio 31, compera nuovo tipo Vespa, pagamento 24 [illegible], spedizione speciale. T1787

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

APPROFITTATE grandi inverniali e facilitazioni moto Gilera. Concessionario Rizzini, Brescia 44. Telefono 28-818.

ATTENZIONE! L'insuperabile « Turn » potete prenotarlo nelle consuetudi speciali « Festa Natalizia » ritirandolo anche in primavera. Concessionario Rillano, Valeria 13. T4736

CILENA. Approfittate sconti inverniali 150 Telescopica 4 marce 124.000, 150 Sport 207.000. Prenotazioni dal primo. Concessionario direttor Mario Clemente, via Bocchorus 18, telef. 51-234.

MOTOCARRO Capriolo 75: finalmente un mezzo di trasporto veramente economico! Un litro benzina 35 km. Prezzo lire 800 rata. Cenna, Marconi 5. T3877

MOTOM per acquisti, riparazioni, ricambi originali, rivolgersi Concessionaria Eastmann, trasferia piazza Vittorio 18, telef. 81-955. T1575

MOTOM, occasionissime non garantite. Rateazioni, Motogarage, via G. Bove 3, telef. 582-231. T4367

ETTO, da Tosa corso San Maurizio 31, compera nuovo tipo Vespa, pagamento 24 [illegible], spedizione speciale. T1787

TELEVISORI Marelli, Phonola, Telefunken, Philips, Siemens, Magnadyne, 17-21 pollici, da L. 190.000. Vendita, rateale 6-12-18 mesi senza cambiali in banca. Chiantelli, Giulio Cesare 48. T2318

TELEVISORI, radio, frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici, vendo, cambio, ripara. Rateazioni. Lacavalla, Re Umberto 11. T1748

VENDO camera letto Luigi XIV, grande quadro paesaggio. Telefonare 764-891.

VENDO salotto Frau e due poltrone pelle scarpe 3 posti da ghiaccio. Tel. 73-474 ore pasti. L6852

30 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A imprese condizioni eccezionali Auto finanziamenti. Cons. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 533-232. 3760

A buone rateazioni vendo 500 serie, elaborata, 1100 B, Fergnocini C, 1100 ELB, altre occasioni. Cavalieri, Brescia 18.

A rate vendo utilitarie nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 mesi. Corso Brescia 4.

A rate vendo 1100/103; 1100 B; 1400; 600; Belvedere; Topo C; 1100 familiare. Corso Brescia 4. T2711

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, autocarri. Rodoni 7: permuta rateazioni 15 mesi. Telefonare 48-178.

ABBIAMO nuova 1100 (103) belvedere, giardiniera, topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 8. T1800

ABBIAMO 1100 gl. 10 ELM 515 berlina seminuovi. Chivasso 7. M5865

ABBIAMO 1400 A seminuovo; altre occasioni, 500 belvedere nuovo 53-55, 600, Ardea, 1100 B. Cambi, facilitazioni, Autosalone, Vinzaglio 8. 1360

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 « Moderno » Giulietta nuova, 1400 A. T. V. seminuovo, 103, 102 familiare, Appia giulia sinistra, 600 nuovo, Belvedere. Selezioni 526-052. T2268

ALL'AUTOSALONE « Trevisore » Roma 227, tel. telefono 62-535 esclusivista « Rista »; vetture nuove elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, Belvedere 600, 103, T.V., 103 T, V., Gran Lusso, 1250 Rista, 1400 A, 1400 metano, Ardea, Appia, Alfa Sprint, ELB, Furgoni. Cambi rateazioni. 9005

AMMORTIZZATORI sospensioni freni lubrificanti. Semplicissimo, ripara rapidissimamente la vostra vettura. Evitarete spiacevoli pericolosissimi « Fuori » Falcone motori, Sposa Martiniana, Telefono 761-944. Corso Tassoni 74. T2272

ANTIFURTO Repitchiamo ancora. Nostre prove 600 montaggio propaganda L. 2000. Telefonare 775-171. M9883

AUTO Matilda, 500 A occasione vende. Via Pietro [illegible] 2. M8146

AUTOAGENZIA, Polverà 8, Montebello Ravenino. Vasto assortimento 102, 600 elaborato, 103, 600 seminuove, 615 furgone refrattissime, 1400 Diesel, 1400 commerciale, Appia, Belvedere, Telefon. 61-501.

AUTOCARRI, furgoni 615 benzina, vasta scelta pubblici; 618; autovetture 1400, 1900, 900 km. 2000, 500 C, 500, Torbino, Tunisi 127; telef. 670-282. T4203

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi e d'occasione vende con facilitazioni di pagamento Boggetti, via Madama Cristina 56. 8879

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4990

AUTOMOLECCIO Moderno con antica autorizz. 500, 103, 1400. Telefonare 36-932.

AUTOMOLECCIO senza autorizz. variare prodigeno. Via Montenero 60, telef. 78-328.

AUTOSALONE Fiera, Accademia Albertina 8. 500 C, Belvedere, giardiniera jeep, 103, Alfa 1900, 103 TV furgoncino Violli nuova, altre occasioni rendesi permutasi. Telefonare 883-710, 883-892.

BELVEDERE '52 privato vende. Telefonare [illegible] M9839

BELVEDERE 500 F, 103 eccezionissime, 1100 B, 1100 B, 500 C furgoncino, 600 occasione speciale, Appia, Ardea. Granaia, rateazioni. Cso Secondo 52. T3911

CAPELLO, Lagrange 17: 900 quattro porte sportiva, 600 elaborata eleganticsima, 500 normali, 103 nuova elaborata, 103 coupé, 103 TV, 103 familiare, 102 camioncino nuovo, 102 800 occasioni, 1400 1952. T0985

CINQUECENTO S costruzione 1955 semiuova vende, cambio, rateizzo, Telefonare 61-777. T2369

COMMISSIONARIA Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 27. Principalissimo autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. 600 berlina fuori serie 4 porte ed elaborate lusso. 1100-T camioncino. Consegna pronta. Rateazioni. 9833

COMMISSIONARIA Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 27, autoveicoli occasionissimi 600 come nuove; berline e giardiniere 500 C; belvedere 500 C come nuovi; berlina e cabriolet 2 posti 1100 A; berlina 1100-103; familiare 1954; berline 1900 D, Aprilia 1900 differenziale 1000 Super, 4000 km. Rateazioni. 9838

CONTACHILOMETRI indicatori perfetti consegni manometri specializzato. Ricci, Pio Quinto 18. 8900

DITTA vende 500 C visibile via Susa 36.

DIVERSE 500 C vetture, belvedere, giardiniera legno, 103, Appia, Ardea, Aprilia, Gran Turismo, vari altri tipi a prezzi veramente occasionali. Facilitazioni pagamento. Ricco l'Autoagenzia di Sabaudia, via Michelangelo 22. Tel. 63-777.

DODGE, Chevrolet, G.M.C., Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.

FIAT Filiale di Torino, corso Dramonte 15, tel. 697-446/7/8, « Salone dell'Usato ». Le migliori occasioni di vetture e veicoli, massime facilitazioni di pagamento. 8903

FUNZIONARI, privati, volete vendere macchina nuova, semivuove, rivolgetevi all'Autosalone « Roberto », Lagrange 13, telef. 529-552. T2268

USITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis, telef. 53-948. T2530

JEEP originale americana come nuova occasione. Zaccagnini, via Marsiel 50.

METANIZZATE Va. autovetture presso « Lamar » unica fabbrica vocale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Genuina strad 2, Cavarzino 36, tel. 20-853.

OCCASIONE Ardea 8 marce con ribaltamento L. 510.000, unico proprietario 500 C, bib scuro garantita 50%, L. 570 mila, camioncino Artoca vendesi. Telefonare 687-706. L6383

PRIVATAMENTE vende 500 C come nuova. Telefonare mattino 85-670.

PRIVATO, realizzo, 500 C vende cambia con 500 A visibile 18.30-19.30, Berthole n. 37, Valenti. L4639

PRIVATO vende a privato 600 belga 6000 km. [illegible] 570-584. P1976

PRIVATO vende privato Lancia Aprilia [illegible]. Via Capriera 180. [illegible]

PRIVATO vende 1400 [illegible] 8 mesi. Telefonare 540-223. G8930

RIZZIO compra, vende permuta. Rizzio l'Autoagenzia di Sabaudia, via Michelangelo 22, telef. 61-771. T2268

VENDO a privato 1100 B bellissimo 1952. Carraglio 19. L6586

VENDO contratto per 103 Fiat ritiro immediato e Belvedere occasione. Via Pisa 127. P3191

VENDO privatamente 500 elaborata radiatore. Telefonare 40-248. P1919

VENDO 500 C furgone '52, Aprilia 350 seminuova. Telefonare 894-952.

VENDO 500 C ultimi '54 pelle km. 9700. Telefonare 894-952. L4629

VENDO 600 E quasi nuova. Telefonare ore pasti 536-455. P2181

XERBINO, ottre migliori occasioni autocarri piccola, media portata; giardiniere autovetture ogni tipo. Rateazioni, via Tunisi 127. Telefono 670-002. T4303